VENTIMIGLIA.

Città detta anticamente Abintimilio dagl' Intimilj Liguri Alpini, da quali fù eretta per sua Colonia e Muncipio del Mare; Strabone la chiama Città Grande. In medio Vrbs ingens est Albium Intemilium. Onde si comprende esser stata di grandezza, che non è di presente.

Nel lib: 8° dell' Epistole di Cicerone alla 15.ª Marco Celio Ruffo, dice, Intemilij in Maris &c.; e Cornelio Tacito nel 2.do lib: della sua Istoria parla con encomio d'vna generosa Matrona di Ventimiglia.

È Sede Episcopale, et il suo Vescouo è suffraganeo dell' Arcivescouo di Genoua. La Catedrale è vna Chiesa antica, che prima fù Tempio dedicato à Giunone da Marco Emilio l'Anno di Roma 567; come spiega l'Inscrizione in Lapide marmorea, che ora serue di gradino alla Porta maggiore di essa Chiesa.

IVNONI. REGINAE. SACRVM.
V. OB. HONOREM. MEMORIAMQVE. VIRGINAE.
P. F. PATERNAE. P. VIRGINIS. RHODION. LIB.
NOMINE. SVO. ET. METILIAE. TERTVLINAE.
FLAMINIAE. VXORIS. SVAE. ET. LIBERORVM. SVOR.
VERGINIORVM. QVIETI. PATERNAE.
RESTITVTAE. ET. QVIETE.
S. P. P.

Per dinotare l'antica origine di questa Città, oltre quanto sopra, si legge pure nella Chiesa di San Michele, in vna mezza Colonna.

In detta Chiesa nella Capella di Santa Maria Maddalena in la prima Colonna

IMP. ANTONINVS.
PIVS. FELIX. AVG.
PONI. CVRAVIT.

IMP. CAES.
AVGVSTVS.
TRIBNITIAE.
POTESTA. XI.

Nel 1140. Da Genoua fù acquistata la Città.

Del 1157. Il Conte Guidone di Ventimiglia, si fece Feudatario di Genoua, e gli donò Roccabruna, e la Penna.

Genoua nel 1200. acquistò per titolo di donazione da Guglielmo, et Enrico Conti di Ventimiglia la metà del Contado; E nel 1222. il Conte Guglielmo convenne di dare à Genoua in virtù di Dominio il Contado di Ventimiglia con farsi suo Feudatario; e la Republica di nuouo ne prese il possesso, e fece fabricare due Castelli, vno nel Monte Appio, e l'altro sopra la Città nominato San Paolo.

Vi sono tre Conventi, vn Monastero, due Oratorj di Confraternite, tre Scuole pie, et vn' Ospitale.

La sua Giurisdizione sotto nome di Capitaneato, viene gouernata da vn Nobile annualm.te eletto dalla Rep.ca col salario di ₰. 1313. 16. 8., che ne casi graui è soggetto al Gouernatore di San Remo.

Li suoi Abitanti non sono in molto numero, ma questi sono Nobili, Ciuili, e Ricchi; ed il Territorio è fertile di ottimi oglj, vini, ed altri frutti.

Compongono questo Capitaneato di Ventimiglia li seguenti Luoghi, et Adiacenze.

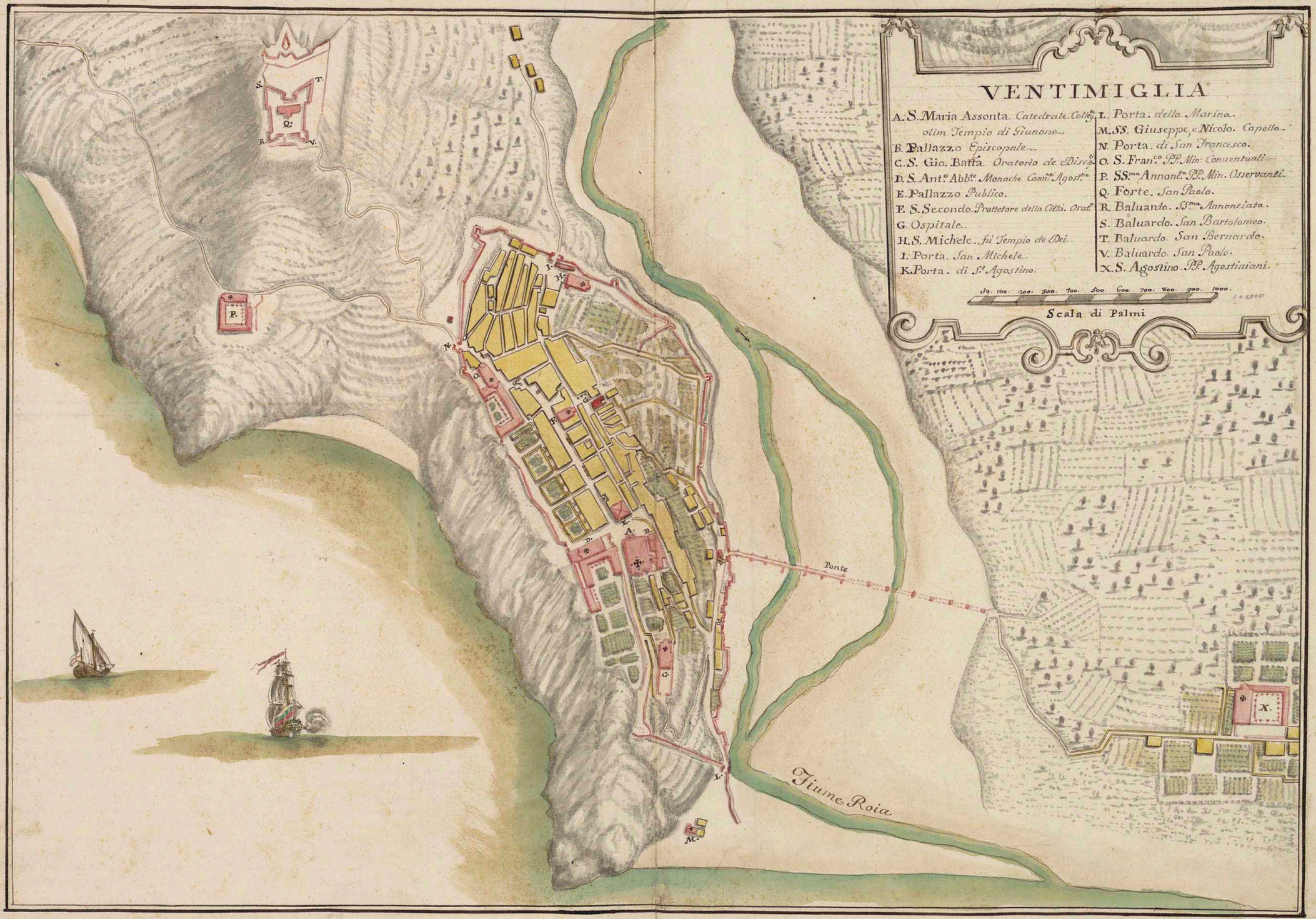
S. Agostino. Sobborgo.
Airolo. sul Fiume Roia.
S. Antonio. sul Fiume Beuera.
Appio. Castello sul Colle.
Bevera. nell'vni.e della Beu.a Roia
Beverone. Sobborgo.
S. Biaggio. vno degl' 8. Luoghi sul Vallone di Vallecrosia.
Bordighera. Borgo murato vno degli otto Luoghi
Borghetto vno degl' 8. Luoghi. sul vallone di Vallebona.
Burghè. sul F.e Beuera.
Caluo. sul F.e Beuera.

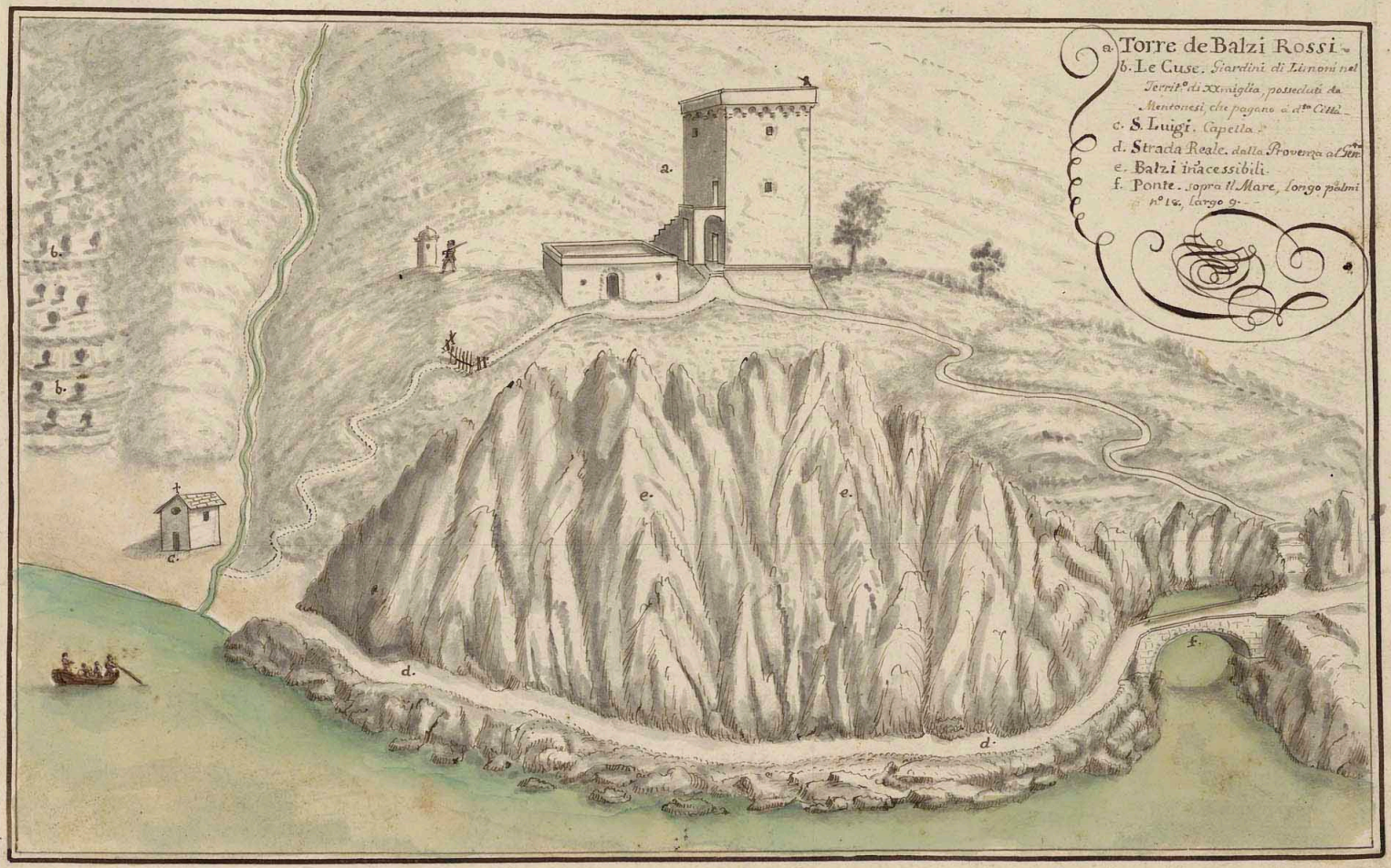
Camporosso. Borgo murato sul Fiume Neruia.
Carletti. sul Canale di Latte
Celse.
Cuse. a Confini di Mentone
Fanghetto. sul F.e Roia.
Grimalda. sopra li Balzi rossi
Latte. Luogo delizioso al Mare.
Martinozzi. adiacenza di Camporosso.
S. Michele. sul Fiume Roia.
Mortola. sup.re sopra li B.ri Rossi.
Mortola. Inf.re sopra la spiagg.a di Belarmino.
S. Pancrazio. sul F.e Beuera
Penna. Consolato con Castello in vn ciglion di monte, resosi inespugna.le negl' Anni 1626, e 1672. tra li Fiumi Roia, e Beuera Del 1157. donata alla Rep.a dal Conte Guidone di xxm.
Rollando. al F.me Roia.
Sasso. recinto, vno degl' otto Luoghi, tra il vallone di Vallebona, e di Montenegro sul Colle.

Sgorro.
Soldano. vno degl' otto Luoghi. sul Vallone di Vallecrosia.
Torre. de Balzi Rossi, alti Scoglj al Mare.
Torre. Villa sul F.e Beuera.
Trucco. Sobborgo.
Vallebona. vno degl' 8. Luoghi sul Vallone di tal nome.
Vallecrosia. vno degl' otto Luoghi sul Vallone di tal nome.
Varezze. Sobborgo.

Confina da mezzogiorno col Mare, da leuante col Gouerno di S. Remo, da ponente col Sospello, e Castellaro del Contado di Nizza, e con Mentone del Principato di Monaco, e da Tramontana col Breglio, col Marchesato di Dolcaque, e con la =

Seborca. Castello trà il Vallone di Vallebona, e l'altro di Montenegro, che del 1155. Guidone Conte di Ventimiglia donò al Monastero de PP. di Sant' Onorato dell' Isole d'Eres col mero, e misto Impero; col carico à Monaci di prouederui mentre egli, e suoi Successori vi andassero; di stanza, legne, Sale, acqua, et vtensilj di Cucina; per atto rogato nel Castello di Varigotti per Enrico Giudice Not.o Al pr.te ne è al possesso il Rè di Sardegna.

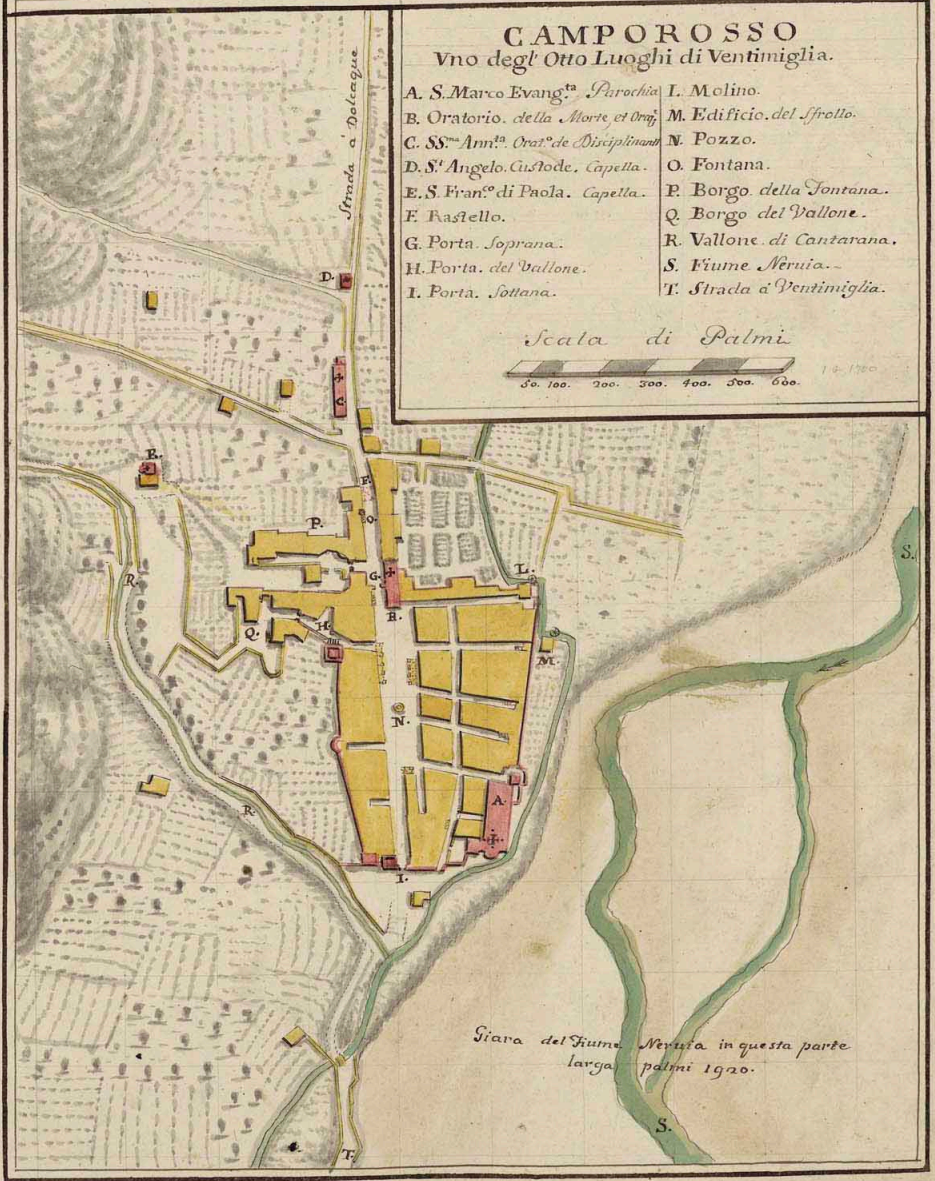

VENTIMIGLIA
A. S. Maria Assonta. Catedrale Colleg.
olim Tempio di Giunone
B. Pallazzo Episcopale.
C. S. Gio. Batta. Oratorio de Discip.
D. S. Antº Abbte Monache Cannte Agostte
E. Pallazzo Publico.
F. S. Secondo. Protettore della Città. Oratº
G. Ospitale.
H. S. Michele. fù Tempio de Dei
I. Porta. San Michele.
K. Porta. di Sº Agostino.
L. Porta. della Marina.
M. SS. Giuseppe, e Nicolo. Capello.
N. Porta. di San Francesco.
O. S. Franco PP. Min. Conventuali
P. SSmo Annontª PP. Min. Osservanti.
Q. Forte. San Paolo.
R. Baluardo. SSmo Annonciata.
S. Baluardo. San Bartolomeo.
T. Baluardo. San Bernardo.
V. Baluardo. San Paolo.
X. S. Agostino. PP. Agostiniani.
Scala di Palmi
Ponte
Fiume Roia


a. Torre de Balzi Rossi
b. Le Cuse. Giardini di Limoni nel Territº di Xmiglia, posseduti da Mentonesi, che pagano a dtª Città
c. S. Luigi. Capella
d. Strada Reale. dalla Provenza all'Itª
e. Balzi inaccessibili
f. Ponte. sopra il Mare, longo palmi nº 12, largo 9.
a.
b.
b.
c.
d.
d.
e.
e.
f.

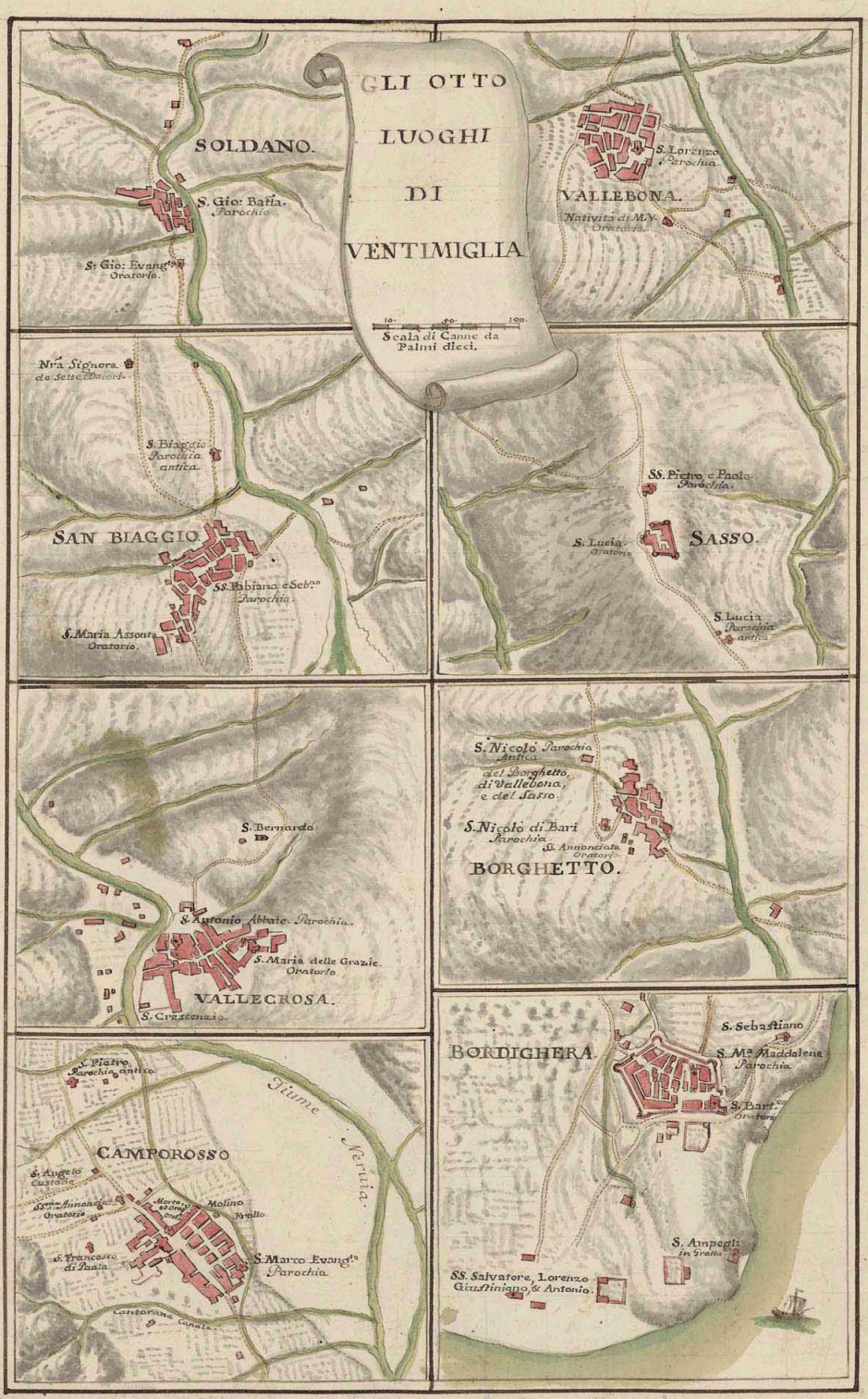
II

BORDIGHERA.

Vno dei Otto Luoghi di Ventimiglia.
Fù recinto di Muraglie con Baluardi del 1320. per il comodo della Spiaggia, e Traffico.
Dell'Anno 411. Sant' Ampegli approdò dalla Tebaide alla Bordighera, et iui santamente visse in vna Spelonca, che ancor oggidì si vede vicino al Mare, con vna Chiesa al stesso Santo dedicata.
Il suo Corpo fù trasportato nella Chiesa di San Stefano Borgo sul lido del Mare del 1140; e del 1258. fù translato alla Chiesa Abbaziale di San Stefano in Genoua, e del 1637. iui ritrovato.
In questo Territorio vi si fà pinque raccolta d'Oglio, Vino, Aranci, Limoni, et in specie di Palme.



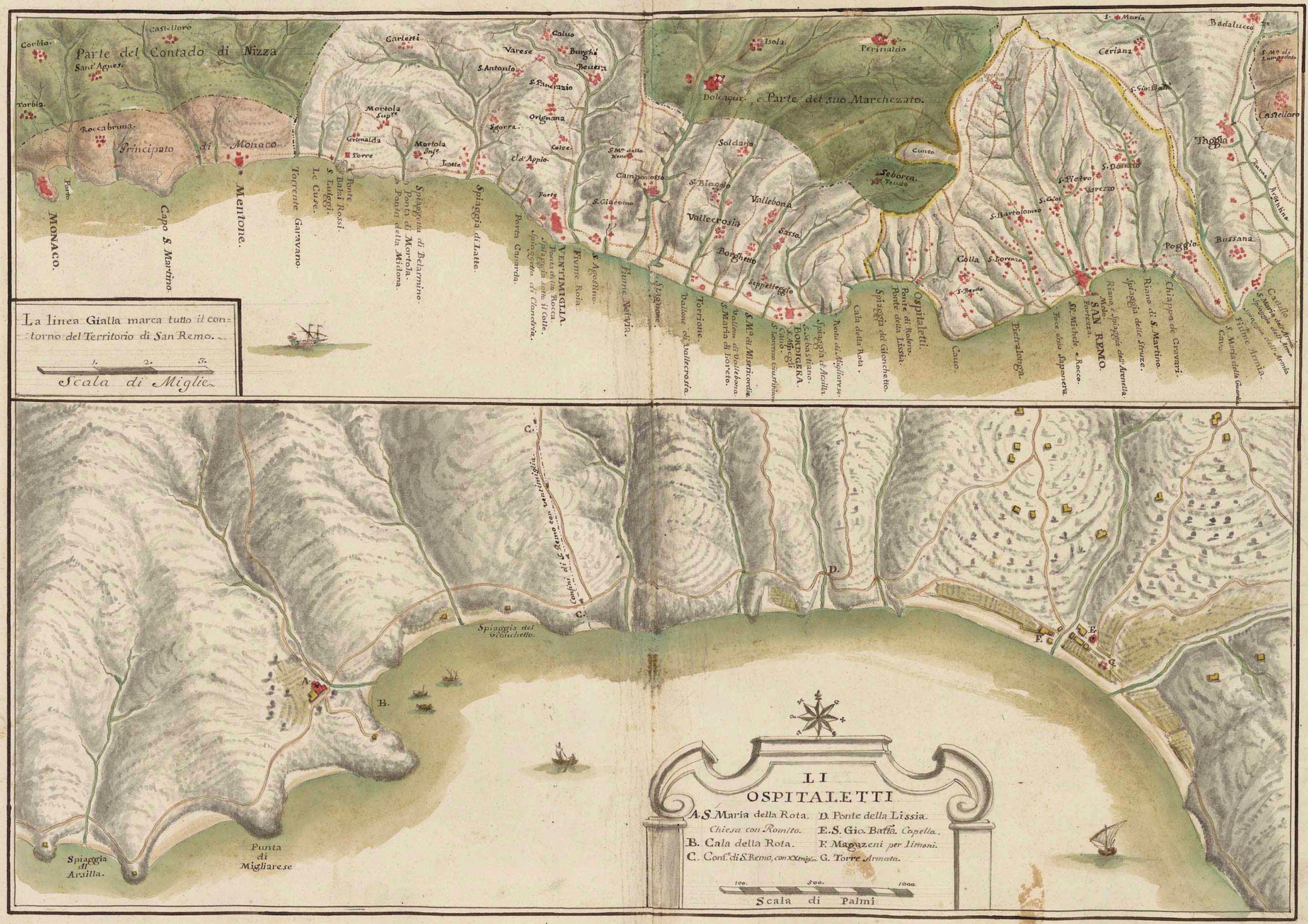
G.
F.
Pozzo
Piazza.
A.
D.
H
B.
C.
E.
G.
BORDIGHERA
A. S. Stefano. Abbazia Parochia.
B. S. Bartolomeo. Oratorio de Disciplinanti.
C. Cimitero.
D. Porta della Maddalena.
E. Porta Nuova.
F. Porta Sottana.
G. Molini.
10. 50. 100. 200.
Scala di Palmi


GLI OTTO LUOGHI DI VENTIMIGLIA
Scala di Canne da Palmi dieci.
10. 50. 100.
SOLDANO.
S. Gio: Batta. Parochia
S. Gio: Evang.ta Oratorio.
VALLEBONA.
S. Lorenzo Parochia.
Natività di M.V. Oratorio.
Nra Signora de Sette Dolori.
S. Biaggio Parochia antica.
SAN BIAGGIO.
SS. Fabiano e Seb.no Parochia.
S. Maria Assonta Oratorio.
SS. Pietro e Paolo Parochia.
S. Lucia Oratorio
SASSO.
S. Lucia Parochia antica
S. Bernardo
S. Antonio Abbate. Parochia.
S. Maria delle Grazie. Oratorio
VALLECROSA.
S. Crescenzio.
S. Nicolò Parochia Antica
del Borghetto, di Vallebona, e del Sasso.
S. Nicolò di Bari Parochia.
S. Annonciata Oratorio.
BORGHETTO.
S. Pietro Parochia antica
Fiume Neruia.
CAMPOROSSO
S. Angelo Custode
SS.ma Annoncia Oratorio
Molino
Frollo.
S. Francesco di Paola
S. Marco Evang.ta Parochia
Cantarana Canale.
BORDIGHERA.
S. Sebastiano
S. M.a Maddalena Parochia
S. Bart.co Oratorio
S. Ampegli in Grotta
SS. Salvatore, Lorenzo Giustiniano, & Antonio.

III

LI OSPITALETTI

Al lido del Mare, Val de Rodi della Colla, Villa di San Remo.


Parte del Contado di Nizza
Corbio
Castellaro
Sant'Agnes
Torbia
Roccabruna
Principato di Monaco
Porto
MONACO.
Capo S. Martino.
Mentone.
Torrente Garavano.
Ponte
Balzi Rossi.
S. Luigi.
Le Cuse.
Grimalda
Torre
Mortola Sup.re
Mortola Inf.re
Ponti della Madona.
Spiaggetta di Belarmino.
Ponti di Mortola.
Carletti
Varese
Caluso
Burghi
Beuera
S. Antonio
S. Pancrazio
Origliana
Sgorra
Ceize
Cl.e d'Appio
Forte
Spiaggia di Latte.
Porta Canarda.
S. Agostino.
Fiume Roia.
VENTIMIGLIA.
Ponte della Rocca.
Spiaggia sotto il colle.
Spiaggia verso il Cimitero.
Fiume Nervia.
Scogliera.
Ballone di Vallecrosia.
Torrione.
Isola.
Perinaldo
Dolcaqua. e Parte del suo Marchezato.
Soldano
Seborca.
Feudo
Cuneo
S. Biagio
Vallebona
Vallecrosia
Sasso.
Borghetto
Seppeteggio
Campo rosso
S. Giacomo
S.Mo della Neue
S. Maria
Badalucco
Ceriana
S. Gio: Batta
S. Mo di Lampedosa
Castellaro
Taggia
S. Domino
S. Pietro Varezzo
S. Gio:
S. Bartolomeo
Poggio
Bussana
Colla S. Lorenzo
S. Bernardo
Riano di S. Martino.
Chiappa de Cravanzi.
Riano e Spiaggia dell'Arentella.
Spiaggia delle Struze.
Molo
SAN REMO.
Fortezza
S.t Michele e Rocco.
Boca detta Japponeria.
Pietralonga
Caino.
Ospitaletti.
Ponte di Rodero.
Ponte della Lissia.
Spiaggia del Gionchetto.
Cala detta Rota.
Ponte di Migliarese.
Spiaggia d'Arzilla
S. Sebastiano.
S.ta Maria di Loreto.
Ballon di Vallecrosia
S.ta Maria di Misericordia
S.t Erasmo
TOLDIGERA.
Calo.
S. Lorenzo Giustiniano
Fiume Armia.
S. Maria della Guardia
Cimo.
Spiaggia dell'Armia
Spiaggia delle Armie
Spiaggia delle Armie
Fiume Armia
Arma
Argentina
La linea Gialla marca tutto il contorno del Territorio di San Remo.
1. 2. 3.
Scala di Miglia
C.
Confini di S.t Remo con Taggia
C.
D.
E.
E.
F.
F.
G.
A.
B.
Spiaggia del Gionchetto.
Spiaggia di Arzilla.
Punta di Migliarese
LI
OSPITALETTI
A. S. Maria della Rota. Chiesa con Romito.
B. Cala della Rota.
C. Confini di S. Remo, con XX miglia.
D. Ponte della Lissia.
E. S. Gio. Batta. Capella.
F. Magazeni per limoni.
G. Torre Armata.
100. 500. 1000.
Scala di Palmi

SAN REMO

Città situata sul Lido del Mare, vaga per la copia de Cedri, Limoni, Aranci, Palme, et Oliue, che in abbondanza si tramandano in Inghilterra, Danimarca, Suezia, Polonia, Germania, Olanda, et altri Regni, e Provincie; di cui Gerolamo de Marini Patrizio Genouese, cosi scriue = Hæ Arbores septem vallibus continentur, quæ uerè appellari = possunt Paradisus malorum aurearum, quarū fragrantia per aera, perque Pelagus ad multa = milliaria longè latèque diffunditur. Palmarum quoque ferax est Sancti Romuli ager = quas circumiectæ Provinciæ omninò nesciunt; atque ipsi Romani Pontifices illas ad = sacras maioris hebdomadæ ceremonias aliunde non habent: præmonstrante fortasse = ipsa rerum natura, Sanctam Dei Æcclesiam ab Liguria multum palmarum nobiliorum = habuisse, & sperare posse.

Anticamente fù detta Villa Mattuziana, donata del 320. dal Questore Gallione à San Siro Vescouo di Genoua.

Nel 353. ui morì, e fù sepolto San Romolo successore del d.to S. Siro; Rimasta priua d'Abitanti per il Saccheggio de Saraceni, Sabbatino Vescouo trasportò dell'Anno 878. il Corpo del Santo in Genoua, essendo seco molto Popolo de Genouesi, quali, secondo l'Vghelli Ital: Sac: Tom. 4, in onore del Santo = Præclarum, et Amplum Oppidum Sancti Romuli in ora = Ligustica exedificarunt.

Nel 1045. Corrado Conte di Ventimiglia confermò à Corrado Vescouo di Genoua l'acquisto fatto dal Beato Siro suo antecessore, del Castello di San Remo, e della Ceriana.

L'Anno 1129. vi fabricorono vna Torre per diffesa contro Saraceni.

Del 1297. L'Arcivescouo Giacomo vendè San Remo, e la Cerriana ad Oberto Doria, e Giorgio de Mari per £. 13000. di Genoua in atti di Bertolino di Mezzano Notaro.

E nel 1359. Genoua l'acquistò da i detti Doria, e Mari per £. 71529. 10.

C'Residenza del Gouernatore, che dell'Ordine Nobile con £. 8000. annuali, e del num.o del Minor Consiglio ogni due Anni ui elegge la Republica; e'l Comissario Generale dell'Armi dal Capo di Noli sino à Ventimiglia, e nel Ciuile un Dottore con titolo di Vicario.

Vi risiede ogni Anno per qualche tempo il Vescouo d'Albenga.

Vi sono Cinque Conventi compresi il Colleggio de Gesuiti, e Casa de Missionarj, due Monasteri di Monache, sette Oratorij di Confraternite, oltre la Catedrale Colleggiata Parochia, et una Chiesa della Comità, un ottimo Ospitale.

Sono sue Adiacenze

S. Bartolomeo.	S. Maria della Guardia.	S. Pietro del Bestagno.
Cardelina.	S. Maria della Costa.	Poggio. *Parochia.*
Colla. *Parochia.*	S. Maria di Bonboscetto.	S. Romolo. Eremo.
S. Giacomo de Seppellassi.	S. Maria della Rota.	Verezzo. distinto in più Casali
S. Lorenzo del Solaro.	Ospidaletti.	S. Donato.

Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante col Consolato di Bussana, e con la Podestaria di Ceriana da Tramontana con la Podestaria di Triora; e da ponente con Perinaldo del Marchesato di Dolcaque, col Castello della Seborca, e col Capitaneato di Ventimiglia.

1. S. Maria della Costa. Oratorio.
2. S. Nicolò da Tolentino. PP. Agg.ti Scalzi
3. S. Giuseppe. Chiesa della Confrà.
4. S. Constanzo. Oratorio.
5. S. Brigida. Oratorio.
6. S. Maria de 7 dolori. Orat.o Secreto.
7. S. Maria Assonta. Monache Turchine
8. S. Stefano. PP. Gesuiti.
9. S. Fran.co d'Asisi. PP. Min. Riformati.
10. S. Fran.co de Sales. Mon.che Salesiane.
11. S. Gaetano. Capella privata.
12. S. Vincenzo de Paoli. PP. Missionarj.
13. SS. Mauro & Erasmo. Capella or distrutta.
14. S. SIRO. Parochia, Catedrale, Collegiata.
15. S. Gio. Batta. Battistero.
16. S. Germano. Oratorio.
17. SS.ma Concezione. Oratorio.
18. S. Gio. Batta. Ospitale.
19. S. Bernardo. PP. Capucini.
20. SS. Michele, e Rocco. Orat.o Secreto.
21. Castello, ora distrutto.
22. Porta. Santa Maria.
23. Porta. San Giuseppe.
24. Portello. del Pescio
25. Porta. del Pescio.
26. Porta. Chiapella.
27. Porta. Villanoua.
28. Porta. San Bernardo.
29. Porta. de Capucini.
30. Porta. San Stefano.
31. Porta. San Francesco.
32. Porta. Bugiarda, ossia del Roglio.
33. Porta. Candelieri.
34. Porta. Cavallo, o di San Siro.
35. Porta. Chiapella.
36. Ponte, e Molino. della Rocca.
37. Fontana. del Pescio.
38. Ponte. del Molo Vecchio.
39. Ponte. de San Francesco.
40. Ponte. del Roglio.
41. Ponte. Murodibò.
42. Ponte. San Lazaro.
43. Molo Vecchio.
44. Molo Nuovo.
45. Bastione. del Molo.
46. Forte
47. Casa forte, con embrezzure.
48. Porta. di Villa.
49. Sito. dell' antico Convento de PP. Capucini
50. Palazzo Publico.

SAN REMO

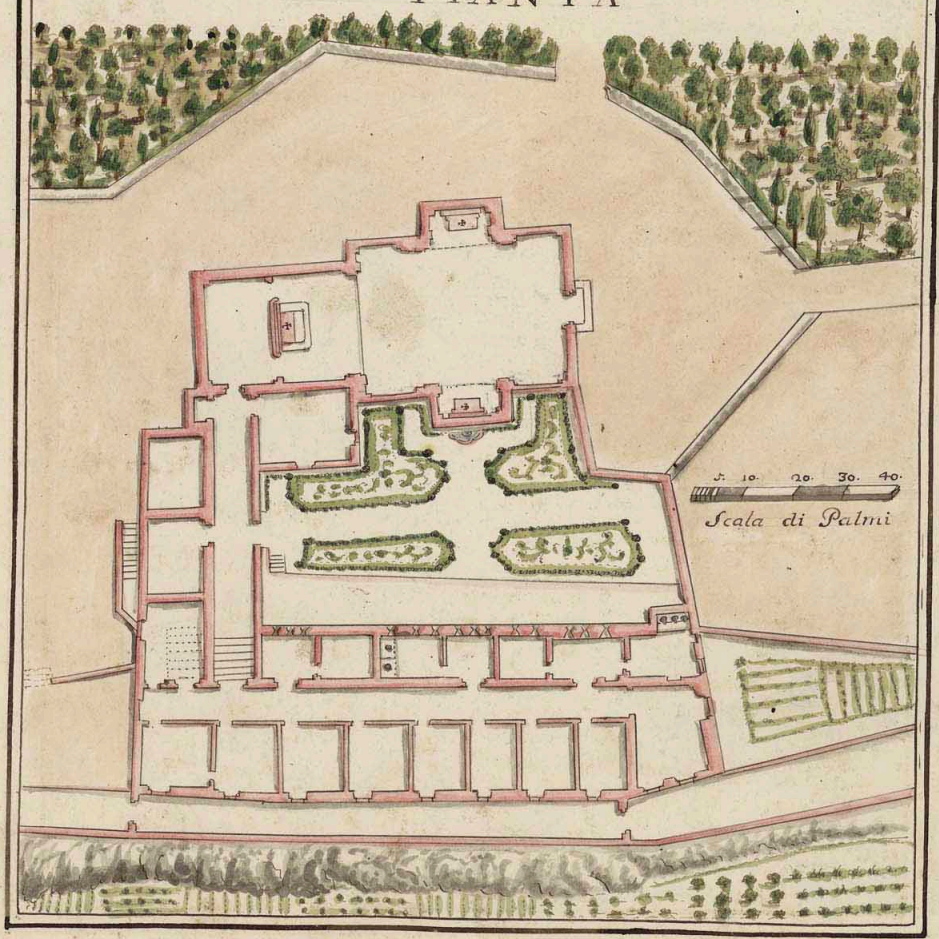
T
P
O

SCALA DI PALMI DI GENOVA

SACRO EREMO DI SAN ROMOLO

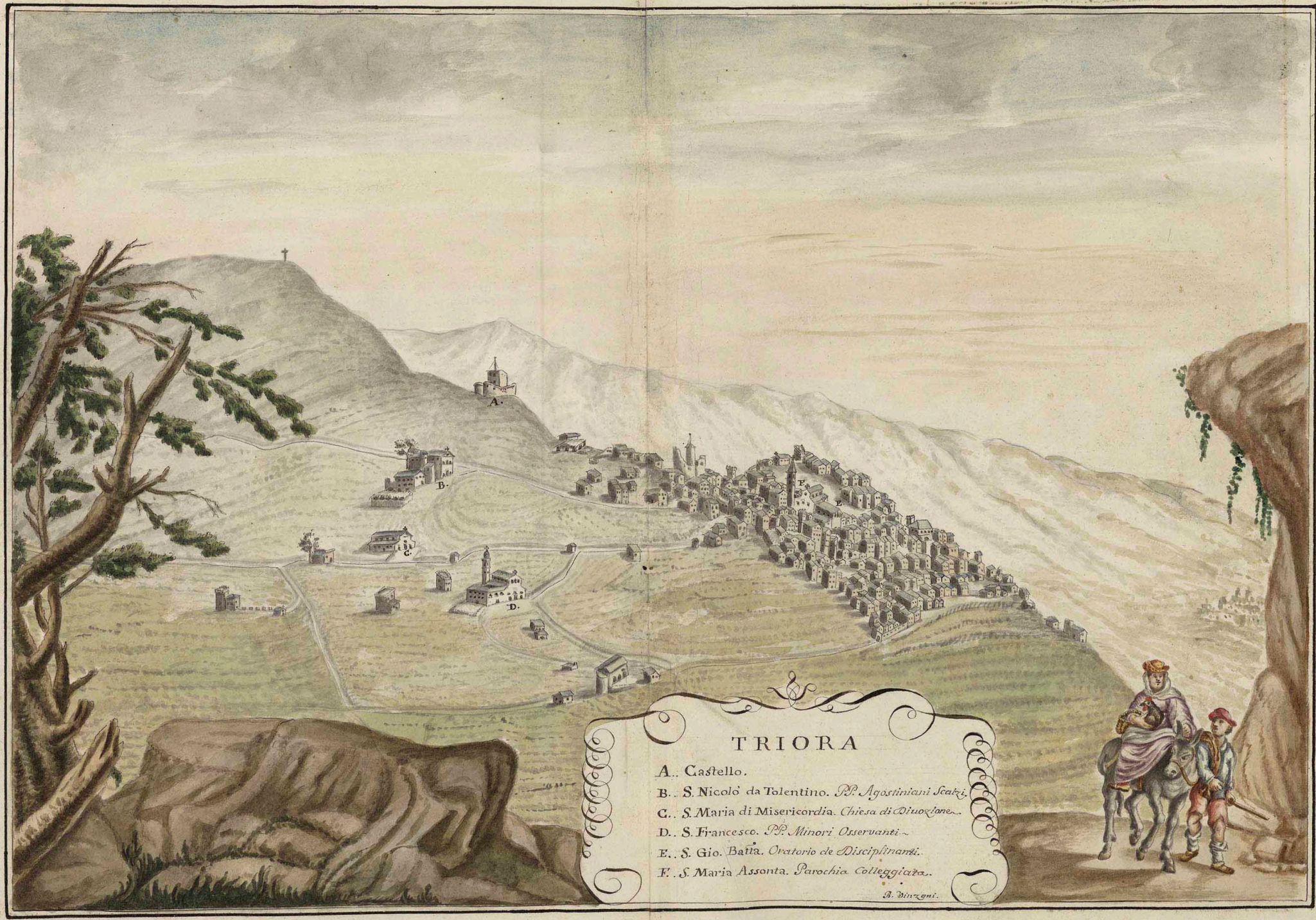
PROSPETTO

PIANTA



TRIORA

Borgo Ciuile, e numeroso di Popolo frà terra quindeci miglia.
Residenza del Podestà, che annualmente viene eletto dalla Republica con ₤. 689. 19. = Oltre la Parochia, chè Colleggiata, vi sono due Conuenti, vna Chiesa di diuozione, vn' Oratorio, e l'Ospitale.
Il suo Territorio abbonda di Grano, Vino, Castagne, e Pascoli.
Sono di sua Giurisdizione.
Andagna. sul Fiume Capriolo.
Badalucco. Borgo sul Fiume Argentina.
Del 1259. l'acquistò Genoua assieme con Baiardo dal Conte Oberto di Ventimiglia, e Veirana sua Moglie, e da Pagano Marchese di Ceua.
Baiardo. sotto il Monte del Ceppo.
Castelfranco. sul Fiume Neruia.
Corte. sul Fiume Capriolo.
S. Faustino. sul Fiume Argentina.
Glori. sul Riano delle Caranche.
Molini. nell' vnione de i Fiumi Capriolo, e Verdeggia.
Montalto. sul Fiume Argentina, e Torrente Carpasina.
Del 1128. Genouesi con essercito à piedi, et à cauallo s'impadronirono di Montalto; e del 1279. comprorono da Corrado di Montaldo, e Consorti diuerse parti del detto Luogo di Montaldo per lire Milleseicentocinquanta.
Palazzo. sul Fiume Argentina.
Valleggia. à Confini della Briga.
Confina da mezzogiorno con la Podestaria di Taggia, col Gouerno di San Remo, e con la Podestaria della Ceriana; da leuante col Contado della Lengueglia, col Capitaneato del Porto Maurizio, col Contado di Prelata, col Marchesato del Maro, ambi della Valle di Oneglia, col Marchesato di Rezzo altro de Feudi della Ser.ma Rep.ca del 1736. passato nel Rè di Sardegna, e con le Castellanie di Cosio, e Mendatica; da Tramontana mediante i Monti Apennini con la Castellania di Mendatica, colla Briga del Contado di Tenda; e da ponente con la Briga, con Buggio, e Pigna del d.to Contado di Tenda, e con Apricale, e col Marchesato di Boleague del Marchese Doria, soggetto al Rè di Sardegna.
Essendosi smarite le misure della Pianta, per ora si è fatta la Veduta.



TRIORA

A.. Castello.

B.. S. Nicolò da Tolentino. *PP. Agostiniani Scalzi.*

C.. S. Maria di Misericordia. *Chiesa di Divozione.*

D.. S. Francesco. *PP. Minori Osservanti.*

E.. S. Gio. Batta. *Oratorio de Disciplinanti.*

F.. S. Maria Assonta. *Parochia Collegiata.*

B. Vinzoni.

TAGGIA.

Borgo Nobile recinto di Mura con Castello, assai noto per li Moscatelli vini esquisiti, che non cedono a' quei di Cipro, e di Candia.

Residenza del Podestà, che annualmente vi manda la Republica dell' Ordine Nobile col salario di ₰. 1552. 16.

Patria del Beato Benedetto della Famiglia Reuella, che fù Vescouo d'Albenga, oue si conservano le sue Ossa.

Del 1203. dal Podestà di Genoua fù distrutto il Castello sino da fondamenti.

Del 1228. La Republica acquistò Diano, Porto Maurizio, il Castellaro, Taggia, la Villa di S. Giorgio, e di Dolcedo, da i Marchesi Odone, e Bonifacio di Clauesana con pensione di ₰. 250. l'Anno; per Instro rogato da Buona Calegipario Notaro.

Hà prodotti Vomini Insigni in Nobiltà, e Lettere, più Cardinali, e Prelati, et il Cardin. Gastaldi vi hà lasciato memorie degne d'un tal Personaggio.

A' riua del Mare vi hà vn diuoto Santuario sotto titolo di S. Maria dell'Arma, in vna Grotta; sopra della quale vna Torre (in parte di Bussana) Qual Torre fù fabricata à persuasiua del Padre Lodouico Reuella Priore del Conuento di Taggia del 1564., Nel scauare per far li fondamenti, fù ritrouata vna Lapide di marmo con la seguente Inscrizione.

VICTORIAE. AETERNI. IOVIS. OPTIMI. MAXIMI.
M. VAL. CAMINAS. CASTELLI. RESTITUTOR.
AVT'ORCVS.

Qual Tauola doppo la Fabrica, fù posta sopra la Porta della Torre, con altra Lapide marmorea più grande, che contiene.

D. O. M.

TABIATÆ CREBRIS TURCARVM INCVRSIONIBUS VEXATI:
QUO SIBI, ET POSTERIS TUTIOREM SEDEM PARARENT: HOC
PROPUGNACVLUM TITVLO ANNUCIATIONIS NUNCVPATUM CVM
TABELLA MORE VETVSTATIS HIC INVENTA EREXERE.
ANNO A' PARTU VIRGINIS. MDLXV. DIE. XXV. MARTII.

Vi sono due Conuenti, due Monasteri, due Oratori, ed Ospitale.

Produce i Vini moscati tanto rinomati, Amandole, Oglio in quantità, et altri frutti, ha molti Boschi di Castagne, e di legnami, da quali ricauia molto Utile.

CASTELLARO.

Feudo del Conte Gentile di Genoua sul Fiume Argentina, con Pompiana Superiore, et un Santuario di diuozione col Titolo di Nrà Sig.ra di Lampedosa.

Del 1341. il Duce Simonino Boccanegra fece rouinare sino à fondamenti la Fortezza del Castellaro.

Genoua lo compro' del 1228. da Odone, e Bonifacio Marchesi di Clauesana; che poi fù delli Spinola dell'Erma del 1470. acquistato da i Conti Lengueglia, et ora posseduto dal Conte Gentile.

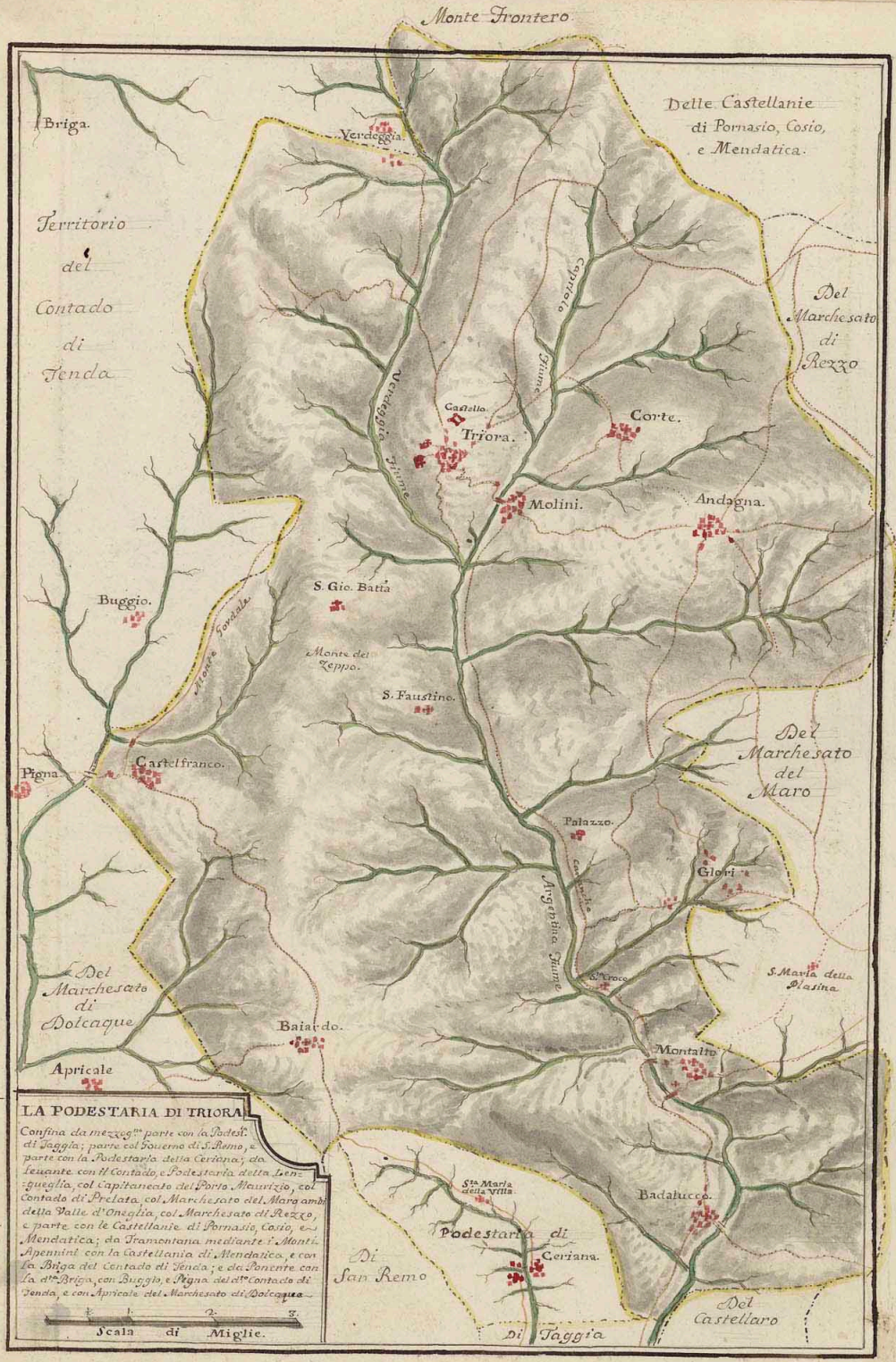
La susegnata Podestaria di Taggia, Confina da mezzogiorno col Mare; da Seuante con la Riua, col Capo dei Porto Maurizio, col Castellaro Feudo del Conte Gentile, e col Contado della Lengueglia; da Tramontana con la Podestaria di Triora; e da ponente con Bussana, e la Ceriana.

TAGGIA

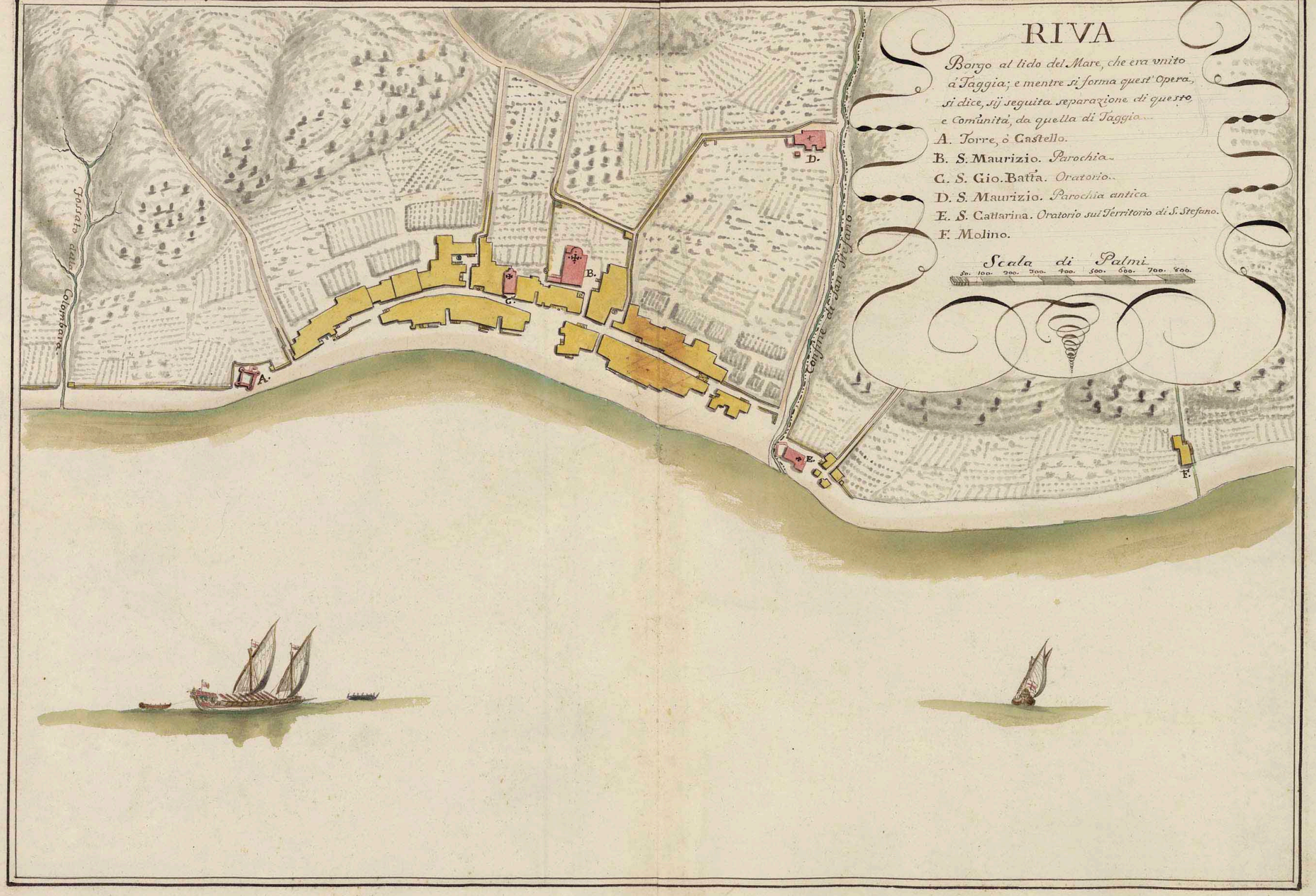
1. Nrà. Sig.ra delle Misericordie. PP. Dom.ni
2. S. Cattarina. Capella.
3. Molino.
4. Porta dell' Orzo.
5. Porta Callegaria.
6. SS. Giacomo, e Filippo. Parochia Colleg.ta
7. Ospitale.
8. S. Sebastiano. Oratorio.
9. Porta de Bacini.
10. Porta del Bedale.
11. Molo detto il Paramuro.
12. S. Cattarina. Monache Domenicane.
13. SS. Trinità. Oratorio.
14. S. Benedetto Rivello. Patrizio di Taggia.
15. S. Anna. Chiesa distrutta, de PP. Benedittini.
16. S. Maria di Caneto.
17. Porta del Colletto.
18. SS.ma Concezione. PP. Capucini.
19. Rastello. de Capucini.
20. Porta Barbarasa.
21. S. Teresa. Monache Carmelitane.
22. Castello.
23. Porta Soprana.
24. S. Lucia.
25. Porta Sottana.
26. Porta del Palazzo.
27. Ponte.
28. S. Francesco d'Asisi. Capella.
29. S. Michele. Capella.
30. S. Martino. Capella.
31. Bedale.
32. Strada. all' Arma.
33. Strada. al Castellaro.
34. Strada. alla Riua.
35. Fiume Argentina.
36. Palazzo Publico.

SCALA DI PALMI

50. 100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800. 900. 1000.


Monte Frontero
Delle Castellanie di Pornasio, Cosio, e Mendatica.
Briga.
Verdeggia.
Territorio del Contado di Tenda
Del Marchesato di Rezzo
Castello.
Triora.
Corte.
Molini.
Andagna.
S. Gio. Batta
Buggio.
Monte del Zeppo.
S. Faustino.
Pigna.
Castelfranco.
Del Marchesato del Maro
Palazzo.
Giori
S. Croce
S. Maria della Plasina
Del Marchesato di Dolcaque
Baiardo.
Apricale
Montalto
Badalucco.
Podestaria di Ceriana.
Di San Remo
Del Castellaro
Di Taggia
LA PODESTARIA DI TRIORA
Confina da mezzogiorno parte con la Podest. di Taggia; parte col Boverno di S. Remo, e parte con la Podestaria della Ceriana; da levante con il Contado, e Podestaria della Lenzueglia, col Capitaneato del Porto Maurizio, col Contado di Prelata, col Marchesato del Maro ambi della Valle d'Oneglia, col Marchesato di Rezzo, e parte con le Castellanie di Pornasio, Cosio, e Mendatica; da Tramontana mediante i Monti Apennini con la Castellania di Mendatica, e con la Briga del Contado di Tenda; e da Ponente con la detta Briga, con Buggio, e Pigna del detto Contado di Tenda, e con Apricale del Marchesato di Dolcaqua
0 1 2 3
Scala di Miglie.

RIVA
di Taggia.


RIVA
Borgo al lido del Mare, che era unito
à Taggia; e mentre si forma quest' Opera,
si dice, sij seguita separazione di questo
e Comunità, da quella di Taggio.
A. Torre, ò Castello.
B. S. Maurizio. Parochia.
C. S. Gio. Batta. Oratorio.
D. S. Maurizio. Parochia antica.
E. S. Catarina. Oratorio sul Territorio di S. Stefano.
F. Molino.
Scala di Palmi
50. 100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800.
Fossato detto Colombara.
Confine di San Stefano
A.
B.
C.
D.
E.
F.

SAN STEFANO

Borgo à riua del Mare, detto già Pian della Foce, poiche S. Stefano anticamente era più alto sopra vn Monte, doue ancor si vedono le rouine delle Case, e nel 1254. si nominaua Villa Reggia, e da vna Signora di Casa Clauesana, ne fù fatto vn legato alli PP. Benedettini Neri, da quali fù impegnata al Comune di Genoua per instro, che si conserua à Car.ª 4. fog.: 109. presso il M.co Gio. Batta Richieri.

E sua adiacenza. Tersorio, ò Tersolo. Pompiana Inf.re;

Viene gouernato da due Consoli annualmente eletti dalla Communità, e nel Criminale resta soggetto al Capitano del Porto Maurizio.

LENGUEGLIA

Sotto Titolo di Contado, doue la Nobile Famiglia de Lengueglia hà auuto origine.

Il primo della detta Famiglia che ne tenesse il nome di Conte fù Anselmo di Quaranta, à cui l'Anno 1162. da Federico Imp.re fù concesso.

E del 1600. à 22. Agosto al Conte Gio. Batta q.m Giacomo Antonio, attesa la morte del Conte Alesandro senza prole, successore questi del q.m Gio: Batta Padre del P.to Conte Giacomo Ant.o e prima del Borgo, Castello, Territorio, Vomini, e Pertinenze della Lengueglia, Valle di Lerone; Del Castello, e Borgo di Vellego; Della Villa di Degna e Villa Marmorio; Del Castello di Mareno; Del Castello di Coxe, con la Villa di Mendatica; e metà della Villa di Montegrosso pro indiuiso con suoi Partecipi, come in atti di Giacomo Ligalupo Notaro, e Segretario.

Del 1233. Anselmo Secondo Conte della Lengueglia per Conuenzione sottoponendosi à Genoua, si fece Feudatario della Republica, che sempre continuò à dare l'Innestitura alli Successori sino che nel 1609. à 23. Luglio comprò, per mezzo de M.ci Pietro de Franchi, Luca Grimaldo, e Gio: Batta Doria q.m Nicolò, Caratti Ventuno circa di d.to Feudo, e Giurisd.e della Lengueglia, dal Conte Gio. Batta, per il prezzo di lire Ventimilla di Genoua, per instro rogato da Guglielmo Diana Cancelliere, e Segretario della Republica.

Tanto nel Ciuile, quanto nel Criminale, senza mandar voto in Rota, si gouerna da vn Podestà Locale da i Popoli eletto, e due Consoli; ne pagano alcuna Auaria alla Rep.ca e valendosi delle proprie Leggi, e Statuti.

Compongono questo Contado. Lengueglia; Boscomare; Costa Rainera; S. Lorenzo la parte à ponente del Fiume Bodo; Torre de Paponi, e Toase.

In questo Territorio vi si ricaua quantità d'Oglio, e non poco vino, et altri frutti.

BUSSANA

Castello, che si gouerna sotto il Regimento de Consoli creati ogni Anno dal Popolo, e nel Criminale sottoposto al Capitano del Porto Maurizio.

Genoua del 1259. comprò da Oberto Conte di Ventimiglia à suo, et à nome di Veirana sua moglie, e da Pagano Marchese di Ceua, Badalucco, Baiardo, e la metà di Bussana, per £. 2300. e del 1261. li 4. Maggio, per mezzo di Guglielmo Boccanegra, comprò da Garello Auuocato in Genoua, e suoi Fratelli; Triora, Oddi, Alma, e la metà di Bussana, che d.to Garello auea acquistato da Bonifacio Conte di Badalucco, e di Ventimiglia suo Cugnato per il prezzo di £. 2300.

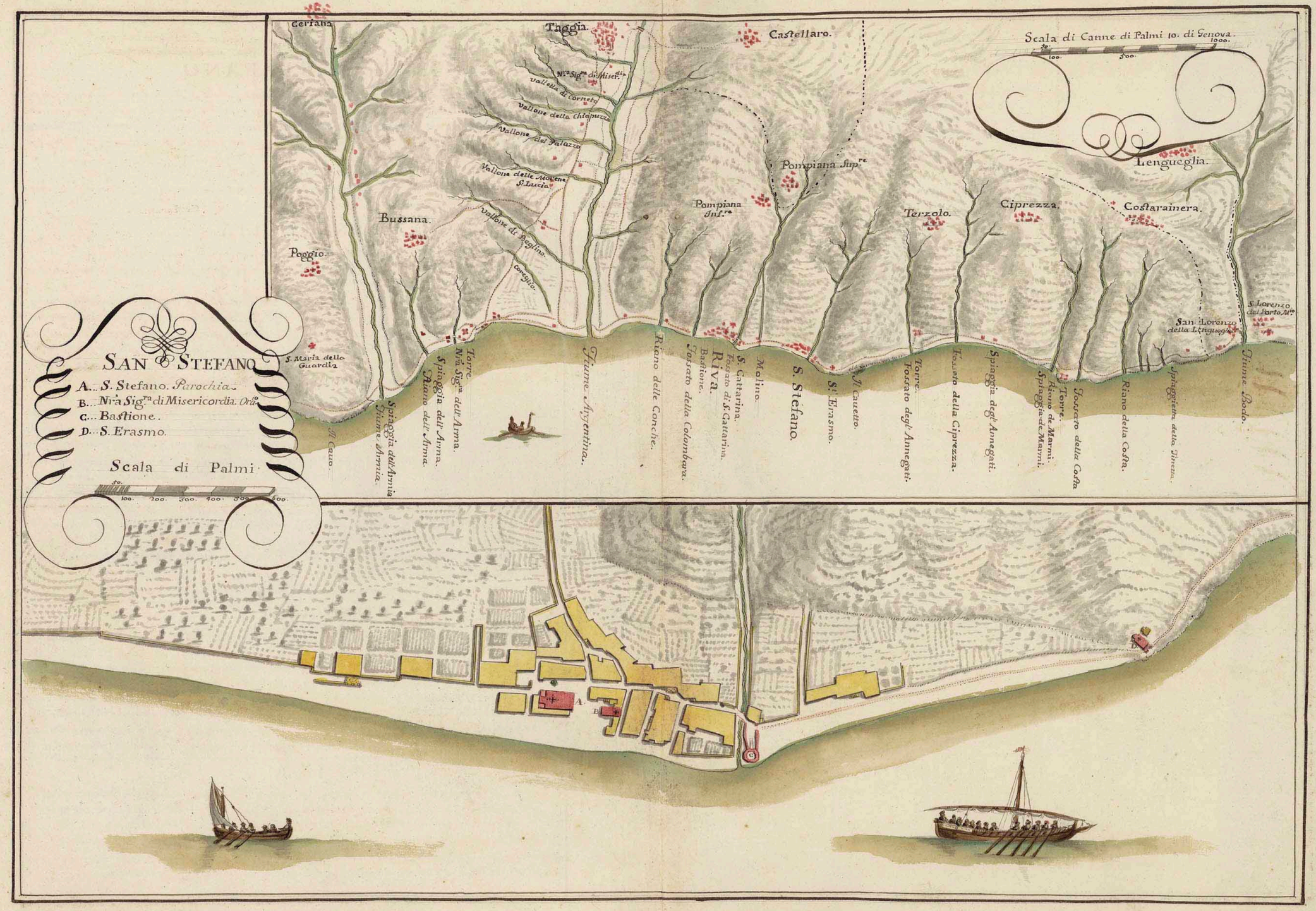
Vi si ricaua il miglior Moscato del Paese, chiamato di Taggia, con oglio in abbondanza.

CERIANA

Borgo sul Fiume Armia, oue vi regge Giustizia nel Ciuile, e risiede vn Podestà dell'Ordine Ciuile, che annualmente vi manda la Rep.ca col Salario di £. 560., e che oue entra pena di corpo afflittiua è soggetto al Capitano del Porto Maurizio.

Del 1297. dall'Arciuescouo Giacomo fù venduto ad Oberto Doria, e Giorgio Mari; e del 1359. da questi alla Republica.

Produce vino, Oglio, assai Castagne; hà quantità di Boschi, e Bestiami.


SAN STEFANO
A... S. Stefano. Parochia.
B... Nra Sigra di Misericordia. Orato
C... Bastione.
D... S. Erasmo.
Scala di Palmi
50. 100. 200. 300. 400. 500. 600.
Scala di Canne di Palmi 10. di Genova.
50. 100. 500. 1000.
Ceriana
Taggia
Castellaro.
Nra Sigra di Miser.dia
Valletta di Corneto
Vallone della Chiapuzza
Vallone del Palazzo
Vallone delle Morene S. Lucia
Vallone di Beglino
Coneglio
Bussana.
Poggio.
S. Maria della Guardia
Pompiana Supre
Pompiana Infre
Terzolo.
Ciprezza.
Costarainera.
Lengueglia.
S. Lorenzo del Porto Mio
San Lorenzo della Lengueglia
Il Cauo.
Spiaggia dell'Armia
Fiume Armia.
Spiaggia dell'Arma.
Riano dell'Arma.
Torre
Nra Sigra dell'Arma.
Fiume Argentina.
Riano delle Conche.
Fossato della Colombara.
Bastione.
Riva.
Fossato di S. Gattarina.
S. Gattarina.
Molino.
S. Stefano.
St. Erasmo.
Il Cauetto.
Torre.
Fossato degl'Annegati.
Fossato della Ciprezza.
Spiaggia degl'Annegati.
Spiaggia de Marmi.
Riano de Marmi.
Torre.
Fossato della Costa
Riano della Costa.
Spiaggietta della Tinetta.
Fiume Bodo.
A.
B.

PORTO MAURIZIO

Città, cosi detta dall' antico Porto, che ui resta à Leuante, ora quasi tutto riempito, oue si vede ancora l' antico Molo con vna Torre, nella quale, in vn marmo si legge, che l' Anno 1368. essere stato accresciuto cento venti Piedi, e da i Mori, che longo tempo l' occuporono, fù chiamato Morisse; Sebene li Paesani, dalla Chiesa di San Maurizio Titolare l' hanno poi nominato Maurizio, nella cui Chiesa con molta diuozione ui si conservano li Corpi di alcuni Santi de i Soldati di detto Thebano Maurizio, che furono di quelli, che si saluorono in Ventimiglia.

È situata sopra vn Colle, che dà in Mare, cinta di forti muraglie con suoi Baluardi, che l' Anno 1626. fece fabricare la Republica;

Quale l' ebbe del 1228. da i Marchesi Ottone, Bonifacio, e Tagliaferro Clauesana, assieme con Piano, Taggia, Castellaro, con le Ville di San Giorgio, e Dolcedo; con obligo di pagare à detti Marchesi lire 250. l' Anno per Instro. rogato da Buona Callegi parro Notaro.

Viene distinto il suo Territorio in tre Terzieri. cioè.

Terziere di S. Maurizio.	Poggio.	Dolcedo.	Trinchieri.
Altallo.	Ricci.	Genouesi.	Terziere di S. Giorgio.
Caramagna. *Inferiore.*	Terziere di S. Tomaso.	Isolalonga.	Cantalupo.
Ciprezza.	Arienti.	Leciore.	Caramagna. *Superiore.*
Civezza.	Bellissimi.	Magliani.	S. Lorenzo. *Parochia*
Corradi.	Boeri.	Montegrosso.	*l' altra parte al di là*
Costa Rainera. *in parte.*	Castellazzo.	Piazza. *con vn Conuento.*	*del Fiume Bodo, è*
Massaboui.	Costa Aschera.	Pietrabruna.	*della Lengueglia.*
Piani.	Costa Carnea.	Ripalta.	Torrazza.

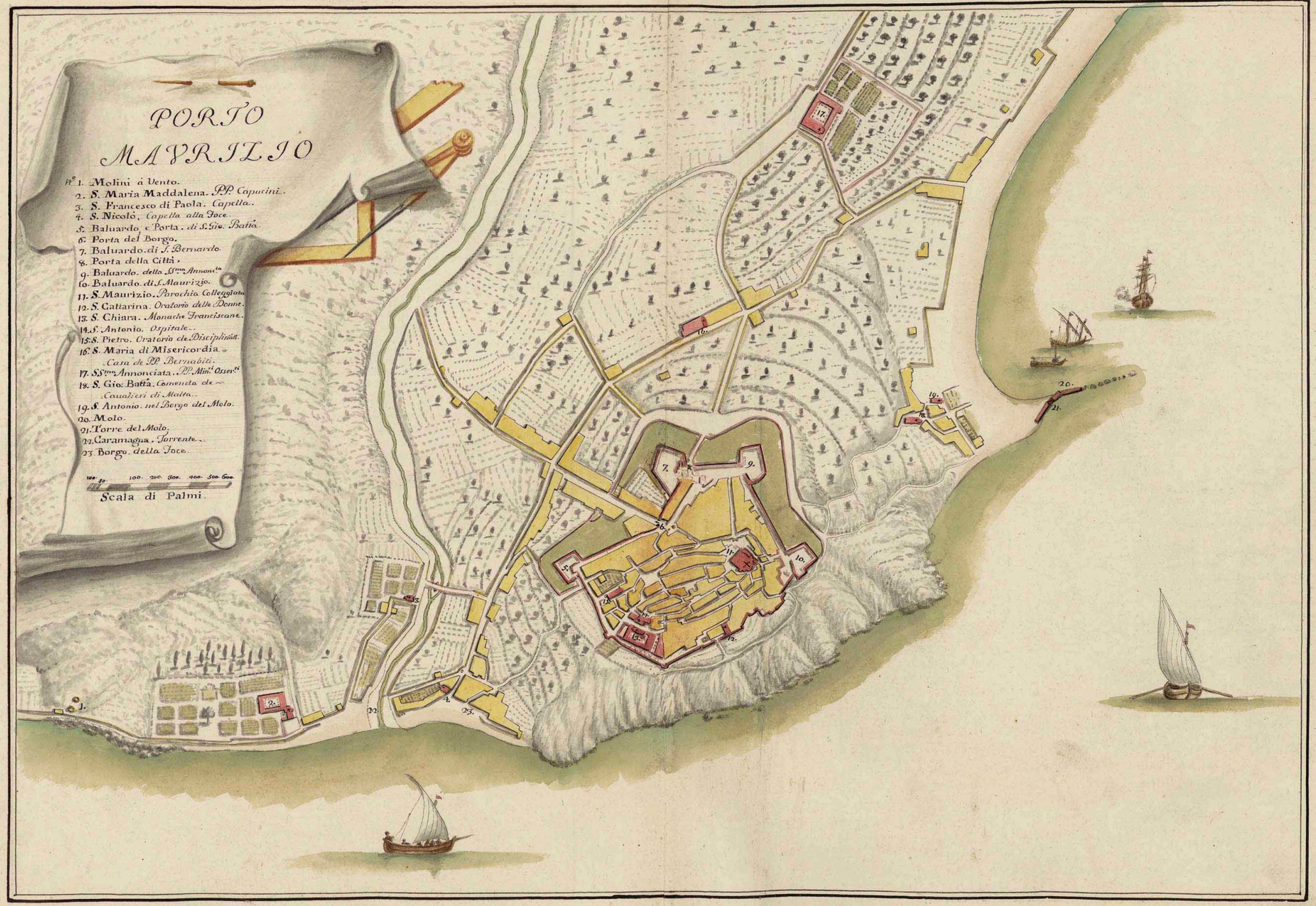
Et hà Soggette le Communità di Andora, Ceruo, Ciprezza, Pietrabruna, S. Stefano, Bussana, e Ceriana.

Vien gouernata tanto nel Ciuile, quanto nel Criminale da vn Capitano dell' Ordine Nobile, eletto annualmente dalla Republica col salario di ℔. 2597. 38.

Vi sono tre Conventi, vn Monistero, vna Comenda, due Oratorij, et Ospitale.

Il suo Territorio con tutta la Valle di Dolcedo è fertilissimo di Oglio, et altri frutti, per il cui negotio, sono venuti i suoi Abitanti molto richi.

Confina à mezzogiorno col Mare; à Leuante, ed à tramontana colla Valle d' Oneglia; à ponente col Contado della Lengueglia.


PORTO
MAVRILIO
N.o 1. Molini à Vento.
2. S. Maria Maddalena. PP. Capucini.
3. S. Francesco di Paola. Capella.
4. S. Nicolò. Capella alla Foce.
5. Baluardo, e Porta di S. Gio. Batta.
6. Porta del Borgo.
7. Baluardo di S. Bernardo.
8. Porta della Città.
9. Baluardo della Sma Annonciata
10. Baluardo di S. Maurizio.
11. S. Maurizio. Parochia Collegiata.
12. S. Catharina. Oratorio delle Donne.
13. S. Chiara. Monache Franciscane.
14. S. Antonio. Ospitale.
15. S. Pietro. Oratorio de Disciplinati.
16. S. Maria di Misericordia.
Casa de PP. Bernabiti.
17. SSma Annonciata. PP. Min.i Osserv.i
18. S. Gio. Batta. Comenda de
Cavalieri di Malta.
19. S. Antonio. nel Borgo del Molo.
20. Molo.
21. Torre del Molo.
22. Caramagna. Torrente.
23 Borgo della Foce.
100. 50. 100. 200. 300. 400. 500. 600.
Scala di Palmi.

LA VALLE D' ONEGLIA.

che contiene

Il Principato d'Oneglia; il Contado del Bestagno; la Contea di Prelata; et il Marchesato del Maro.

ONEGLIA. Murata sul Lido del Mare, comandata da vn Gouernatore, con li seguenti Luoghi contenuti in vna vaga, e bella Valle vigata dal Fiume Imperio; che del 1297. peruenne nei Doria, auendola acquistata da Nicolao Vescouo d'Albenga; ed ora ne hà il Dominio il Rè di Sardegna, auendola il Duca Emanuele Filiberto acquistata dell'Anno 1576. d'8. Maggio in atti del Notaro Callusio Secretario di S.A. da Gironimo Doria Sig.re di detto Principato, al quale pagò il Duca in contanti scuti quarantun milla d'Oro in Oro, e più s'obligò di darle vno, due, ò più Luoghi de i seguenti, cioè Busiasco, Carraglio, Busiè, Bra', Carignano, Ciriè, Villafranca, Cavallimor, Vignone, ò altri Luoghi, che più piacerà a d.to Sig.r Doria, sino al valore di scuti millecinquecento d'oro in Oro d'Italia d'Entrata annuale, con obligo, che seguendo qualche alienazione, non si facci ne Principi, ne Persone di maggior qualità di S.A., mà si debba fare in tal caso à Persone grate, e beneuoli à d.ta S.A., e non d'hei sospetta, se ben non fussero de suoi Vassali, e Sudditi.

Confina col Porto Maurizio da Ponente; con Diano da Leuante; col Contado del Bestagno, e col Marchesj del Maro da Tramontana; col Mare da Mezzogiorno.

La Chiesa Parochiale col Titolo S. Gio: Batta, è Prepositura Colleggiata. vi sono li Conuenti

SS.ma Annonciata. PP. Agostiniani. S. Pantaleo. PP. Capucini; SS. Biaggio, e Filippo Neri. Colleggio de PP. delle Scuole Pie; S. Francesco di Paola. PP. Minimi; Tre Oratorj, et l'Ospitale.

Oltre Oneglia compongono il Principato l'infrascritti Luoghi.

Barcheo.	Chiusanico.	Gazelli.	dal Fiume Imperio, vi è vn Conuento.
Ca' de Carli.	Chiusaveglia.	Malpertuso.	
Casine.	Costa d'Oneglia.	Oleccio.	Rosairola.
Castelvecchio.	Costarossa.	Ponte d'Ascio, diuiso	

BESTAGNO Capo di Feudo, Confina col Porto Maurizio, col Principato d'Oneglia, col March.to del Maro, e con la Contea di Prelata; e contenuto ne i luoghi.

Borgo; Olivastri, Sairola, Villaguardia, Villagatti, Virsarola.

PRELATA Capo di Feudo sul Fiume Prino; Confina col Capitaneato del Porto Maurizio, con la Podestaria di Taggia, col Marchesato del Maro, e col Contado del Bestagno. Sono di sua Dipendenza.... Casa de Fenochi; Molini; Molteclo, ò Morteo, parte di Prelata, e parte del Porto Maurizio, passando il Confine in mezzo del Luogo; Pantasina; Praelo; Torre; Valoria, Vasia; Villatalla; Villaviani.

Questi due Contadi di Prelata, e Bestagno sono ridotti nel Marchesato, quali col Maro l'Anno 1575. il Duca Emanuele Filiberto di Sauoia compro' da Rainera Madama d'Orfe' Contezza di Tenda, e del Marchesato per qualche vile Dominio.

Ne Sono Signori li Discendenti del fu Sig.r Gio: Gironimo Doria per la concessione, che gliene fece il Duca per il resto del prezzo d'Oneglia, del quale ne restaua debitore al Doria, perche auendo esso venduto al Duca, ossia permutato, s'obligò il Duca di pagarle vna somma di denari, che gli compensò poi con la Signoria del

MARO Capo del Marchesato sul Fiume Imperio. Confina col Capitaneato della Pieue, con la Podestaria di Triora, con le Castellanie di Pornasio, Cosio, e Mendatica, col Marchesato di Rezzo; Col Principato d'Oneglia, con la Contea di Prelata, col Contado del Bestagno, con Cesio Feudo dello stesso Marchese, e colli Feudi del Conte Lengueglia.

E' posseduto dal Marchese Doria, con l'alto Dominio del Rè di Sardegna; vi è vn Con.to de PP. Minori Osservanti; Compongono il Marchesato li seguenti Luoghi.

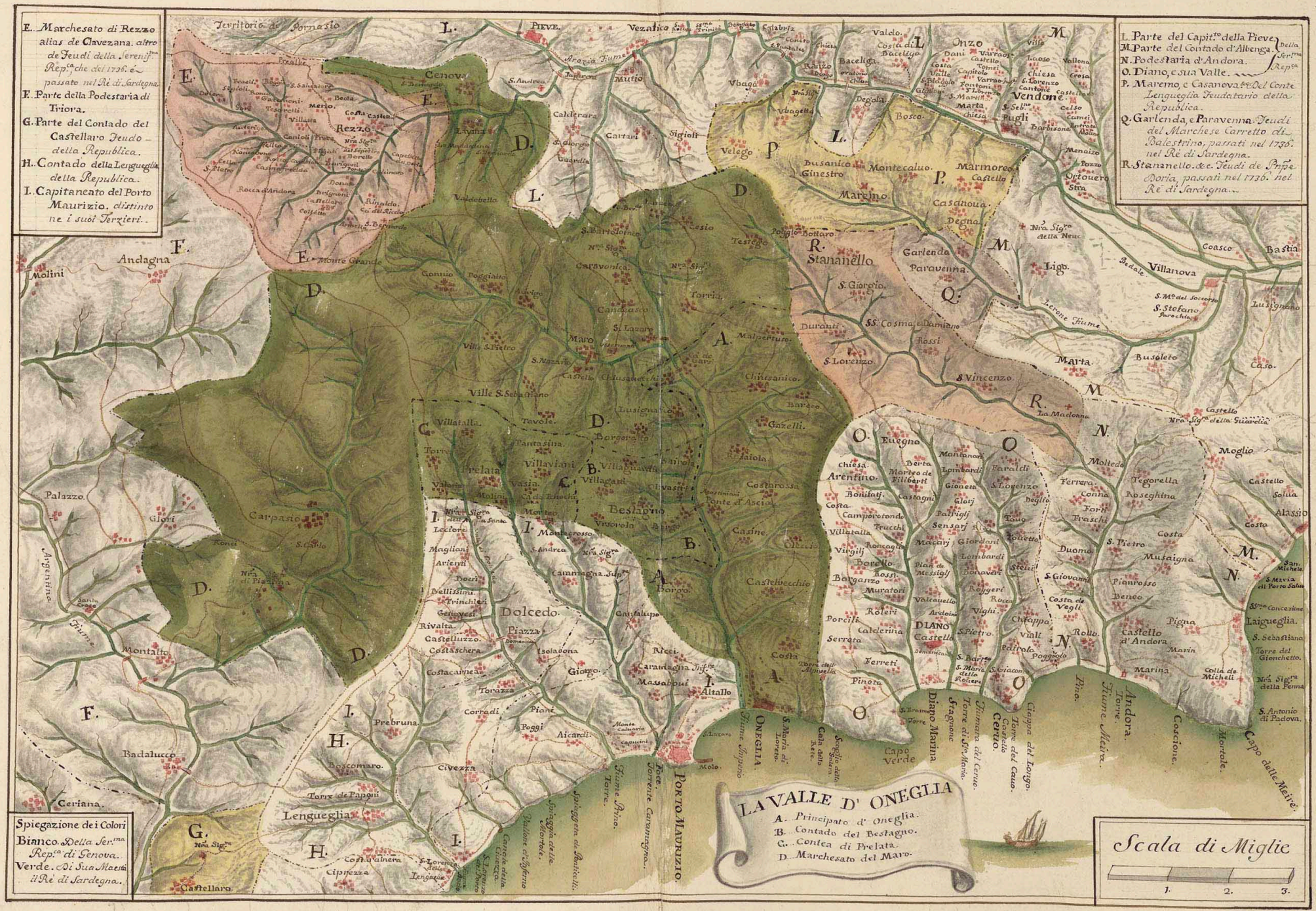
Aurigo.	Carpasio.	Larzeno.	Testego, altro de Feudi passato nel Rè di Sardegna del 1736.
S. Bartolomeo.	Castello del Maro.	Lavina.	
Borgo del Maro.	Cenova.	S. Lazaro.	Torria.
Borgoratto.	Cesio. Feudo passato nel 1736. nel Rè di Sardegna.	Lusignasco.	Ville S. Pietro.
Candeasco.		Poggialto.	Ville S. Sebastiano.
Caravonica.	Connio.	Tavole.	

Il Territorio di questa Valle è fertilis.mo et abondantis.mo d'Oglio.

La valle d'Oneglia, cioè il Principato; confina à mezzogiorno col Mare; à Leuante con la Podestaria di Diano, e con Stananello Feudo del Prpe Doria; à Tramontana col Marchesato del Maro; à pon.te col Contado del Bestagno, e col Capitaneato di Porto Maurizio.

Il Marchesato del Maro, Confina à mezzog.mo col Principato d'Oneglia, con li Contadi di Prelata, e del Bestagno; da Leuante con Cesio, e Testico; da Tramontana col Capitaneato della Pieue, colla Castellania di Pornasio, col Marchesato di Rezzo, e colla Podestaria di Triora, e da ponente con d.ta Podestaria di Triora.

Li Contadi di Prelata, e del Bestagno, Confinano, come si può vedere dalla presente Carta.


E. Marchesato di Rezzo alias de Clavezana, altro de Feudi della Serenss.ma Repp.ca che del 1736. è passato nel Rè di Sardegna.
F. Parte della Podestaria di Triora.
G. Parte del Contado del Castellaro Feudo della Republica.
H. Contado della Lengueglia della Republica.
I. Capitaneato del Porto Maurizio, distinto ne i suoi Terzieri.
L. Parte del Capit.to della Pieve della Ser.ma Rep.ca
M. Parte del Contado d'Albenga
N. Podestaria d'Andora.
O. Diano, e sua Valle.
P. Maremo, e Casanova feudi Del Conte Lengueglia Feudatario della Republica.
Q. Garlenda, e Paravenna feudi del Marchese Carretto di Balestrino, passati nel 1736. nel Rè di Sardegna.
R. Stananello, e c. Feudi de Sig.ri Doria, passati nel 1736. nel Rè di Sardegna.
Territorio di Pornasio
Pieve
Vezatica
Cenova
Rezzo
Andagna
Molini
Palazzo
Glori
Carpasio
Argentina Fiume
Montalto
Badalucco
Ceriana
Lengueglia
Castellaro
Moute Grande
Caravonica
Conio
Toggiano
Maro
Villa S. Pietro
Ville S. Sebastiano
Villatalla
Prelata
Villaviani
Villaganti
Besagno
Dolcedo
Piazza
Costalupo
Rivalta
Castelluzzo
Costaschera
Costacamera
Torazza
Corradi
Prebruna
Boscomaro
Civezza
Torre de Papani
Cipressa
Costa Calnera
Calderara
Cartari
Sigioli
Velego
Vbaga
Vbagetta
Deglia
Bosco
Busanico
Ginestro
Montecalvo
Marmoreo
Castello
Marmino
Casanova
Degna
Garlenda
Paravenna
Stananello
Ligu.
Villanova
Coasco
Bastia
Lusignano
Marta
Busoleto
Caso.
Moglio
Castello
Alassio
Costa
Laigueglia
Pigna
Castello d'Andora
Marina
Colla de Michell
Diano Marina
Capo Verde
Capo delle Mele
Oneglia
Porto Maurizio
Fiume Impero
Fiume Prino
Torrente Caramagno
Onzo
Vendone
Eugeno
Arentino
Molteda
Ferrera
Conna
Tegorella
Roseghina
Duomo
Mutaigna
Pianrosso
Benco
Costa de Vegli
Rollo
Andora
Torre
Fiume Merra
Cascione
Mortole
Lavalle d' Oneglia
A. Principato d' Oneglia.
B. Contado del Bestagno.
C. Contea di Prelata.
D. Marchesato del Maro.
Spiegazione dei Colori
Bianco. Della Ser.ma Rep.ca di Genova.
Verde. Di Sua Maestà il Rè di Sardegna.
Scala di Miglie
1. 2. 3.

XI

DIANO CASTELLO.

Dalle Memorie, che si ricauano da Scritture antiche sopra la Communità di Diano, si hà, che ritrouandosi l'Anno 1171. sotto il comando, e gouerno assoluto de Marchesi di Clauesana, sotto li 11. Nouembre il Marchese Bonifacio q.m Anselmo constituì in libertà detto Cõmune con donarle tanto spazio di Sito, quanto si estende dalla Colla dell'Arpa sino al Colle d'Oneglia, e dal Colle del Merlo a quello di Scortegabecco, esclusi li Luoghi di Evegno, Arentino, e Borello, che si riseruò, come consta da Instro. riceuuto dal Notaro Martini l'Anno 1171. li 11. 9bre, quale resta sottoscritto da tre Notari, e dal stesso Marchese.

Lo stesso giorno seguì altro Instro. in cui fù confermato il primo à titolo di donazione, e furono aggionti tutti li Jus Reali, e Personali di detta Giurisdizione à fauore di detto Cõmune.

L'Anno 1177. detto Marchese rilasciò parimente, e donò al detto Cõmune li sopradetti tre Luoghi di Evegno, Arentino, e Borello, con tutte le Campagne, et Adiacenze, con stendere i Confini sino al Monte nominato della Cerusa, e dal Mare sino à detto Monte; E detto Cõmune diede in donatiua al detto Marchese lire tre milla di Genoua per detta causa, come in atti del medemo Notaro d.to Anno 1177.

Si troua, che l'Anno 1177. viuendo in libertà li Dianesi armorono vna Galera à loro proprie spese in tempo, che L'Armata di Genoua nel Porto Pisano vinse quella di Pisa, che però si legge in vna antica Pietra nel Palazzo Publico.

Pisarum Classis Nostris Victoria Læta
Diani Cuius Causa Fuere Viri.

Et i Consoli di Genoua, gli fecero per premio un'ampla franchigia d'ogni Datio delle loro merci, e vettouaglie, come risulta da deliberazione seguita, sottoscritta Ogerius Panis Not.us 9. Giugno 1177.

Continuò in libertà, e gouerno assoluto sino al 1199, nel quale conuenne con Genoua con sedeci Capitoli registrati alle Stampe.

Resta soggetta direttamente al Serenissimo Senato;

Hà propri Statuti, e questi riforma à suo beneplacito.

Il Gouerno resta stabilito nell'elezione d'vn Podestà col Salario di ℔ 800, quale aministra la giustitia Ciuile, e Criminale con autorità nel Criminale del Jus Sanguinis senza mandar voto in Rota, ma bensì con permesso d'Appellazione alla forma di quei Statuti.

Detto Podestà deue essere maggiore d'Anni 40, che sij stato per tre Anni del Consiglio Grande della Rep.ca et abbi esercitato tre Gouerni.

Per l'elezione del Podestà sud.o si congrega ogni Anno il Consiglio Minore composto di 49. Persone maggiori d'Anni 30, fra' quali deuono essere 6. del Castello; 3. della Marina; Vno delle Ville Inferiori sette delli Terzieri de Faraldi, e San Pietro, et altretanti delli Terzieri di Borello, et altre Ville superiori ripartitamente congregati li medemi si presenta dal Cancelliere vn'vrna sigilata con tre Chiaui, nella quale vi sono in Biglietti tutte le Famiglie Nobili della Città di Genoua, e per mano d'vn Putto se ne fanno estraere cinquanta, quali registrate si mandano al Ser.mo Senato, il quale sopra d.te Famiglie mette l'attendenza, senza che altre vi possano attendere.

Publicata l'attendenza il Ser.mo Senato ellegge due Soggetti, e sigillati in due bolettini si trasmette alli Consoli pro tempore per mezzo d'vn Traglietta, acciò la Comunità n'elegga vno.

Presentati dal Traglietta li Bolletini con lettera del Ser.mo Senato, si mette sotto voti ogn'vno de i due Soggetti, e resta eletto quello, che riporta maggior numero di voti, purche però arriuino alle sette ottaue parti del numero legitimo congregato.

Non riuscendo l'elezione à palle, pongono i due Bolettini in vn'vrna, et estrattone vno per mano d'vn Putto, resta eletto à quel Gouerno per vn Anno, che non hà altra incombenza, che della giustitia Ciuile, e Criminale.

Il resto de Gouerni è regolato da Magistrati, che ogni Anno si ellegono dal Minor Consiglio.

Tutta la Valle di Diano consiste in tre Terzieri.

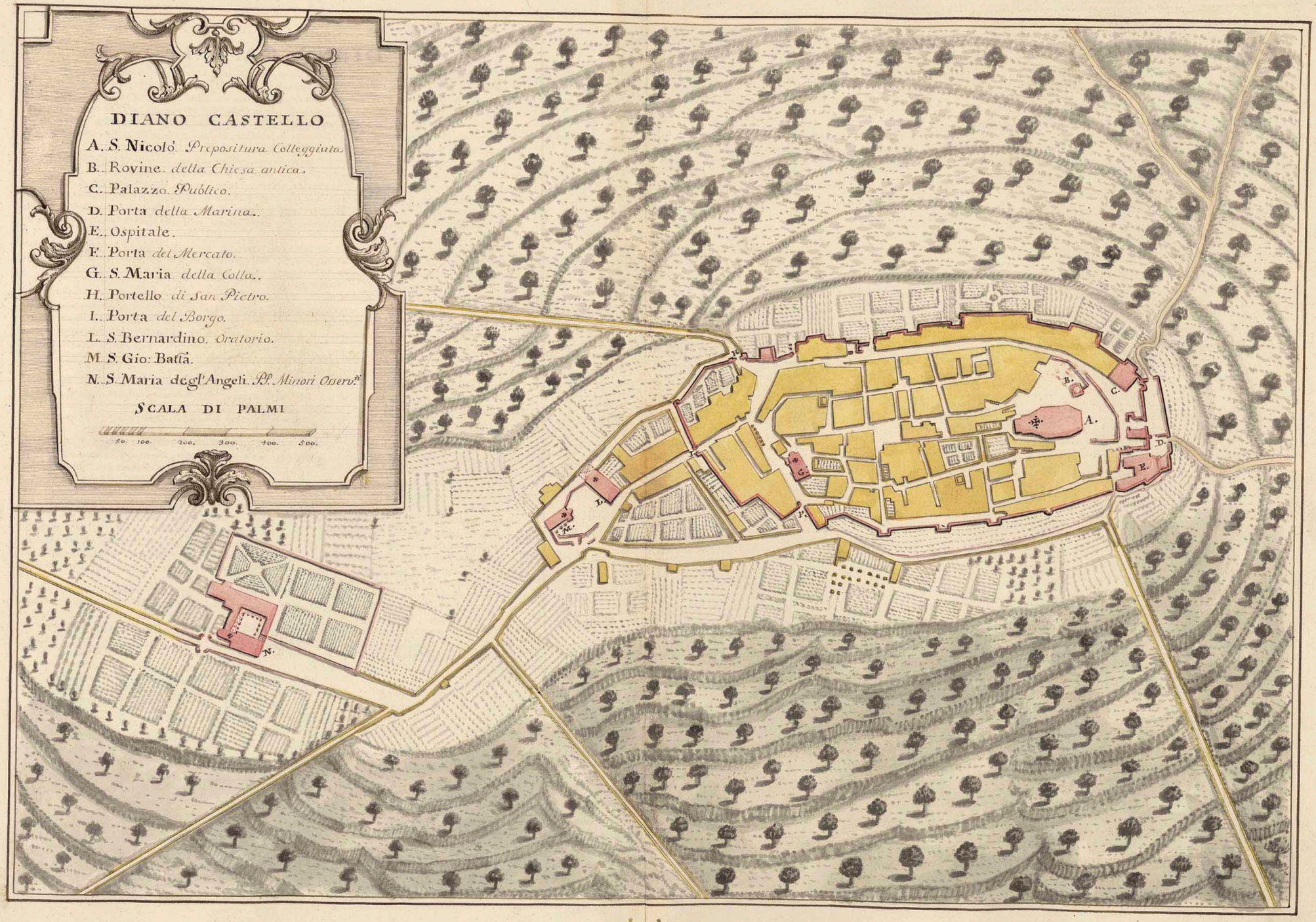
Primo Terziere.	Secondo Terziere.	Terzo Terziere.
Castello.	Serreta.	Tovetto.
Marina.	S. Pietro.	Borello.
Ferretti.	Patriglj.	Virgilj.
Pineta.	Senesari.	Rossi.
Porcili.	Giordani.	Macarj.
Varcavello.	Vighi.	Borganzo.
Calderina.	Bonaveri.	Piano de Misiglj.
Muratori.	Roggeri.	Camporotondo.
Roleri.	Montanari.	Trucchi.
	Gionetti.	Lombardi
	Glori.	Castagni.
	Berta de Scieguati.	Roncagli.
	Morteo.	Villatalla.
	Lombardi.	Arentino., che fà tre Villarie.
	S. Lorenzo.	Chiesa.
	Faraldi.	Costa. e Bonifatj
	Riva.	Evegno.
	Deglio.	
	Toue.	

Il Territorio di Diano, e tutta la sua Valle, oltre la raccolta di Vino, et altri frutti, e cosi fertilis.mo d'Oglio, che alcuni pretendono arriui al n.o di trecento milla Barili nella buona Annata.

La Chiesa Parochiale del Castello è Prepositura Colleggiata, vn Conuento, vn Oratorio, vna Chiesa antica Titolo S. Gio. Batta, et altra Chiesa nominata S. Maria del Colle. — et un Cõmodo Ospitale

Trà Diano, e Portomaurizio vi resta Oneglia.

Confina la Podestaria da Mezzogiorno col Mare; da Leuante colla Podestaria del Cerio; Da Tramontana col Feudo di Stmanello del Prin.e Doria, e col Principato d'Oneglia, e da ponente con d.to Principato.


DIANO CASTELLO
A. S. Nicolò. Prepositura Colleggiata.
B. Rovine della Chiesa antica.
C. Palazzo Publico.
D. Porta della Marina.
E. Ospitale.
F. Porta del Mercato.
G. S. Maria della Colla.
H. Portello di San Pietro.
I. Porta del Borgo.
L. S. Bernardino. Oratorio.
M. S. Gio: Battà.
N. S. Maria degl'Angeli. PP. Minori Osservti
SCALA DI PALMI
50. 100. 200. 300. 400. 500.
A.
B.
C.
D.
E.
F.
G.
H.
I.
L.
M.
N.

DIANO MARINA

Borgo Ciuile à riua del Mare, oltre la Parochia, ui è vn Conuento, vn' Oratorio de Disciplinanti, et vna piccola Chiesa dedicata à SS. Nazario, e Celzo.

Questa Parochia era prima soggetta alla Prepositura di Diano Castello, che poi si è diuisa, e dichiarata Arcipretura, con condizione di pagare 17. scuti d'oro l'Anno al Preposito pro tempore del Castello, otto de quali con vn Torcio di cinque lire, deue in Missa Solemni andare, ò mandare ad offerire l'Arciprete della Marina al Preposito del Castello nella seconda Festa di Pentecoste, come altresi altre cinque Ville adiacenti, che compongono la Parochia del Castello, e poi da quella diuidesi con obligazione rispettiua à proporzione come sopra.

DIANO
MARINA.
A. S. Antonio Abbate.
Parochia Arcipretura.
B. S. Maria delle Grazie.
PP. Domenicani.
C. S. Cattarina. Oratorio.
D. SS. Nazario, e Celzo.
Capella antica.
E. Bastione.
Scala
di
Palmi
100. 200. 300. 400. 500.
100. 50.
A.
B.
C.
D.
E.

CERVO

Borgo, e Castello, Residenza del Podestà, che dell' ordine ciuile annualm.te gli manda la Rep.ca col salario di ₤. 376., soggetto nel Criminale al Cap.no del Porto Maurizio.

Era anticamente sotto il comando assoluto de i Marchesi di Clauezana, da quali passò sotto il Dominio della Republica. con li seguenti Luoghi.

S. Bartolomeo.	Nr.a Sig.ra della Rouere	Rocca.	Touo de Taraudi.
Chiappa.	Pairola.	Rouere.	Viali.
Deglio.	S. Pietro.	Stevi di S. Bart.co	
S. Giacomo.	Poggiolo.	Tovetto de Taraudi	

Il Territorio abbonda di Oglio; vino per il suo bisogno, et altri frutti; Li suoi Abitanti gran parte fanno la pesca de Corralli.

Oltre la Parochia, ch'è vna grande Chiesa in vna sola Naiiata, ui è vn Conuento, et un' Oratorio, e trà Diano, et il Ceruo nel Piano sù le falde d'vn Monticello, vn Santuario di gran diuoz.ne col Titolo di Santa Maria della Rouere.

Essendosi smarite le misure della Pianta, per ora si è formata la Veduta.

Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante con la Podestaria d'Andora; da Tramontana col Feudo di Stananello del Prin.pe Doria; da ponente con la Podestaria di Diano.

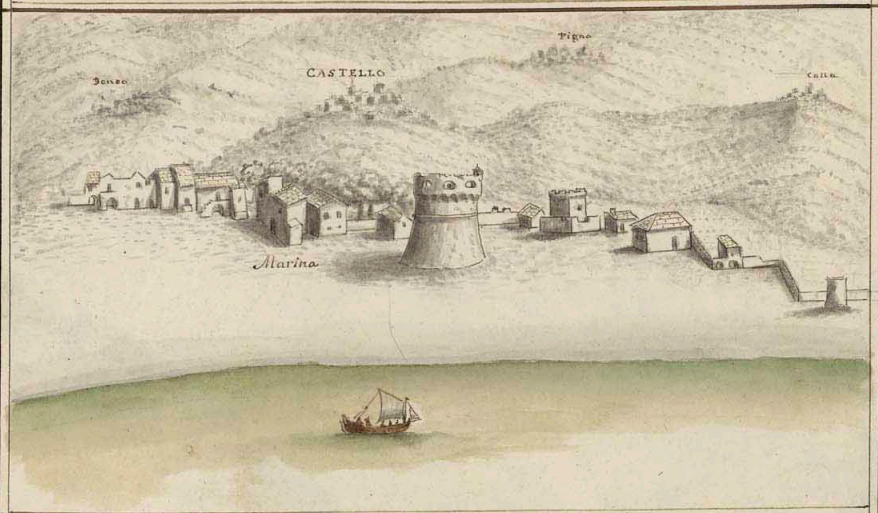
VEDVTA DEL
CERVO.

A. S. Gio. Batta.
Parochia. Preposit.
B. S. Cattarina.
Oratorio de Discepl.
C. S. Maria delle Grazie
PP. Agostiniani.

*Laigueglia

Borgo mercantile in riua al Mare à leuante del Capo delle Meire, ora Residenza del Podestà, che dell' Ordine ciuile viene annualmente eletto dalla Rep.ca col salario di ₰ 436, per più comodo d'abitarui, essendo quasi distrutto il Luogo detto il Castello d'Andora, oue però deue andare à tener vdienza, et aministar giustizia tre volte la settimana; Gouerna nel Ciuile, e nel Criminale, oue non vi entra pena afflitiua di corpo; nel resto è soggetto al Capitano del Porto Maurizio. –

Li suoi Abitanti sono inclinati alla nauigazione, auendo molti Bastimenti, col traffico de quali anno acquistate molte Richezze. –



PODESTARIA DI ANDORA.

Castello, che fù di 200. Case, et ora non arriua à 16. circa, tanto è mancato da quello, che anticamente era per la cattiua aria. – Resta frà terra vn miglio sopra un Poggiolo.

La Valle è bagnata dal Fiume Meira, detto da Plinio Merula, doue il Promontorio vien chiamato delle Meire; – Questa Valle fù già molto popolata, come ne fanno fede le rouine delle Case, che ancor si vedono; – Il suo Territorio è abbondante d'Oglio, produce vino, et altri frutti. –

Del 1252. per mezzo di Porchetto Strigliaporco, Genoua acquistò da Emanuele, e Fran.co Marchesi di Clauezana il Castello, Borgo, e Territorio d'Andora per ₰ 8000. come appare dal Registro del Comune.

Compongono la Giurisdizione di questa Podestaria, e Valle, li seguenti Luoghi, et adiacenze.

S. Antonio di Padova Chiesa sul Promontorio, ò Capo delle Meire, corrotta detto delle Mele da Gen.e 60 mil.	Conna.	S. Giovanni.	Mussaigna.
S. Bartolomeo.	Costa de Vegli.	* Laigueglia.	Pianrosso.
Beneo.	Costa.	Marina alla spiaggia del Mare, e Foce del Fiume	Pigna.
Colla de Micheli.	Duomo.	Marin.	S. Pietro.
	Ferrera.	Mezzatica.	Rollo.
	Forti.	Moltedo.	Roseghina.
	Fraschi.		Tegorella.

In questa Valle **Stananello** Capo di Feudo.

oue hà origine il Fiume Meira, quale anticam.te fù de Marchesi Caretti del Finale, e ne hà ora il Dominio il Prencipe Doria per l'acquisto fattone dal Rè di Spagna; Del 1736. – assegnato al Rè di Sardegna da i Preliminari di Pace. – Li restanti luoghi componenti tutto il Feudo; sono **Duranti, S. Giorgio, S. Lorenzo, Rossi, S. Vincenzo; Poggio Bottora** parte del Prencipe Doria, e parte del Conte Lengueglia. – distanti dal Mare miglie sei.

A.
B.
C.
D.
E.
F.
G.
H.
I.
L'AIGVEGLIA
A. Torre.
B. S. Sebastiano. Oratorio.
C. S. Maria del Carmine. Capella di divozione.
D. Castello.
E. Corpo di Guardia. Per la Sanità.
F. S. Matteo Apostolo. Parochia. Arcipretura.
G. S. Maria Maddalena. Oratorio de Disciplinanti.
H. Torrione. Del Cauallo.
I. SS.ma Concezione. Oratorio.
50. 100. 500. 1000.
Scala di Palmi Mille.

ALASSIO

Borgo murato in Riua al Mare, de i più riguardeuoli della Riuiera di Ponente, numeroso di popolo e di molto traffico per il Porto naturale detto la Fossa, e per l'impiego delle Tonnare in Sardegna, e per la Pesca de Coralli li suoi Abitanti sono benestanti.

Gode con la Ser.ma Rep.ca li stessi Priuileggi, e Convenzioni della Città, e Contado di Albenga, come distretto della medema, benche nell'Anno 1516. ne sia seguita separazione di Gouerno, anche Economico.

Il Podestà gouerna nel Ciuile, e Criminale, escluso oue entra pena di morte, che resta soggetto al Comissario d'Albenga; di questo Podestà ne fà il Duplicato il Ser.mo Senato, ed il Consiglio d'Albenga ne elegge vno, col Salario di 4: 1625.

L'Anno 1305. gli PP. Benedettini; essendo Abbate Fr: Giovanni da Diano; venderono tutte le Terre, che possedeuano nel Territorio di Alassio, e sue Ville, con la giurisdizione della Pesca dell'Isola Galinara, al Comune d'Albenga riscuotendo ancor oggidi l'Abbate di S. Martino in omaggio di d.te Terre, e Pesca vn tenue Canone nel giorno di S. Michele.

L'Anno 1400. diedesi principio à fabricarsi Alassio con vna Torre.

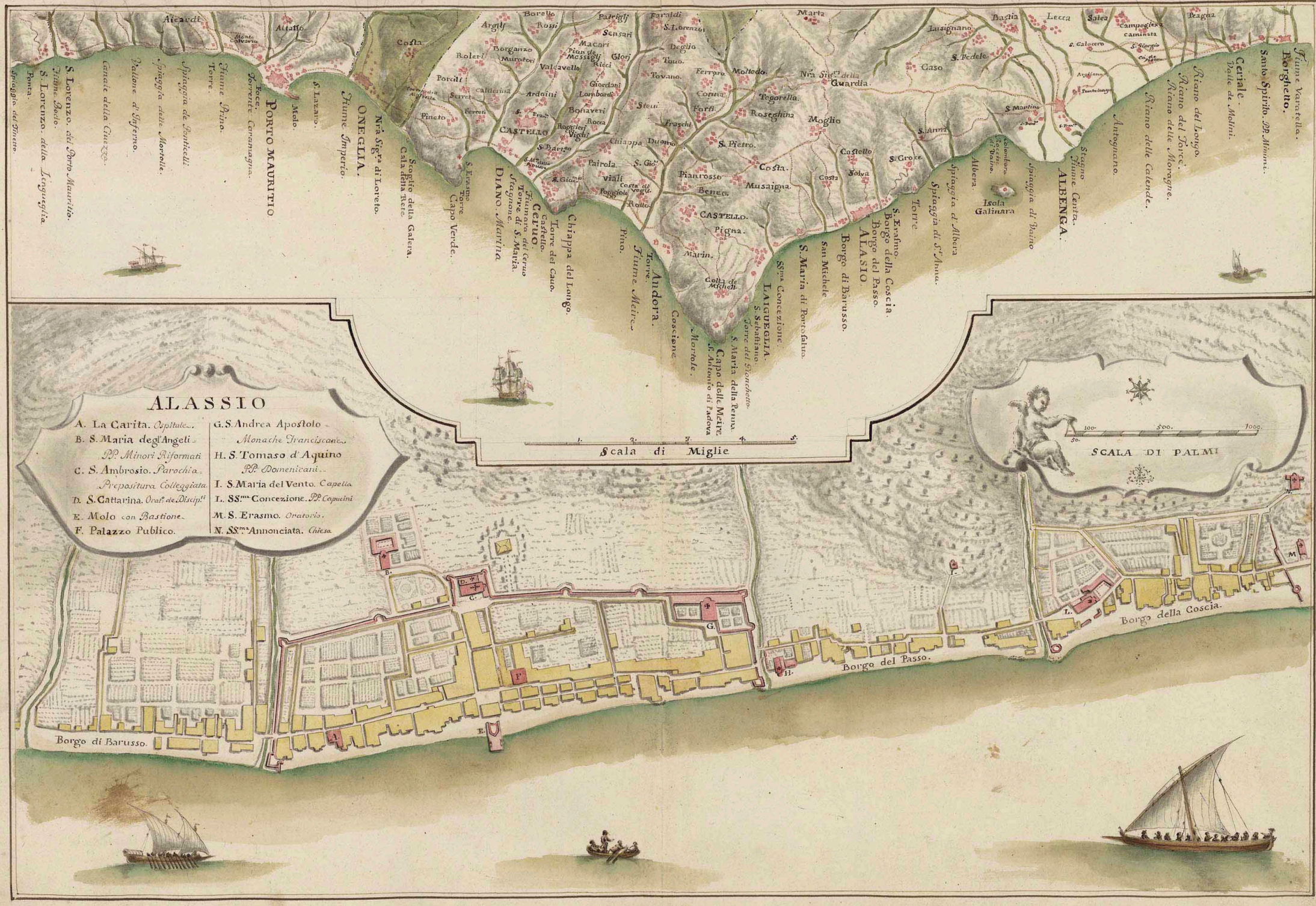
Nel 1507. si cominciò il Recinto delle Mura, e Baluardi.

Hà auuti molti Vescoui, Generali di Religioni, Prelati in Roma, et Vomini Illustri in terra, et in Mare Vi hà oltre la Chiesa Parochiale Colleggiata, tre Conventi, vn Monastero, Oratorj, et Ospitale di pingui rendite; e li seguenti luoghi, et Adiacenze di sua Giurisdizione.

Barusso. } Soborghi	Caso.	fortificato sù la Strada maestra, e Costa.	Nr.a Sig.ra di Porto Saluo.
Passo. } Soborghi	Costa. d'Alassio.		Nr.a Sig.ra della Guardia
Coscia } Soborghi	S. Croce. Chiesa, e Sito.	Moglio.	Solva.

Di questo, dice, Gerolamo de Marini. = Alassium oppidum, amplitudine multis Civitatibus præferendum, quod Promontorio Meiræ (à Meira fluuio præterlabente nomen sortito) multum in mare extento, fidam stationem navigijs indulget, abundatque oppidanis ornatissimis, ac divitibus, mercaturam, & mare colentibus; necnon nautis per mediteranei litora, scopulosuè coralium expiscantibus.

Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante col Gouerno d'Albenga; da tramontana con d.to Albenga, con Garlenda del Marchese Carretto di Balestrino, e con Stananello del Pnpe Doria; da ponente con la Podestaria del Ceruo, e d'Andora.


Aicardi
Attallo
Costa
Argiff
Borello
Rossi
Patrigff
Sensari
Faraldi
S. Lorenzo
Macari
Degllio
Roleri
Borganzo
Muratori
Pian de Massigff
Glorj
Tuuo.
Valcavello
Ricci
Tovano.
Ferraro
Molfredo.
Nra Sig.a della Guardia.
Lusignano
Bastia
Lecca
Salea
Campogiesa caminata
Peggea
S. Fedele.
Caso
S. Calocero
S. Giorgio
Acquiano
Fontelongo
Fiume Varatella.
Borghetto.
Santo Spirito. PP. Minimi.
Ceriale.
Valle de Molini.
Riano del Longo.
Riano del Force.
Riano delle Moragne.
Riano delle Calende.
Antognano.
Stagno
Fiume Centa.
ALBENGA.
Spiaggia di Bainio
Isola Galinara
Albera.
Spiaggia di S.t Anna
Torre
S. Erasmo
Borgo della Coscia.
Borgo del Passo.
ALASIO.
Borgo di Barusso.
San Michele
S.ta Maria di Portofalco.
S.ta Concezione
LAIGUEGLIA.
S. Sebastiano
Torre del Standerto
S. Maria della Penna.
Capo delle Mele.
S.t Antonio di Padova
Cassiene.
Mortola.
Fiume Melrè.
Torre.
Andora.
Pino.
Chiappa del Longo.
Torre del Cauo.
Castello.
CERUO.
Fortinara del Ceruo
Torre di S. Maria.
Segnione.
DIANO. Marina.
S. Erasmo Torre
Capo Verde.
Scoglio della Galera.
Cala della Rete
Nra Sig.a di Loreto.
ONEGLIA.
Fiume Imperio.
Molo.
S.t Lazaro.
PORTO MAURITIO
Foce.
Torrente Caramagna.
Spiaggia di Pineto.
Ponta.
S. Lorenzo della Linguaglia.
Fiume Lodo.
S. Lorenzo del Porto Maurizio.
Fiume Prino.
Torre.
Spiaggia de Bonfigli
Spiaggia detta Morteile.
Padone d'Inferno.
Canale della Guerra.
Pineto
Forcelli
Ferreti
Calderina
Ardoini
Bonaveri
Roccheri
Vigni
Chiappa
Duomo
Pairola
S. Giov.
Viali
Costa di Vegli
Poggiolo
Rollo
Steui
Forti
Traschi
Roseghina
Togorella.
Moglio
S. Pietro.
Costa.
Pianrosso
Benec.
CASTELLO.
Pigna.
Marin.
Colla de Michel.
Musaigma.
Costa
Castello
Solva
S. Croce
S. Anna
S. Martino
Colombaro
Roccia del Bainio
Scala di Miglie
1. 2. 3. 4. 5.
ALASSIO
A. La Carita. Ospitale.
B. S. Maria degl'Angeli. PP. Minori Riformati
C. S. Ambrosio. Parochia. Prepositura Colleggiata.
D. S. Cattarina. Orat.o de Discipl.ti
E. Molo con Bastione.
F. Palazzo Publico.
G. S. Andrea Apostolo. Monache Franciscane.
H. S. Tomaso d'Aquino PP. Domenicani.
I. S. Maria del Vento. Capella
L. SS.ma Concezione. PP. Capucini
M. S. Erasmo. Oratorio.
N. SS.ma Annonciata. Chiesa.
SCALA DI PALMI
100. 500. 1000.
50.
Borgo di Barusso.
Borgo del Passo.
Borgo della Coscia.

PIEVE di Theco.

Borgo Insigne cosi detto dal Monte Teuco, che gli soprasta, doue si vedono ancora le vestiggie d'vn' antico Castello; è recinto di Mura; vi corre appresso il Fiume Arozia, che dà il nome alla Valle; i di cui Abitanti, Lucio, chiamò Espanterj Montani, e contiene molti Luoghi, e Ville, con le quali prima faceua vn solo Corpo, ma doppo la diuisione fra loro seguita, si ridusse in tre Terzieri, cioè, Borgo; Ville Superiori, e Ville Inferiori.

Nella Giustizia restano soggetti tutti al Capitano, che dell' Ordine Nobile vi manda la Rep.ca annualmente à resiedere nel Borgo col salario di ₤. 2229.6.

Vi sono, oltre la Chiesa Parochiale Colleggiata, Due Conventi, vn Monastero, tre Oratorij, et Ospitale.

Del 1231. si principiò à fabricare, perche li Vomini della Valle di Theco convennero con li Marchesi ~~li Marchesi~~ Clauesana loro Sig.ri di fabricare vn Borgo di 200. sino in 300. fuochi con vn Castello, Torri, et Argini conforme quello di Pauia; concedendogli all'incontro li Marchesi per il sito, le Praturie d'Arogna, doue sono li Molini, che restano sù la sponda d'Arozia, in oltre frà le altre cose gli fecero essenti dalla consignaz.ne delle Spose.

Qual Borgo per la Comodità della Valle d'Arozia, e trafico del Piemonte fù in otto Anni da Paesani edificato, chiamandolo Pieve di Theco.

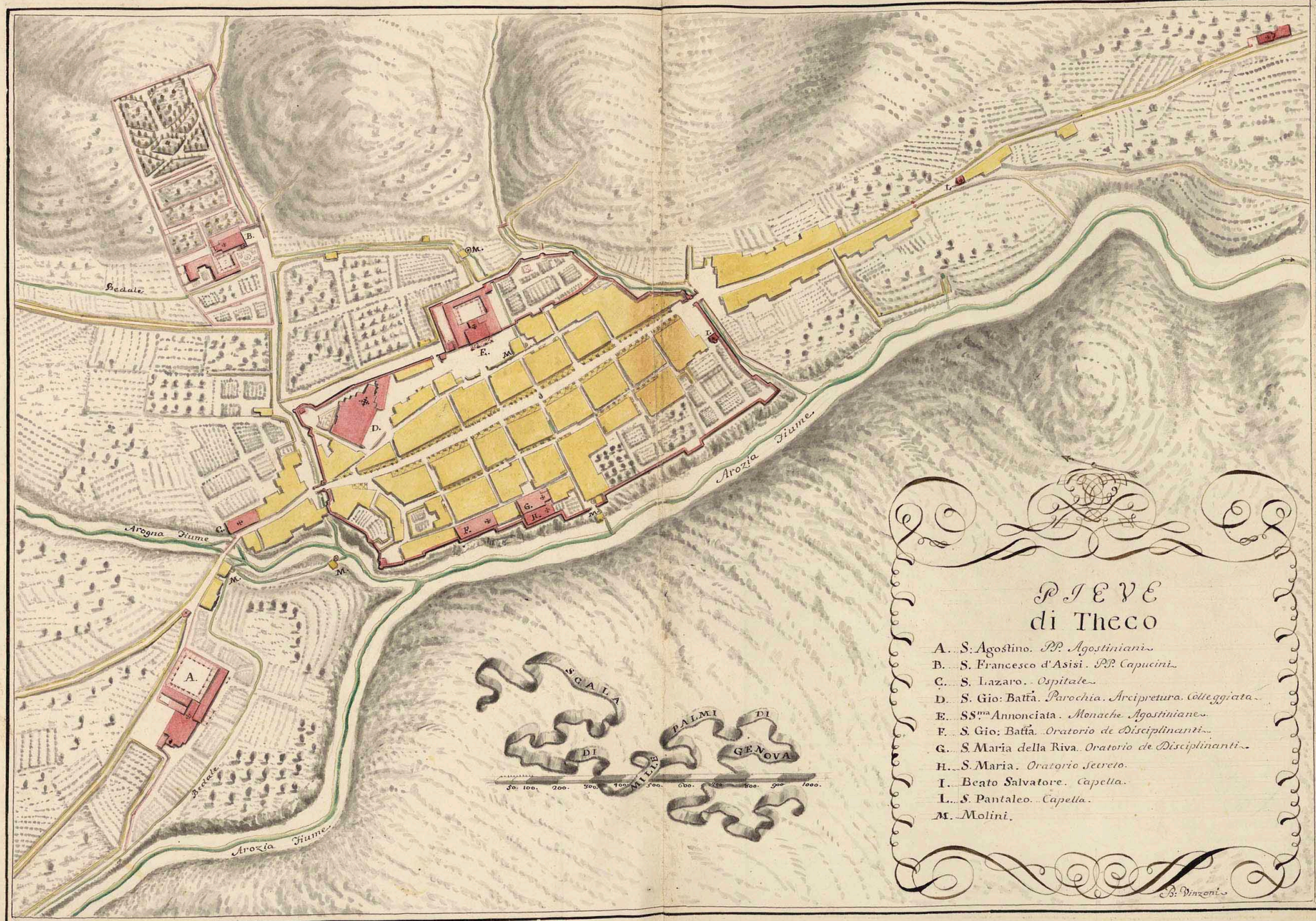
Del 1386. Antoniotto Adorno Doge comprò la Pieue di Theco, et altre Terre della Valle d'Arozia à nome della Republica da i Marchesi del Carretto, e di Clauesana per ottantacinque milla Ducati.

Compongono la Giurisdizione di questo Capitaneato l'Infrascritti Luoghi.

La Pieve. Resid.a del Cap.no	Muzio.	Borghetto. d'Aquatorta.	Gazzo.
= Ville Superiori =	Nirasca.	Borgo.	Gazzetto.
Almo.	Paperera, e Casali.	Calabria. (Quartieri di Ranzo.)	Lenzari.
Aquetico.	Theco.	Canale. (Quartieri di Ranzo.)	Ranzo.
Bellandi.	Trastanello.	Caneto. (Quartieri di Ranzo.)	Sigioli.
Calderara.	Trovasta.	Cornari.	Vbaga
Ligasolio.	Vezalico. Borgo.	Costa di Baccelica.	Viozenna, con sue
Lovegno.	= Ville Inferiori =	Degola.	Pertinenze della Pieue
Moano.	Bacelica.	Faldo.	e Ville Superiori.

Abbonda il suo Territorio di Vini ottimi, oglio, Castagne, Biade, et altri Frutti, Boschi, e Pascoli nella Viozenna sù li Fiumi Negrone, e Tanaro, che nudriscono molte migliaia di Bestiami di tutto il Contado d'Albenga, e Circonvicini.

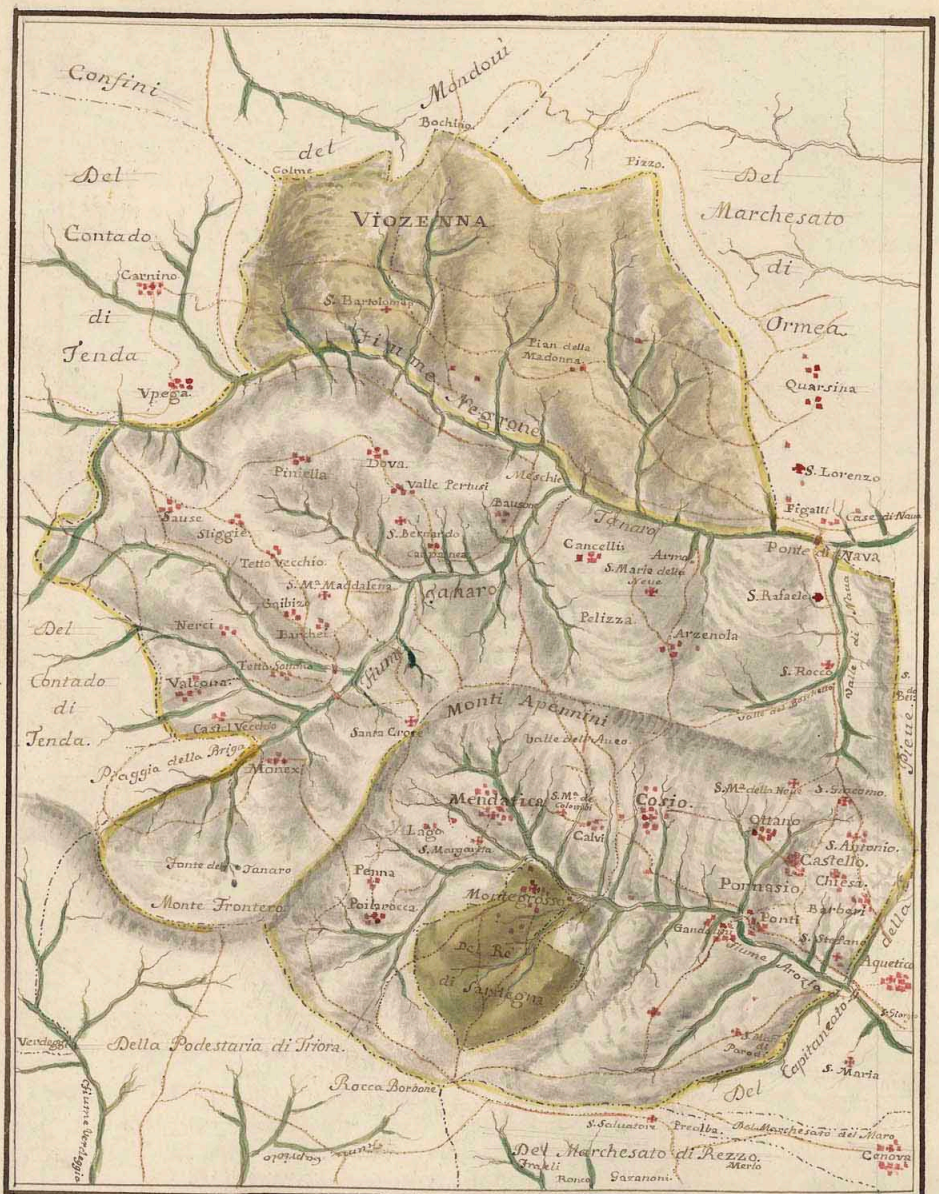
Confina da mezzogiorno col Marchesato del Maro della Valle d'Oneglia, con Cesio, e Testico del Marc.se Doria del Maro, e con li Feudi del Conte Lengueglia; da Leuante col Gouerno d'Albenga, con la Castellania d'Onzo, col Comissariato di Zuccarello, col Marchesato di Nasino del Marchese Carretto di Balestrino, con Alto, e Caprauna Feudi del Conte Cepolini d'Albenga della Ser.ma Rep.ca che del 1736. sono passati nel Re di Sardegna; da tramontana con Garescio, et Ormea del Piemonte; da ponente con la Castellania di Pornasio.



PIEVE di Theco

A. S. Agostino. *PP. Agostiniani.*
B. S. Francesco d'Asisi. *PP. Capucini.*
C. S. Lazaro. *Ospitale.*
D. S. Gio: Batta. *Parochia. Arcipretura. Collegiata.*
E. SS.ma Annonciata. *Monache Agostiniane.*
F. S. Gio: Batta. *Oratorio de Disciplinanti.*
G. S. Maria della Riva. *Oratorio de Disciplinanti.*
H. S. Maria. *Oratorio Secreto.*
I. Beato Salvatore. *Capella.*
L. S. Pantaleo. *Capella.*
M. Molini.

B. Vinzoni



LA VIOZENNA.

Confina da mezzogiorno mediante Fiumi Negrone, e Tanaro con le Castellanie di Pornasio, Cosio, e Mendatica; da levante col Marchesato d'Ormea; da Tramontana con detto Marchesato, dall'Mandamento del Mondovì, da parte col Contado di Tenda, e da Ponente col detto Contado di Tenda.

LE CASTELLANIE DI PORNASIO, COSIO, e MENDATICA.

Confinano da Mezzogiorno con la Podestaria di Triora, col Marchesato di Rezzo, e col Marchesato del Maro; da levante col Capitaneato della Pieve; da Tramontana mediante li Fiumi Negrone, e Tanaro con la Viozenna; e parte col Contado di Tenda; e da Ponente col detto Contado di Tenda, e circondano la Castellania di Montegrosso.

Scala di Miglie.

½ 1. 2. 3. 4.

ZUCCARELLO

Borgo Rispettabile distante dal Mare sette miglie, con titolo di Marchesato, è recinto di Mura, e le Strade dentro tutte con Sottoportici, hà vn Castello, che lo domina edificato l'Anno 1248. da Paesani, che si convennero con li Marchesi Clauesana fra vn Anno di fabricarui le Case, et abitarlo, vi passa appresso il Fiume Neua, che nasce da i Monti Appennini.

Il Comissario, che vi gouerna viene eletto annualm.te dalla Rep.ca dell' Ordine Nobile col salario di ₶. 1100.; Oltre la Parochia, vi sono due Oratorj, la Confraria dell' Ascen.e, Ospitale, e Monte di Pietà.

Del 1693. Processato il Marchese Carretto per un certo omicidio dall' Imperatore, venne in pregiudicio del Fisco il Marchesato al Duca di Sauoia, per quanto vi auesse la Rep.ca sino del 1576. vn cenzo di Scuti vndeci milla d' argento con la prelazione alla vendita.

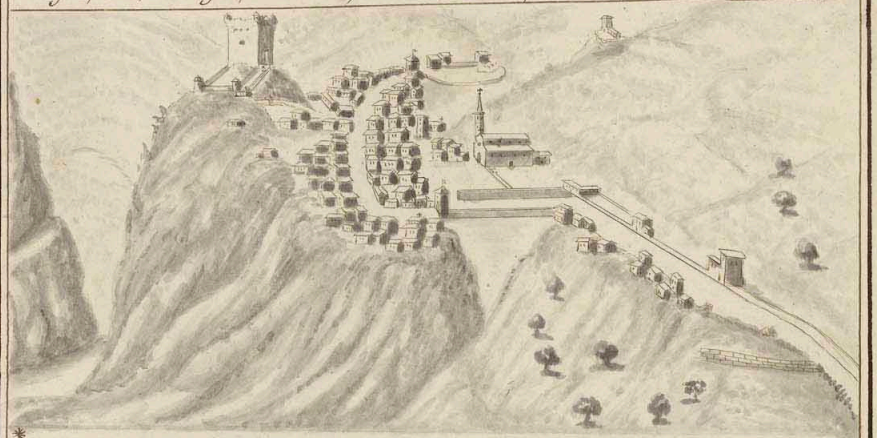
Inteso ciò dall' Imp.re Ferdinando II., confiscò il Feudo, lo tolse al Duca, e postolo all' incanto, ne fece la compra la Rep.ca per centosessanta milla Tallari.

Nel 1624. se ne dolse il Duca, mà quella, esprimendo le raggioni, che indotta l'aueuano alla compra, come che distante sole sei miglie da Albenga, gli diede douuta sì, mà modesta risposta.

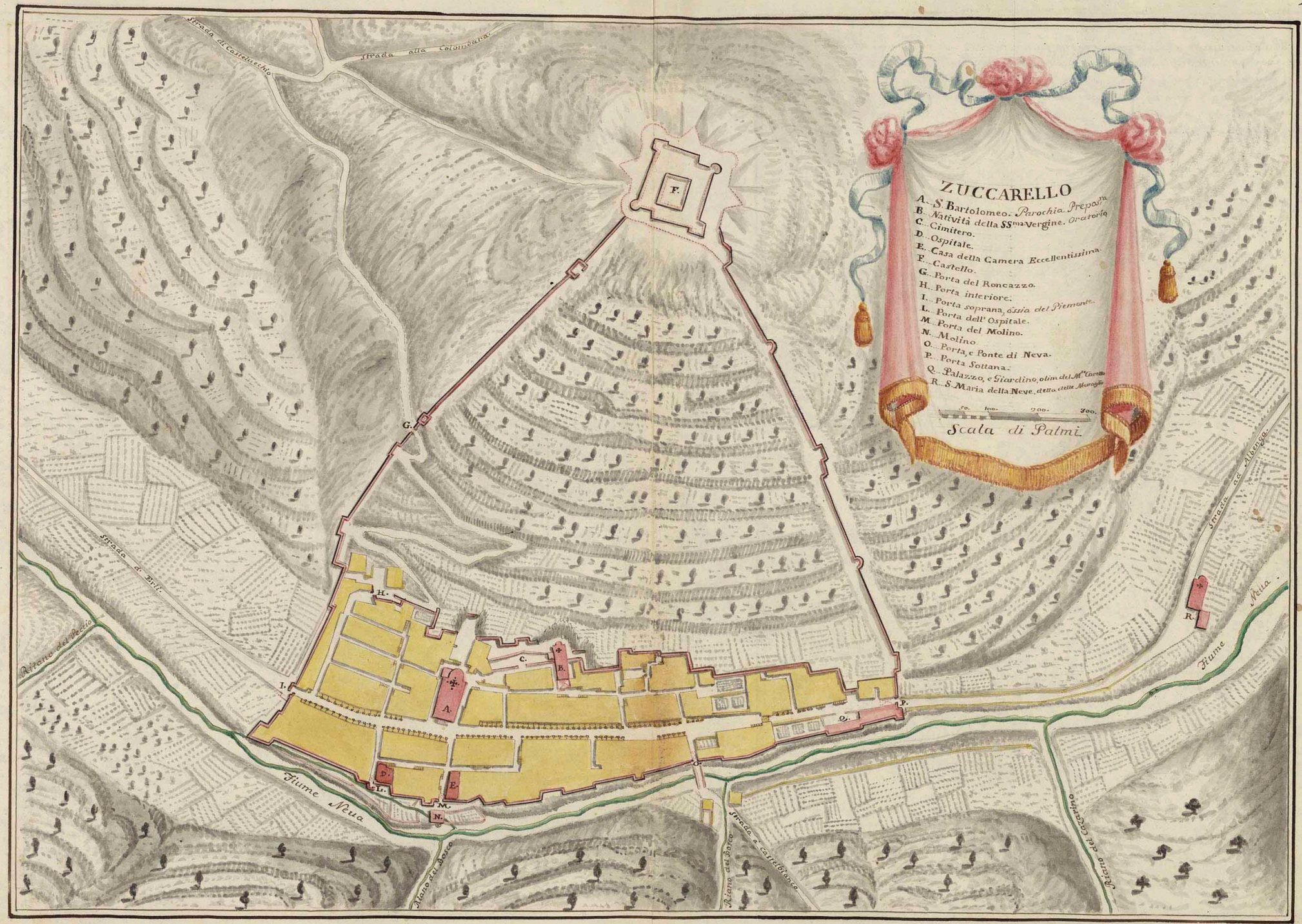
Compongono questo Marchesato di Zuccarello li seguenti Luoghi.

Aquila	Chiesa.	Maglioneo.	Poggio.
Bassi.	Colletta.	Magno.	Quartairolo.
Berioli.	Costa.	S. Martino.	Salino.
Castelbianco.	Erli.	Montata.	Verago.
Castel dell'Aquila.	Gavenola.	Negri.	Vezallo.
* Castelvecchio.	Leverone	Oresina.	Vezersi.

Il Territorio di questo Marchesato tanto sù la Neua, quanto sù l'Arozia, produce Oglio, vino, Castagne, hà Boschi, e Pascoli; Biade per la loro prouista, e da esitarne



* CASTELVECCHIO. che del 1672. sorpresero i Piemontesi, mà stretti dalle Truppe della Republica, fù assediato il Castello, tentorono la fuga, mà obligati furono a rendersi à discrezione, fra li Prigionieri vi fù il Marchese Paretta, il Conte di Castellamar Generale dell' Artiglieria, e da trenta altri Caualieri Titolati, molti i Morti, tutto il Bagaglio, Monizioni, e Secretaria del Conte Cattalano, e Mille trecento Prigionieri.


ZUCCARELLO
A. S. Bartolomeo. Parochia Prepos.ra
B. Natività della SS.ma Vergine. Oratorio
C. Cimitero.
D. Ospitale.
E. Casa della Camera Eccellentissima.
F. Castello.
G. Porta del Roncazzo.
H. Porta interiore.
I. Porta soprana, ossia del Piemonte.
L. Porta dell' Ospitale.
M. Porta del Molino.
N. Molino.
O. Porta, e Ponte di Neva.
P. Porta Sottana.
Q. Palazzo, e Giardino, olim del M.te Carello
R. S. Maria della Neve, detta delle Maraglie
50. 100. 200. 300.
Scala di Palmi.
Strada di Castelluccio
Strada alla Colombara
Strada di Brill
Ritano del Peccio
Fiume Neua
Ritano del Bosco
Strada a Castelbianco
Ritano del Cazarino
Fiume Neua
Strada ad Albenga

CASTELLANIA DI ONZO.

Nella Valle d'Arozia, distinta negl' infrascritti Quartieri, distante dalla Pieue miglie cinque circa.

Già de Marchesi Carretti di Zuccarello, et ora della Republica, perche nel 1581. il Marchese Scipione Carretto, ne fece vendita ad Antonio Peloso d'Albenga per Scuti Cinque milla.

Il Popolo auutone notizia, si riscattò con pagare detto denaro, quale le fù sborzato dalla Rep.ca, mediante di sottomettersi sotto la sua diuozione, con pagarle ogni Anno scuti ducento, e la Republica gli concesse di gouernarsi in libertà sotto de Consoli, che annualm.te elegge la Communità, appogiandola al Capitano della Pieue, leuò solo à i Consoli il poter intendere nel Criminale in quelle cause, che importano, oltre la pena pecuniaria.

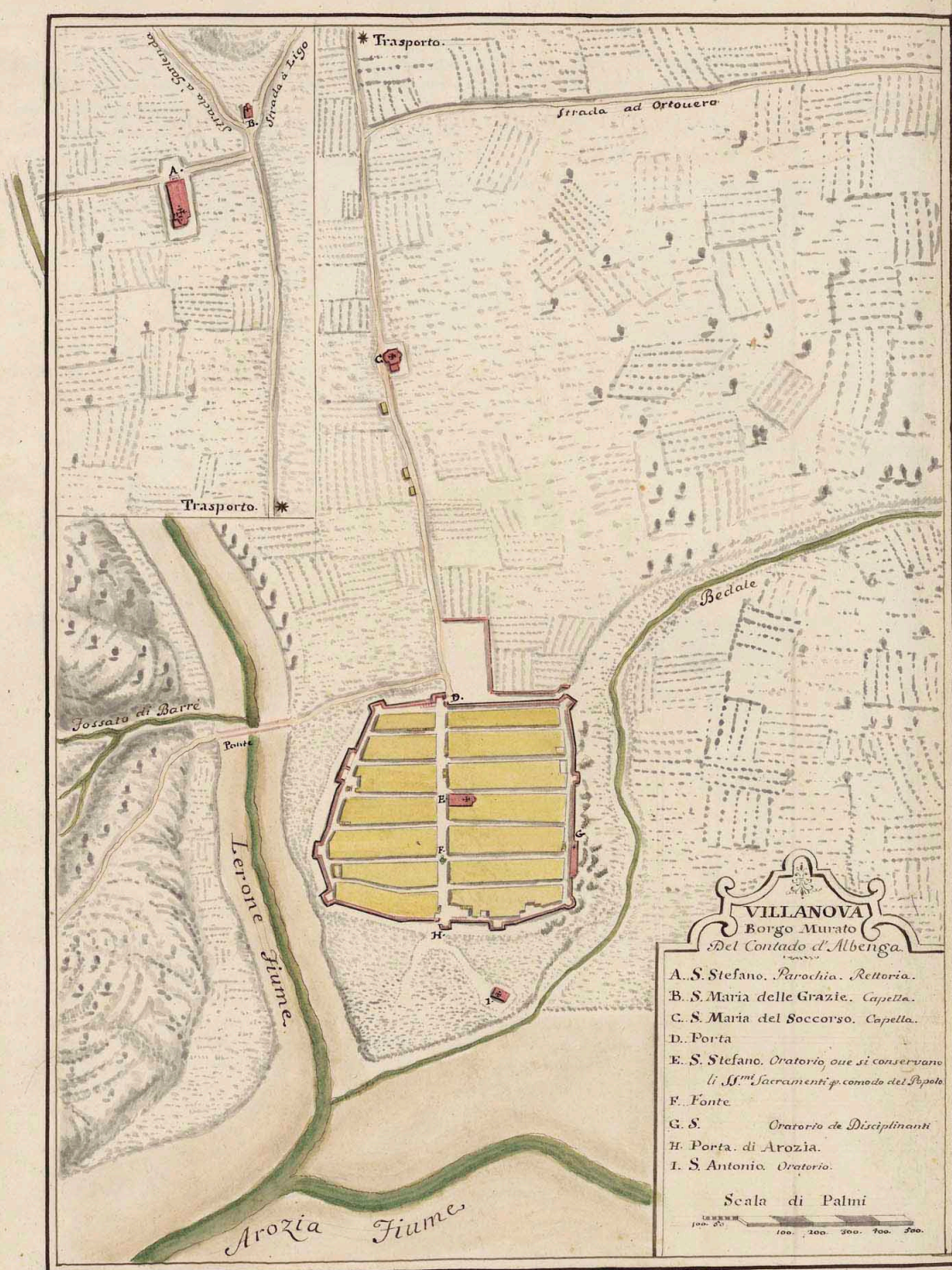
Capitolo.	Costa.	Dani.	Menezo.
Case de Giglioni	S. Cosma, e Damiano.	Fontani.	Varao. Sup.re et Inferiore

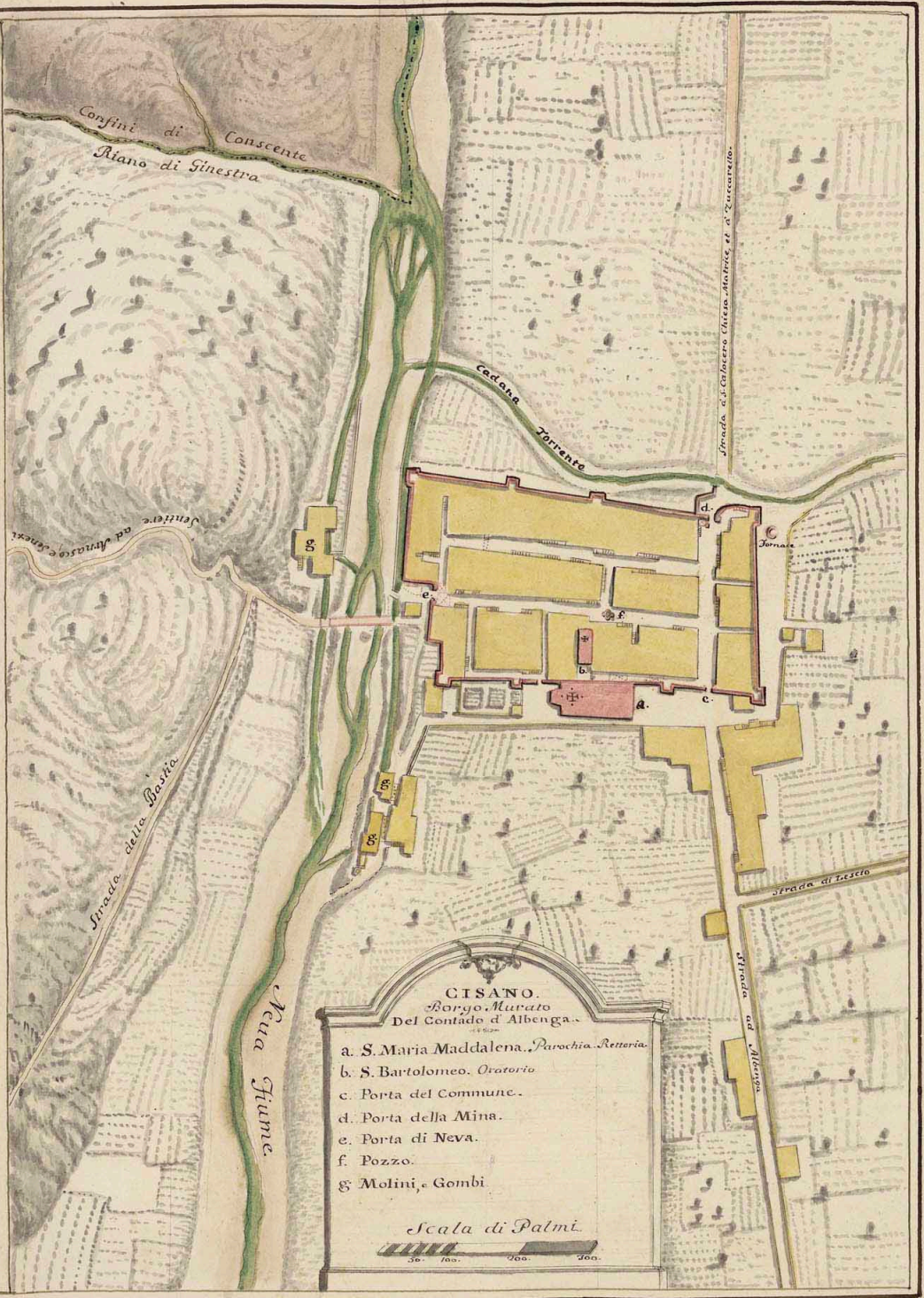
Produce il suo Territorio, vino à sufficienza; mà molto più d'Oglio, e Castagne, e Pascoli per li Bestiami.

Il Cõmissariato di Zuccarello Confina da mezzogiorno con Cisano del Gouerno d'Albenga, con Conscente Feudo Pontificio, col Capitaneato della Pieue, e con la Castellania d'Onzo; da Leuante col Marchesato di Balestrino, e sù i Monti Apennini colla Podestaria della Pietra, e Giustenesi, e Toirano; da Tramontana con Bardeneto altro de i Feudi della Ser.ma Republica che del 1736. passò nel Rè di Sardegna, e con Cerisola del Piemonte; da ponente con Masino Feudo del Marchese di Balestrino, e col Capitaneato della Pieue.

Villanoua, e Cisano.

Borghi murati del Contado d'Albenga.


Trasporto.
Strada ad Ortouero
Strada a Zuccarello
Strada a Ligo
A.
B.
C.
Trasporto.
Bedale
Fossato di Barre
Ponte
D.
E.
F.
G.
H.
I.
Lerone Fiume
Arozia Fiume
VILLANOVA
Borgo Murato
Del Contado d'Albenga.
A. S. Stefano. Parochia. Rettoria.
B. S. Maria delle Grazie. Capella.
C. S. Maria del Soccorso. Capella.
D. Porta
E. S. Stefano. Oratorio, oue si conservano li SS.mi Sacramenti p.r comodo del Popolo
F. Fonte
G. S. Oratorio de Disciplinanti
H. Porta. di Arozia.
I. S. Antonio. Oratorio.
Scala di Palmi
100. 50
100. 200. 300. 400. 500.


Confini di Conscente
Riano di Ginestra
Cadana Torrente
Strada a S. Calocero Chiesa Matrice, et a' Zuccarello.
Sentiere ad Arnasco e Senexi
Strada della Bastia
Neua Fiume
Strada di Lescio
Strada ad Albenga
Fornace
CISANO.
Borgo Murato
Del Contado d' Albenga.
a. S. Maria Maddalena. Parochia. Rettoria.
b. S. Bartolomeo. Oratorio
c. Porta del Commune.
d. Porta della Mina.
e. Porta di Neva.
f. Pozzo.
g. Molini, e Gombi
Scala di Palmi
50. 100. 200. 300.

ALBENGA

Sede Episcopale, ed il suo Vescouo ebbe ampia autorità nel Secolare, perche aueua la Signoria d'Oneglia, della Pietra, di Soiuano, et altri Luoghi.

Da Tolomeo, Plinio, Strabone, e da Pomponio Mela vien chiamata Albiga, Albingaunum, Albia, *et* Alba Ingaunum, *Città Nobile situata in una fertile pianura, de Liguri Ingauni antichi[mi]. Sede, Municipio de Romani, come si proua dalle seguenti Lapidi marmoree, cioè una delle Torri del Castello vecchio, che ora resta Terrazza delle Monache di S. Tomaso d'Aquino.*

P. MV. C. P. SIL. .....

PVPLIO: VERO.
ÆQVITI. ROMANO.
ÆQVO. PVBLICO.
PATRONO. MVNICIPII.
TRIGIBILI. GALLCANO.
CENSITORI.
PROVINCIÆ. THRACIÆ.
CIVI. OPTIMO.
SEMPER. PRO. MVNICIPI.
INCOLVMIT. SOLICITO.
PLEPS. VRBANA.

Cosi s'interpetrano le prime Parole.

Inalzata da Publio Marco Vero di Caio Publio figlio in onore di Publico Vero suo Genitore Caualiere Romano, Giudice amante della Giustizia, Protettore di questa Città fatto Romano Municipio, Tribune al Belgio, parte di quella Francia, che anticamente si diceua Belgia; Censore, Carica in Roma d'inuigilare sopra il Popolo, delle Famiglie, de Beni, et autorità di censurare ogni cosa. Finalmente il Popolo di questa Città, termina l'Inscr[ne] con chiamarlo suo ottimo Cittadino, e salute di questo Municipio.

Altra nella detta Sacristia di S. Domenico, abenche sul principio le Parole in parte corrose.

F.....
GO.....MATII
MAXIMO. MARCO. MANNICO.
MAXIMO.....MAXIMO.
MAXIMO. PONTIFICI. MAXIMO.
P. P. TRIBVNITIÆ. POTEST.
XIIII. COS. IIII. IMP. III.
DIVI. VERI. FILIO. DIVI.
MARCI. ANTONINI. PII. GER.
MANICI. SARMATICI. NEPOTI.
ET. DIVI. ANTONINI. PII. PRO=
NEPOTI. DIVI. HADRIANI. AB.
NEPOTI. DIVI. TRAIANI. ET.
DIVI. NERVAE. ABNEPOTI. FOR.
TISSIMO. INCLITOQVE. AC. SV=
PER. OMNES. FELICISSIMO.
PRINCIPI.
PLEPS. VRBANA.
ALBINGANENSIVM.
NVMINIS. IPSIVS. DEVOTA.

Altra nella Sacristia de PP. Domenicani in un piccolo marmo incrastato nel Muro verso il Campanile.

RELIQVAM. GO=
THICARVM. INVRI=
ARVM. IN. ROMA=
NORVM. MVNI=
CIPIVM. ALBIN=
GAVNENSIVM.

Vanta d'auer auuto piu Imperatori, e frà questi suoi Cittadini Pertinace, e Proculo, *con l'autorità di Aurelio Vittore, per il Primo* Libertino genitus Patre apud Ligures in Agro squalido; *e di Giulio Capitolino, che dice,* Natus est Pertinax in Appenino in Villa Martis, *quale specifica il luogo, oue nacque meno apponto circa la metà del Giogo, vi è vn Luogo soggetto ad Albenga col Nome abenche corrotto di* Marta.

Di questo Imperatore si legge vn Eloggio in una Lapide marmorea, che si conserua nel Portico de Conti Pelosi Cipolla, sotto l'Effiggie del d[to] Pertinace, ch'è copia di quella che ancor al presente esiste in Campidoglio, et è raportata dal sud[to] Aurelio Vittore.

PERTINACE IMPERANTE
SECVRI VIXIMVS.
NEMINEM TIMVIMVS.
PATRI PIO.
PATRI PATRIÆ.
PATRI OMNIVM BONORVM.

Pertinace del 193. da Soldati eletto Imperatore, e confermato dal Senato, doppo 80. giorni fù ucciso. Giulio Capitolino.

Et il Sanduzio, parlando di Pertinace, e Proculo dice, Furono li detti Imp[ri] della Città d'Albenga, e di Flauio Vopisco nella descrizione della Vita di Proculo, che dice, Proculo Patria Albingauni Fuere positi in Alpibus maritimis; *e parlando della sua discendenza, replica,* Posteri eius etiam nunc apud Albinganenses agunt.

Per proua della Discendenza di questo Proculo, leggesi in una antica Lapide eretta al presente nel Campanile della Chiesa di S. Maria de Fontibus.

MOIBVEIO. PVB. PROCVLO.
CORNELIAQVE. PROCVLA.
MATER. FILIO. OPTIMO.
QVI. VIXIT. ANNIS. XVII.

Del 277. Fù Elio Proculo Albingà è aclamato Imp[re] contro Probo, ma viene in breue ucciso.

Murore nel Orbis. Istorico.

E' Città Murata, ed affermano esser stata ristabilita da Constanzo, che regnò con Onorio Imp[re] suo Cugnato, compagno all'Impero, e dichiarato Augusto, ricauandolo da una antica Inscrizione, stata prima murata nell'antichissimo Ponte, detto, il Ponte Longo à leuante della Città, che poi fù trasportata nella sud[ta] Chiesa di Santa Maria de Fontibus, et al p[nte] nel Portico de Conti Costa, ora del March[e] Carretto di Balestrino.

Constanti. virtus. studivm. victoria. nomen.....
Dum. recipit. Gallos. constituit Ligures
Mœnibus ipse locum dixit, duxitq. recenti
Fundamenta solo ivraque parta dedit
Cives Tecta Forum Portus Comercia Portas
Conditor extructis Ædibus instituit
Dum quereret Orbem me primam protulit Vrbem
Nec renuit titulos limina nostra loqui
Et rabidos contra fluctus gentesque nefandas
Constanti murum hominus opposuit.

E' siccome questa Inscrizione spiega, che Albenga auesse Porto, del quale al presente, non se ne uede alcuna Vestiggia, pare potesse essere in quel tratto di Pianura, che resta in faccia all'Isola Gallinara, facilmente stato riempito dal trasporto della Breccia del Fiume vicino, e che fusse chiamato il Porto Valno, nome, che ancora conserua, e sul Monticello, si vede ancora il vestiggio d'una antica Torre, che p tradizion si sà, che seruiua di Fanale.

Altre Lapidi danno le proue della Nobiltà, et Antichità di questa Città, e trà le altre uno, che si conserua in Casa del Caualier d'Aste.

Ci altra Lapide, che si conserua in un'antico Tempio di Architettura antichissima, e di struttura Rotondo, nel Piano del quale per andarui conuien dalla Strada discendere diecisette gradini, al p[nte] è dedicato à S. Gio. Batta, e serue per il Battistero.

L. AVRELIVS. L. F. ET.
MELEAGER. AEDILIS. BIS.
PRAEFECTVS. QVAE. SIBI.
ET. AVRELIAE. L. F. T. PO. ET.
PVBLIO. AVRELIO. L. F. FRATRI.

Altra Inscrizione si vede nella Chiesa di S. Stefano della Bastia Villa di questa Città distante due miglie c[a]

CASSIO. VALERIANO. VIRO.
INNOCENTI. PRINCIPALI.
GVNITATIS. QVI. VIXIT. ANNO.
P. ML. XX. B. M. VX. ET. FILII.
FIER. D. P. RISAN.

P. METILIO.
P. F. FAC.
TERTVINO.
NOVENIANO.
CVI. AVR. IAVIN.
QVAESTORI. DESIGNATO.
PATRONO.
PLEPS VRBANA.
ALBIGAVNEN.
L. D. D. D.

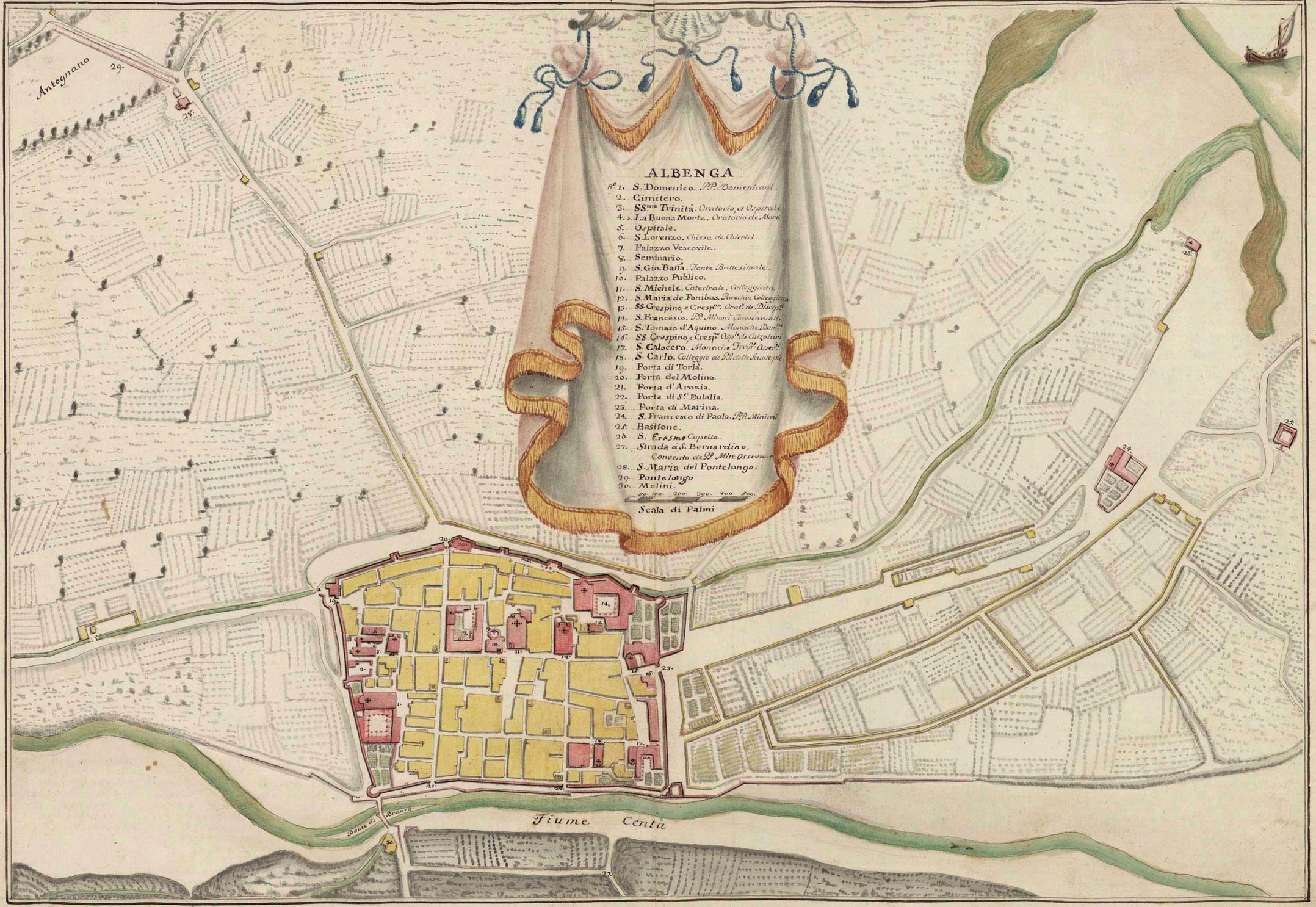
E finalmente altra Inscri[ne] nel Portico di sud[ti] Conti Costa, ora del Marchese di Balestrino.

P. GRANIVS.
PL. STILA.
AVGVSTALIS.
VF. SIBI. ET.
BETVLAE. T. I.
QVARTAE. MATRI.

Sopra la Porta d'Albenga verso leuante detta del Molino, sotto l'Imagine di Nostra Signora.

HIC
DEIPARÆ VIRGINI
AMORIS PIGNVS
DEVOTIONIS OSSEQVIVM
LIBETATIS MONVMENTVM
CLAVES CIVITATIS
VNA CVM CORDIBVS SVIS
DICABANT.
LIGVRES INGAVNI
M DCCXXII. XXI. X[bris].

Terminerò colla Descrizione del Gonzaga Istorico. Albingana antiqua Civitas Ligurum Ingaunorum Mater, Sita


ALBENGA
Nº 1. S. Domenico. PP. Domenicani.
2. Cimitero.
3. SS.ma Trinità. Oratorio, et Ospitale
4. s. La Buona Morte. Oratorio de Morti
5. Ospitale.
6. S. Lorenzo. Chiesa de Chierici.
7. Palazzo Vescovile.
8. Seminario.
9. S. Gio. Battà. Fonte Battesimale.
10. Palazzo Publico.
11. S. Michele. Catedrale, Colleggiata
12. S. Maria de Fonibus. Parochia Colleggiata
13. SS. Crespino, e Cresp.no Orat.o de Discip.ti
14. S. Francesco. PP. Minori Conventuali.
15. S. Tomaso d'Aquino. Monache Dom.ne
16. SS. Crespino, e Cresp.no Osp.le de Calzolari
17. S. Calocero. Monache Tran.ne Osser.ti
18. S. Carlo. Colleggio de PP. delle Scuole pie.
19. Porta di Torlà.
20. Porta del Molino.
21. Porta d'Arozia.
22. Porta di S.t Eulalia.
23. Porta di Marina.
24. S. Francesco di Paola. PP. Minimi
25. Bastione.
26. S. Erasmo Capella.
27. Strada à S. Bernardino, Convento de PP. Min. Osservanti
28. S. Maria del Pontelongo.
29. Pontelongo
30. Molini.
50. 100. 200. 300. 400. 500.
Scala di Palmi
Antognano
Fiume Centa
Ponte di Branca

sita est in medio Occidentalis Maritimæ Liguriæ, Clara apud antiquos, recentioresque Clarior, nam licet parua, amplitudine permittat describi, magna tamen in omnibus ostentari potest. Hæroes enim plures produxit in Armis, plurimosque genuit in litteris, enim plures Episcopos ad Sanctionem evectos. Pluresque ad Cardinalatum, et duos ad Pontificatum Romanum, Duosque Imperiali Corona Laureatos.

Del 121. San Calocero fu iui martirizato. = Del 1268. fù ritrouato il suo Corpo sotto l'Altare maggiore del Monastero, che abitauano le Monache Benedettine. = Nel 1308. fù detto Monastero concesso alle Monache dell'Ordine Franciscano.

Del 1893. furono trasportate d.te Monache in Città col Corpo di San Calocero., e del 1618. à spese di Saluaggio d'Aste fù riffatta la Chiesa, ed il Monastero. Scaff

Nel 1165. li Pisani con 31. Galere rouinorono, e sacheggiorono la Città, e li Genouesi con 35. Galere gli perseguitorono sino a Rodano

Del 1179. e 1214. si sottomesse à Genoua., = e del 1215. Papa Alesandro III. fece il Vescouo d'Albenga suffraganeo dell'Arciu.o di Genoua.

Gli Uomini di questo Contado, escluso Alasio, e sue Adiacenze, interuengono al Gouerno della Città per la metà, e frà tutti fanno vna Vniuersità. = Questi si ellegono il Gouernatore, al prile sotto nome di Comissario Generale il quale aministra giustizia nel Criminale, et hà Ius sanguinis, e dipende solamente dal Ser.mo Senato, e questo deue essere sempre Nobile di Genoua. = Si ellegono pure il Vicario per le cause ciuili, che deue esser Dottore di Colleggio. col Salario di £ 2250. in.

Anticamente sindicauano loro i Sindicenti adesso li sindicano li Sindicatori della Rep.ca in compagnia di 4 d'Albenga. Ellegeuano il Podestà d'Alasio, e vi mandauano vno de loro Cittadini, al prile il Ser.mo Senato fà il duplicato di due Nobili di Genoua, ed il Consiglio d'Albenga ne elegge vno.

Oltre la Catedrale, e la Colleggiata de Jentibus, vi sono vn Colleggio, Quatro Conuenti, due Monasteri, la Chiesa de Chierici, tre Oratorj, due Ospitali, et il Seminario.

Il Contado è composto de i sottoscritti Luoghi

Bastia.	S. Martino. Abbadia.	Campogiexa	Crosa.
Beguda.	Patarello.	Caminata.	Entrata.
Borghetto. Borgo murato.	Pugli. Borgo Murato.	Quartiere della	Leoso.
Bussoleto.	Villanova. Borgo Murato	Peagna.	S. Sebastiano.
Ceriale. Borgo al Mare.	Quartiere di	Crauiolo.	Vallone.
Cisano. Borgo Murato	Ortouero.	Quartiere di	Quartiere di
S. Fedele.	Castellaro.	Vendone.	Curena.
Lecca.	Menaizo.	Barbisone.	Borgo.
Ligo.	Stra.	Cantone.	Quartiere di
Lusignano.	Pozzo.	Castelluzzo.	Salea.
Marta. Patria di Pertinace Imp.	Quartiere di	Celzo.	Capo di Campora.

Abbonda il suo Territorio di vini generosi, e nella sua amena Pianura di Grani, Biade, e Canape, e nelle Colline di quantità d'Oglio, e li Abitanti della Città sono Nobili Famiglie Sig.ri di Feudi.

Isola Gallinara. dell'Abbadia di S. Martino distante da terra ⅔ di miglio dirimpetto alla Città d'Albenga; vi fù già nobile Monastero de Religiosi di S. Benedetto.

L'Abbadia era sotto il titolo di S. Martino; ed Alesandro III. Sommo Pontefice l'Anno 1169. con sua Bolla riceuè d.to Monastero e suoi Monaci sotto la protezione della Sede Apostolica, confermandoli tutti quei Beni, che godeuano; Il Breue è indrizato all'Abbate Raimondo, et in esso s'annouerano tutti i Luoghi, e Benefitj, che i Monaci possedevano, cioè. La Chiesa di S. Martino nel Territorio di Albenga col Monte in cui era situata, ed in oltre la publica strada, che và verso il Mare; La Chiesa di S.t Ambrosio di Alasio, e la Villa, che u'è annessa. La Chiesa di S. Martino d'Andora con tutte le sue pertinenze, Uomini, e Possessioni nella Valle d'Andora, e gl'uomini della Valle del Ceruo; La metà di Porto Maurizio con tutte le pertinenze alla Corte dello stesso Porto. Vn Molino Reggio; vn Molino nuouo, et altre Possessioni nella Pianura di Albenga, et altroue, Nel Vescouato di Barcellona molte Chiese, e Castelli. Le Decime della Pesca, che si fà intorno l'Isola Gallinara.

Comanda poi il Sommo Pontefice, che i Monaci prendino l'Oglio Santo, e riceuino le Ordinazioni dal Vescouo Diocesano, ed essendo esso impedito, da qualonque Vescouo vorranno. S'ellegano gl'Abbati del Monastero da Religiosi, senza che nessuno possa intromettersi, Ed il nuouo Eletto sia tenuto à comparire personalm.te dauanti il Romano Pontefice per riceuere la Benedizione.

In recognizione di questi Priuileggi dalla Sede Apostolica riceuuti, sia il Monastero obligato à pagare ogni Anno alla Camera Papale vna Moneta detta Bizanzio. La Bolla è data in Benevento, con la conferma de Cardinali l'Anno X. del Pontificato di Alesandro III. Il sopradt.to Breue è stato ricopiato l'Anno 1472. ad instanza del R.do Prè D. Nicolò del Carretto Priore del Priorato di S. Martino d'Andora auanti al Vescouo di Sauona, e l'autentico appresso i Conti Costa.

Del 353. S. Martino Vescouo dimorò vn'Anno nell'Isola Gallinara, poi in Monastero de Monaci di S. Benedetto sotto la Giurisdizione del Vescouo di Genoua. Scaff

Nel 360. S.t Mario ritornando da Roma, discendè nell'Isola Gallinara, e la liberò da Serpenti, che ui erano, con un Palo in terra piantato, acciò fusse di loro termine. Iacobus de Varagine Arg. in fog. 367.

Del 1188. Per opera di Ugo Arcivescouo di Genoua, fù sottoposto all'Arciuescouo di Genoua il Monastero dell'Isola Gallinara Scaff.

FEUDI Del Conte Lengueglia d'Albenga Feudatario della Rep.ca detti della Valle di Lerone

di longhezza sei miglie, che prende il nome dal Fiume, che nasce nelli Monti di Velego, e da in Arozia à Villan.a

Bosco. Casanova. Vegna. Ginestro. Maremo. Marmorio. Montecalue. Vbagetta. Velego. Parte di Poggio Bottaro.

Nel 1250. Bonifacio q.d Anselmo Conte della Lengueglia ottenne dal Marchese Bonifacio di Clauesana per il suo ben seruire, per lire centocinquanta la Valle di Lerone, concedendogli il Marchese per se, suoi Eredi Maschi, e Femine in nome di Feudo Paterno tutti li Luoghi della Valle, e che possiede nel Territorio di Genoua, e Domi Camille, per instò rogato l'Anno 1250. p.mo Marzo da Guido Notaro.

Del 1255. Guglielmo, e Bonifacio Conti della Lengueglia, da i Marchesi Emanuele, e Francesco Clauesana furono riconfermati nella loro Giurisdizione, auendoli d.ti Mar.si rinuestiti di Casanoua, e di tutti gl'altri Beni feudali, che i suoi Maggiori, et il fù Bonifacio teneuano nel Marchesato di Clauesana; nella Valle d'Arozia, e nella Castellania di Rocca Stallanello p. mano di Guglielmo d'Aste Not.o

Nel 1281. à dì 26. Febr. Giacomo, e Bonifacio della Lengueglia figlj d'Anselmo diuisero trà di loro La Valle di Lerone, e li Feudi che auevano in comune; Al Giacomo pervenne Vellego, e Maremo con le loro Castellanie, ed i suoi Successori indi tennero il Cognome di Maremo. Al Bonifacio toccò Garlenda, Casanoua, Paruenna con le loro Castellanie, i di cui Discendenti furono chiamati Signori di Garlenda.

Garlenda, e Paruenna ch'erano del Conte Costa ora del Marchese Carretto di Balestrino, per esser succeduto in questi Feudi al fù Antonio de Conti della Lengueglia, morto l'Anno 1595. ab intestato, e senza prole.

Violante sua Sorella, e Moglie del fù Pietro Costa, et ancorche fusse preteso dall'altri Conti Lengueglia, come prossimi Agnati ne fusse la Femina incapace, doppo longa lite li Sig.ri Pier Francesco Costa Vescouo di Sauona, e Monsù per Sua Santità appresso il Duca di Sauoia, Alesandro Abbate, ed Ottauio figlj della Violante, e con auere acquistato da Sto: Francesco, e Bonifacio fratelli Conti Lengueglia le loro attioni, ne riportorono dall'Imperatore l'Inuestitura, e sentenza à loro fauore.

Il Gouerno d'Albenga confina col Mare, da Leuante Con Loano, con la Pietra, da tramontana con Balestrino, con Conscenze Feudo Pontificio, con Arnasco del M.se di Balestrino, e con Zuccarello, da ponente col Capitaneato della Pieue, con li Feudi del Conte Lengueglia con Garlenda, con Stananello, e con la Podestaria d'Alasio.

TOIRANO

Borgo Ciuile Murato frà terra due miglie circa, bagnato dal Fiume Varatella, e framezzato dal Fiume Barisone, che iui vniti sboccano in Mare al Borghetto.

Resta soggetto al Podestà della Pietra, con le seguenti Ville.

Barisone. Soborgo.	più Quartieri. cioè	Gandolfi.	Berruti.
Verzi.	Dani.	Cavi.	Bozeni.
Quarzi.	Cà de Moglia.	Chiesa.	Sottani.
Boizano. distinto in	Cà de Polla.	Bonfanti.	

Hà le seguenti Chiese

SS. Pietro, e Paolo, e Martino. Arcipretura Parochia.

S. Sebastiano. Oratorio.

S. Giuseppe. Chiesa, e Casa de PP. delle Scuole Pie, iui stabiliti nell'Anno 1716; e dipendono dal Colleggio di Albenga.

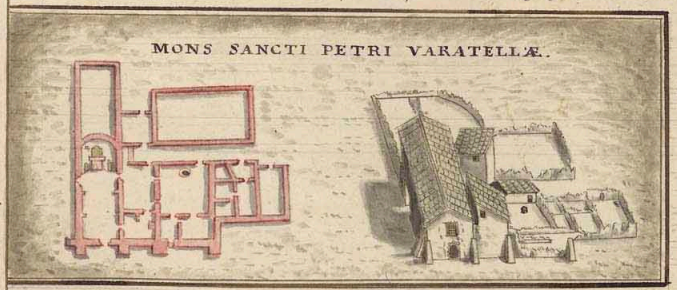
S. Maria. Chiesa, e Granzia de PP. Domenicani fondata nel 1449. dipendenti dal Conuento di Finale.

S. Pietro. Monastero de PP. Certosini, poco distante oltrepassato à leuante il Fiume Varatella.

Questa Certosa hà auuto il suo principio nel Monte di S. Pietro nell'Anno 1315; e nel 1495. è stata trasportata nel luogo, oue ora è; E' però vero, che il Monastero antico di S. Pietro hà auuto la sua origine assai più antecedente; Imperoche si ricaua dalle scritture dell'Archiuio di d.to Monastero, che quella Chiesa fusse fondata dall'Apostolo S. Pietro, in occasione d'essersi colasù fermato nel suo passaggio per la Liguria; E' che nell'Anno 407. fusse consecrata quella Chiesa dedicata all'istesso Apostolo S. Pietro da S. Desiderio Martire Vescouo di Langres, quale gli donò varie Reliquie particolarmente la Catena, con la quale fù legato il S. Apostolo.

Che nell'Anno 775. cominciassero ad abitarui li Monaci Benedettini, quali vi anno continuato fino all'Anno 1316., e li Certosini sino al 1495.

Che Carlo Magno Imperatore ampliasse, e dotasse magnificamente detto Monastero.

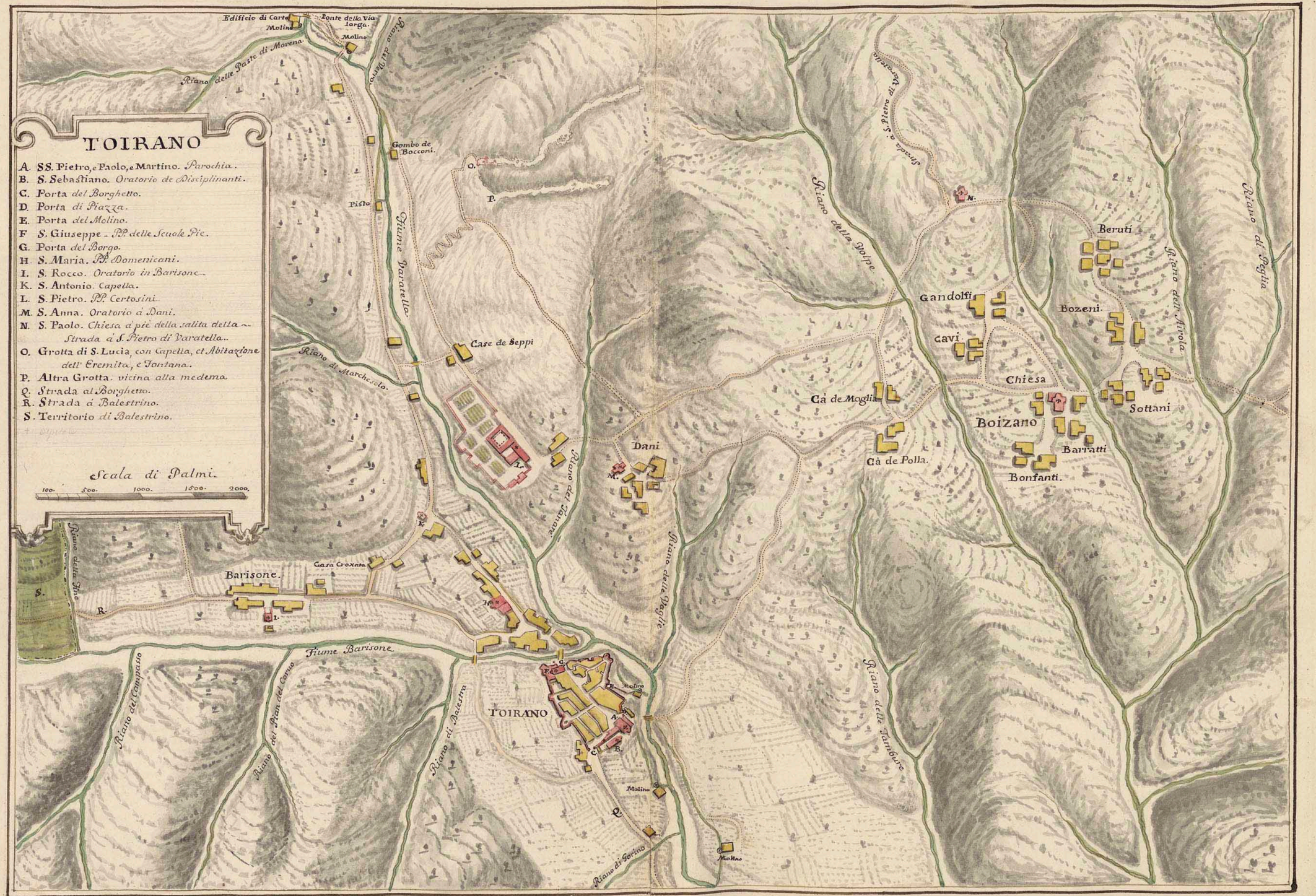


De Sancto Petro in Monte Varatellæ.
Ex antiqua, et à tempore penè corrosa Membrana habita ab Egregio Viro D. Georgio de Carretto Saonæ, et Bardeneti Marchione (si licet interpetrari) sic habetur.

I' temporib.s Nero. Impator. Venit S. Petrus Apls. p̄mus de Antiochia ꝑuenit in montem qui antea dicebatur Varatila et ibi fecit vnam Ecclia p̄mus in Regno Ytalię, ibi fecit caput, & barbam sibi tondere, et colocauit eam in loco vsq: in die iudicij Ibi reliquit uxor sua ꝑpetua q. calamitas vocabat, & filiam suā Petroniā; et inde ꝑuenit Romam, & vixit in ea viginti quq; annis & vicit antixpm. Deinde ꝑuenit vn.s Eps cui nom Desiderius qui consecrauit basilicā predā in honorem bti Pet.i die octauo Kal. martius & colocauit in ea pignora Scor multa. Postea uenit D. Karolus magnus impator, & fecit illā Ecclia Monasteriū in honore S. P.i Apli, donauit res terrā & unā corte que franzeno vocatur cum Ecclia in honore S. Marię q seruis quindecim ꝑpe locū qui Caliciana vocat.r usq: ad flum qui d.r Vantura totū in integrū. et in alio loco qui nbiat.r bardineto cū vna Ecclia S. Johis usq: in flum. qui fonte ingenosca uocat.r & sumitates mont. usq: imenza dominia q monte q.i vocat.r baiena à quq. milliaria per totum in circuitu usq: in Toirano. Juxta locum qui dicitur parmada iuges xxx.ta iuxta litus maris inter duos montes qui vocat.r Capu Danię, et in loca q.i Jouenis vocat.r cum vna plebe in honore S. Marię, et S. Johis usq: in loco q.i Borgia vocat.r ꝑ sumitates mont. cum seruis XII. Insuper donauit Rex aur, & arg. pro decimis q: ante nominauit de terris omnia in integrum. Vna in Valle, quę arocia noiatur ꝑ sumitates mont. omnia qnta portione de terris arabil. boxis, syluis, pratis usq: ad locum qui ꝯfrante vocat.r & vna plebe q: garaxiā vocat.r in honor. S. Johis, & S. Steph.i iuges LXX.ta de terris arabl: in ipso loco ubi Ecclia est edificata usq: ad flum Tanare. In Monte basilico iuges L.ta de terris arabil. & vineis iuxta mont. croso. In barbixone iuges LXX.ta de terris arabil: & vineis in vna Ecclia S. Johis. Prenominatas uerò Curtes cum Ecclis, terris & xmis pratis & Boxis Syluis & Seruientib.s aquis aqur. q.i donauit Rex ad monam S. Petri pro animę suę remedio.

Istud monasterium humiliauit Rex ad solutionem ad Episcopatum S. Johis ad exsoluendum omnes inuestituras S. Johis denarios bonos S. III. Alia insup. imposita ei non fiat prędicta Ecclia.

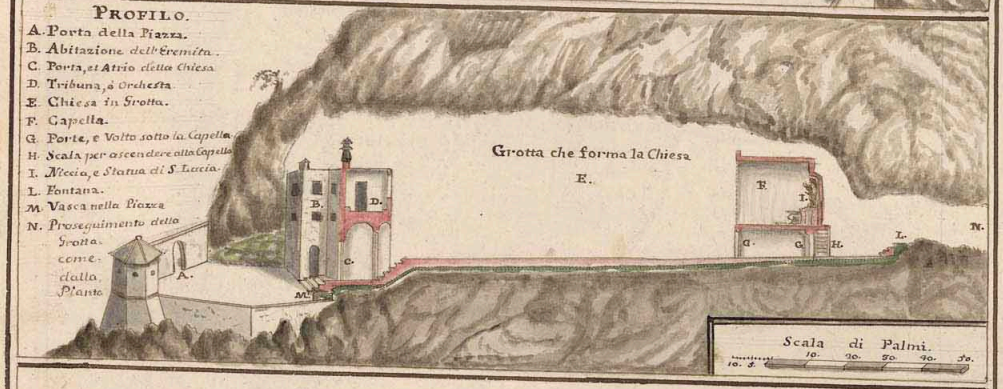
Non est improbanda deuotio quod fiat dedicatio die quo hic habetur, scilicet VIII. Kal. Martij, & libris antiquis creditur, et affirmant Festum dedic: esse ab Eccl.a institutum.


TOIRANO
A. SS. Pietro, e Paolo, e Martino. Parochia.
B. S. Sebastiano. Oratorio de Disciplinanti.
C. Porta del Borghetto.
D. Porta di Piazza.
E. Porta del Molino.
F S. Giuseppe - PP. delle Scuole Pie.
G. Porta del Borgo.
H. S. Maria. PP. Domenicani.
I. S. Rocco. Oratorio in Barisone.
K. S. Antonio. Capella.
L. S. Pietro. PP. Certosini.
M. S. Anna. Oratorio à Dani.
N. S. Paolo. Chiesa à piè della salita della Strada à S. Pietro di Varatella.
O. Grotta di S. Lucia, con Capella, et Abitazione dell' Eremita, e Fontana.
P. Altra Grotta. vicina alla medema.
Q. Strada al Borghetto.
R. Strada à Balestrino.
S. Territorio di Balestrino.
Scala di Palmi.
100. 500. 1000. 1500. 2000.
Edificio di Carta
Molino
Ponte della via larga.
Molino
Riano delle Paste di Morena.
Riano del Terro.
Gombo de Bocconi.
Pisto
Fiume Varatella.
Case de Seppi
Riano di Marchesolo.
Riano del Tanare.
Dani
Riano della Volpe.
Strada à S. Pietro di Varatella
Beruti
Gandolfi
Bozeni.
Cavi.
Chiesa
Cà de Moglia
Boizano
Sottani
Barratti
Cà de Polla.
Bonfanti.
Riano dell' Airola
Riano di Peglia
Riano delle Vaglie
Riano delle Tambure
Riano della Fine
Barisone.
Casa Croxata
Fiume Barisone
Riano del Campasso
Riano del Pian del Corno
Riano di Balestra
TOIRANO
Molino
Molino
Riano di Gorino

Prospetto della Piazza della Chiesa in Grotta

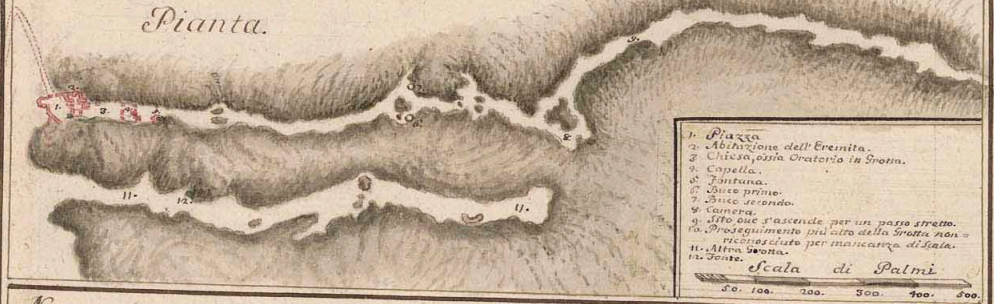
PROFILO.

A. Porta della Piazza.
B. Abitazione dell'Eremita.
C. Porta, et Attrio della Chiesa.
D. Tribuna, ò Orchesta.
E. Chiesa in Grotta.
F. Capella.
G. Porte, e Volto sotto la Capella.
H. Scala per ascendere alla Capella.
I. Niccia, e Statua di S. Lucia.
L. Fontana.
M. Vasca nella Piazza.
N. Prosequimento della Grotta come dalla Pianta.



GROTTA DI SANTA LUCIA à Toirano.

Pianta.



1. Piazza.
2. Abitazione dell'Eremita.
3. Chiesa, ossia Oratorio in Grotta.
4. Capella.
5. Fontana.
6. Sito primo.
7. Sito secondo.
8. Camera.
9. Sito ove s'ascende per un passo stretto.
10. Prosequimento più alto della Grotta non ricognosciuto per mancanza di Scala.
11. Altra Grotta.
12. Fonte.

Scala di Palmi
50. 100. 200. 300. 400. 500.

Nel segnato Monte di Varatella, ossia nelle sue falde dentro il viuo Sasso, ui è vna considerabile Grotta, dentro della quale v'è un Oratorio dedicato alla Vergine Santa Lucia di molta diuozione.

Al principio della Grotta euui l'Abitazione per l'Eremita; e l'Oratorio, che resta tutto nella Grotta in longhezza sino alla Capella Palmi 82., in altezza di palmi 45., e larghezza oue 18. et oue 24., alla fine de quali esiste la Capella, e l'Altare longo palmi 15., e nella Niccià in mezzo dell'Altare la Statua di Marmo di S. Lucia grande al naturale.

Dietro à questa vi è la Scala per ascendere sù la Capella; Inoltrandosi nella Grotta palmi 23. ui è vna Fontana d'acqua quale con condotto construtto sotto il Sedile fabricato quanto è longa la Chiesa, ossia Oratorio, và à scatorire in vna Vasca sù la Piazza.

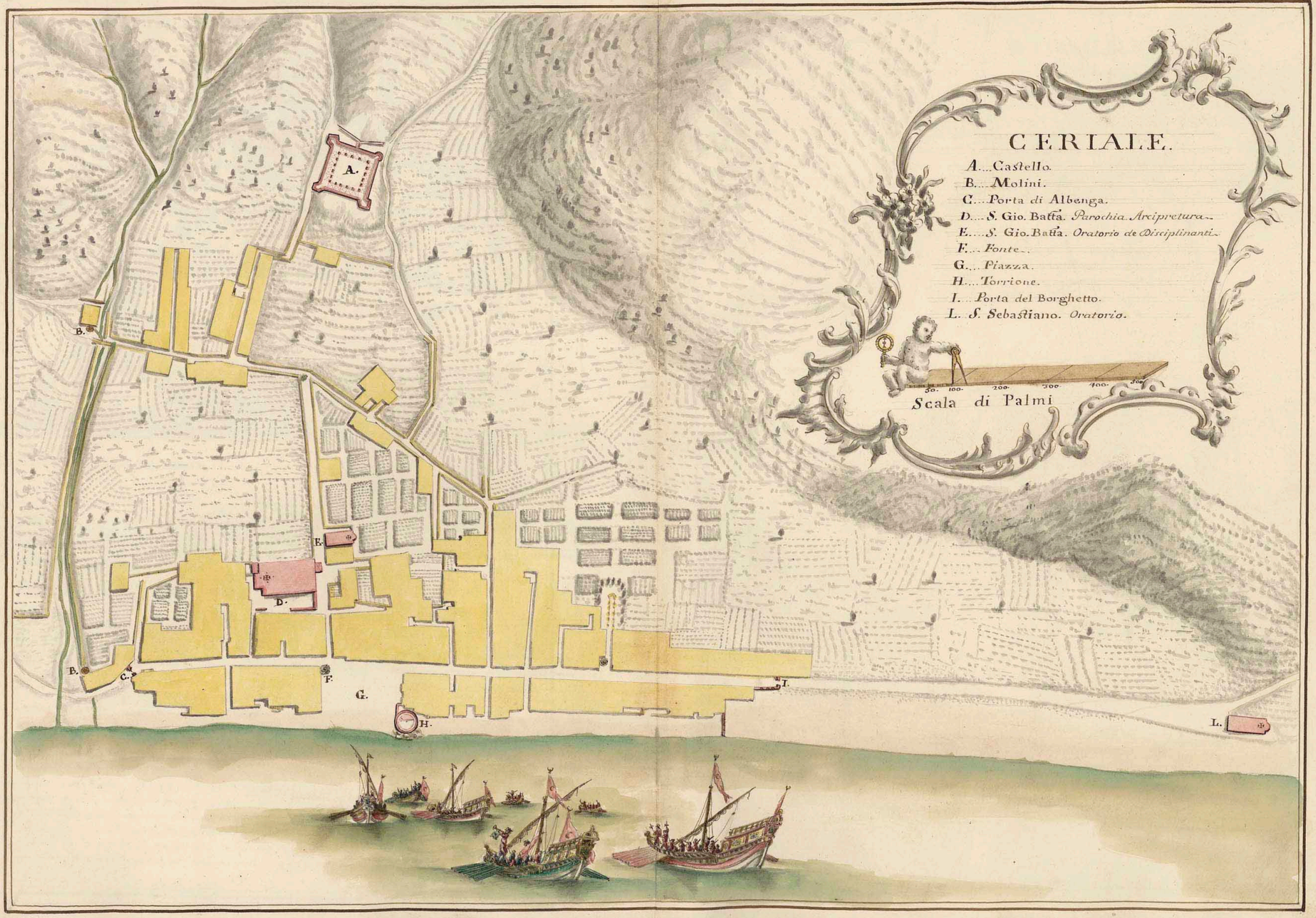
E doppo detta Fontana seguita la Grotta per palmi 1263. misurati sino, oue è stato accesibile; prosiegue la Grotta, mà con un Rischio, che per mancanza di Scala, non si puotè ne riconoscere, ne misurare detto prosegimento.

In poca distanza da questa verso Mezzogiorno ui è altra Grotta pure inoltrata nel viuo Sasso del stesso Monte altu palmi 70. circa, e longa palmi 877. sino al suo fine, nella quale pure vna fonte d'acqua perfettissima, non però abbondante, come quella suddetta, che resta dietro l'Altare di Santa Lucia.

CERIALE

Borgo sù la Riua del Mare, oue nel Ciuile vi gouerna vn Console Locale eletto dal Popolo, e subisce Sindicato, e nel Criminale soggetto ad Albenga.

L'Anno 1637. à 2. Luglio da otto Galere de Turchi al spontar del giorno fù assaltito, e saccheggiato, e fatti Schiaui 67. Uomini; 115. Donne; 91. Fanciulli; vccisi 19, e 1 abbruggiati nel Campanile 8. in tutti 305.; Come si ricaua da lettera del R.do D. Gio: Rossano Rettore della Chiesa Parochiale di questo Borgo al Sig.r Pietro Rossano in Alassio in data de 7. Luglio di detto Anno.


CERIALE.
A....Castello.
B....Molini.
C....Porta di Albenga.
D....S. Gio. Batta. Parochia Arcipretura.
E....S. Gio. Batta. Oratorio de Disciplinanti.
F....Fonte.
G....Piazza.
H....Torrione.
I....Porta del Borghetto.
L....S. Sebastiano. Oratorio.
30. 100. 200. 300. 400. 500.
Scala di Palmi
A.
B.
B.
C.
D.
E.
F.
G.
H.
I.
L.

BORGHETTO

Borgo murato alla Riua del Mare, e del Fiume Varatella, ben formato con tutte le strade ad Angolo retto, e nel mezzo vn grazioso Fonte; ne tiene altro fuori del suo Soborgo d'Acqua perfettissima, e leggiera.

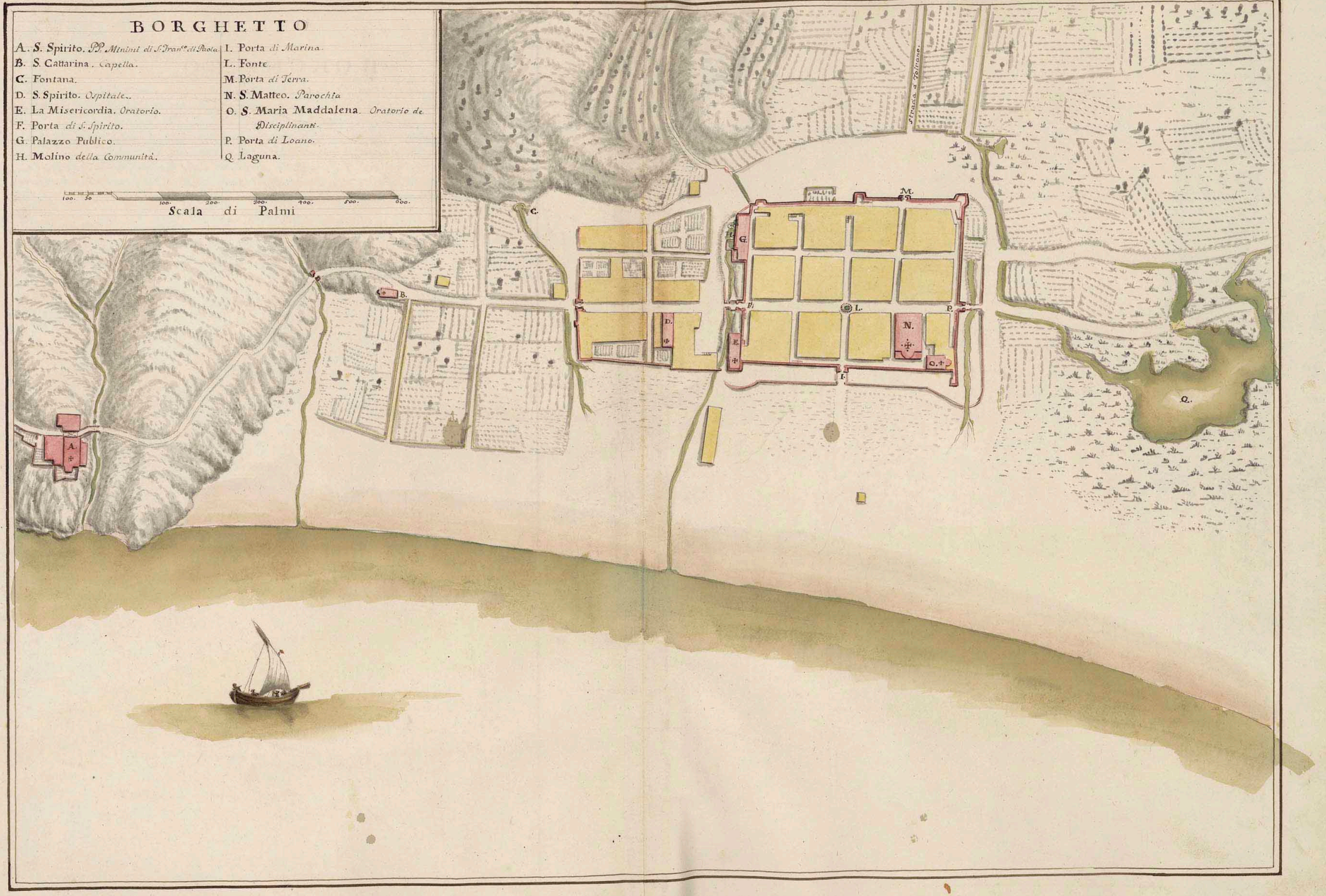
Nel Ciuile vi gouerna vn Console eletto dal Popolo, e subisce Sindicato, nel Criminale è soggetto ad Albenga, come vno de i Luoghi del Contado.

Sù la Strada Maestra trà li Borghi del Borghetto, e del Ceriale sopra Scoglj, ui è vn Convento de PP. Minimi di S. Francesco di Paola col Titolo di S. Spirito, nel Territorio, e cura della Communità del Borghetto.

BORGHETTO

A. S. Spirito. PP. Minimi di S.^to Franc.^o di Paola.
B. S. Cattarina. Capella.
C. Fontana.
D. S. Spirito. Ospitale.
E. La Misericordia. Oratorio.
F. Porta di S. Spirito.
G. Palazzo Publico.
H. Molino della Communità.
I. Porta di Marina.
L. Fonte.
M. Porta di Terra.
N. S. Matteo. Parochia
O. S. Maria Maddalena. Oratorio de Disciplinanti.
P. Porta di Locano.
Q. Laguna.

100. 50 100. 200. 300. 400. 500. 800.
Scala di Palmi



LA PIETRA.

Borgo Insigne, e murato con vn Soborgo à Ponente, et altro à Leuante, dalla qual parte sopra un'alto Scoglio Isolato ui è vn Castello, parte del quale in piano è stato distrutto, e fattiui Giardini, in alcuni de quali inoltrandosi, ui è tradizione, che vi fusse Porto, e uedendosi ancora in vna parte delle muraglie del Castello due anelli murati, et incastrati, che seruivano per vso de Bastimenti, et ora resta distante dal Mare un buon tiro di fucile, framezandosi, oltre li Giardini, due Contrade di Case, e la Spiaggia.

Questo era del Marchese del Carretto del Finale, indi fù dato per liuello d'vn figlio di d.to Marchese, Monaco Benedettino nel Monastero di S. Pietro in Vinculis sopra un'erta montagna di Toirano, che ora è distrutto, Indi fatto Abbate, fù vcciso da i Monaci di d.to Monastero, et il Vescouo di Albenga à nome del Papa ne prese il possesso, e così fù goduto detto Borgo della Pietra, e sue Adiacenze per qualche Anni dalla Sede Apostolica;

E dipoi l'Anno 1385. à 17. Decembre da Procuratori d'Vrbano VI. Sommo Pontefice, che furono Lodouico Fiesco Cardinale Arciuescouo di Genoua, e Fr: Luchino Tomaso Alberto Vescouo d'Aiaccio, essendo Doge Antoniotto Adorno, fù dato in pagamento alla Republica per settanta milla fiorini d'Oro spesi in armamento di dieci Galere (il di cui Generale fù Clemente Fatio) che armò la Rep.ca à fauore di Sua Santità per liberarlo dall'assedio, in cui si trouaua nel Castello di Nocera dall'essercito di Carlo Rè di Napoli; Per qual Armamento diede Sua Santità alla Republica la Città di Corneto con le sue Adiacenze; e che doppo qualche Anni venne à controcambiare con la Pietra, e sue Adiacenze della Diocesi d'Albenga; come pure Bergeggi con sua Fortezza, ora distrutta; Spotorno con suo Castello Diocesi di Noli; La Costa di Vado, e sue Adiacenze Diocesi di Sauona, come da Instro rogato in Genoua in Santa Maria di Castello da Pietro Lambriglio Not.o Apostolico, et Imperiale, e da Corrado Mensorio Notaro, e Cancelliere l'Anno sud.to 1385. à 17. Decembre.

Vi sono due Conuenti, due Oratorj, et vna Capella.

Viene gouernato tanto nel Ciuile, quanto nel Criminale da un Podestà, che annualmente resta eletto dalla Rep.ca dell'Ordine Nobile; col salario di £: 829. 10, e deue ogni settimana andare à dar vdienza, ed à ministar la Giustizia à Toirano; ogni Mercoledì à Giustenesi, et ogni Sabbato à Borzi, ò pure ellegerui vn Luogotenente

Questa Podestaria è composta de i seguenti luoghi.

Pietra.	Paperera. del Pnpe Doria.	Berruti.	Bertami.
Borzi. al Mare.	Toirano. nell'vnione dei	Bonfanti.	Bezzo.
Verezzi. al M.te di Crauezza	Fiumi Varatella, e Barisone.	Bozeni.	Borgarino.
Ranzi.	Barisone. Soborgo.	Cà de Moglia.	Cà de Barri.
S. Libera.	Case de Seppi.	Cà de Pola.	Case di Crosa.
Verzi, e Quarzi.	Dani.	Gandolfi.	Case de Dovi.
Borgarino.	Grotta di S. Lucia &c.	Sottani.	Case de Macini.
Canto.	con tre Conuenti, e 2 Oratorj.	Giustenesi. sul Fiume	Castel S. Michele.
Case.	vedasi la sua Carta.	Maremola, e Torrente	Ferretto.
Chiesa.	Boizano. sue adiacenze.	Toccacorno; sue adiacenze	Serretto.
Isola.	Barrati.	Berghiera.	Villa, e Villetta.

Produce il suo Territorio, Oglio, Vino, Amandole, Ortaglie, et altri frutti, e qualche Castagne.

Le Acque de Molini, Frantori, e Prati spettono al Vescouo d'Albenga.

LOUANO.

Borgo à riua del Mare, Murato, Nobile, e Delizioso arrichito dal Prencipe Doria, che ne resta Signore di molti ornamenti, di Chiese, e sontuosi Edificj, con belle Fontane, e vaghissimi Giardini, e frà l'altre Fabriche, tre Conventi vno de Capucini, altro d'Agostiniani, ed il terzo del M.te Carmelo oue sono le sue Sepolture. Sono sue adiacenze. Borgo Soprano; S. Damiano; Fosse. Poggio, Mazzochi. Sobborgo. Vno de Feudi assegnati al Rè di Sardegna ne preliminari di Pace del 1736.

Del 1494. Gio: Luiggi Fieschi comprò Loano da Conrado Doria, et il Marchesato di S. Stefano e quel di Varsi da Marchesi Malaspina. hist: Fiesch.

L'Anno 1612. Il Prencipe Andrea Doria fondò il Monastero del Spirito Santo in Genoua, e del Monte Carmelo in Loano. Il suo Territorio è distinto nella pnte Mappa Corografica.

La Podestaria della Pietra; Confina col Mare; da Leuante col Marchesato del Finale; da Tramontana con Bardeneto Feudo della Rep.ca che &c, e con Balestrino del M.te Carretto, da ponente con Loano del Pnpe Doria, e col Contado d'Albenga.

14.° gruppo
23/11

LA PIETRA.

1. SS^ma Annonciata. PP. Domenicani.
2. S. Anna. Capella.
3. S. Nicolò de Bari. Parochia Collegiata.
4. Casa Pretoria.
5. S. Lucia. Oratorio della Morte.
6. SS^ma Concezione, e S. Nicolò de Bari. Orat^o de Discipl^i
7. S. Cattarina. Cimitero.
8. Porta di Santa Cattarina.
9. Castello.
10. Molino.
11. Porta del Molino.
12. Porta del Macello.
13. Porta del Soborgo.
14. Porte esteriori del Soborgo.
15. Baluardo, e Porta della Marina.
16. Porta del Borgonuouo.
17. Porta Nuoua.
18. Porta del Forno.
19. Porta Reale.
20. Porta del Portino.
21. Progetto della Nuoua Chiesa, stato esseguito.
22. Casa Canonicale, e Giardino proposti per il Paroco.
23. Magazeni, o Abitazioni proposti con Sottoportici.
24. Baluardi, e Recinto proposti.
25. Magazeni proposti, e da farsi con offerta, et obligo di far precedere la Fabrica delle Cortine a spese del Offerente.
26. Strada a N^ra Sig^ra del Soccorso. PP. Minori Riformati
27. Strada a Loano.

Scala di Palmi

10. 50. 100. 200. 300. 400. 500.

Scala di Miglie.

Salea
Toirano
Boizano
Chiesa
Quarti
Verzi
Givstenesi
Tovo
Peglino
Lusignano
Bastia
Lecca
Capo di Campora
Peagna
Ranzi
Gora
S. Fedele
Campochiesa
Patarello
Perti
Gesuone
Monticello
Verzi
Isacco
Pia
Canonica
Varigotti
Cappella Cimiterio
S. Damiano
Mazochi
Borgo
Capuccini
PIETRA
S. Maria del Soccorso
S. Pietro
Verazzi
Borzi
FINALE
Caluisio
Rione di Vallonara
Rione di Pigna
Rione di S. Libera
Fiume Marenola
Torrente Bottazano
Rione di Crauaggio
Torre
FINALE Marina
Case Franche
Scoglio del Pio
Scoglio Carenza
S. Anna
S. Martino
S. Bernardino
Torre
S. Croce
ALBENGA
Ponte lungo
S. Calocero
S. Giorgio
S. Maria di Pia
Stagno
Castello
S. Sebastiano
Isola Gallinara
Spiaggia di S. Anna
Alberi
Colombiera
Spiaggia di Vado
Canale di Brunego
Fiume Certa
Cantognano
Riano della Colende
Riano della Morogna
Riano del Torre
Riano del Borgo
Riano della Pennina
Cerriale.
S. Spirito, e S. Francesco di Paola
Borgetto.
Fiume Varatello
Riano di Peglziano
LOVANO
Fossato Grande
Fiume Marenola

FINALE.

Città detta in Borgo, murata con Castello, alias Marchesato del Carretto, peruenuto nella Corona di Spagna; L'Anno 1619. Mattias Imperatore ne investì Filippo IV. Rè delle Spagne; L'Anno 1700. passò à Filippo V; Indi L'Anno 1707. li 2. Aprile in Carlo VI. Imp.re; Dal quale L'Anno 1713. comprò La Repub.ca per mezzo di Clemente Doria suo Inuiato à Vienna, e Gio. Antonio Giustiniano suo Delegato li 20. Agosto per il prezzo d'vn Millione, e ducento milla Pezze da cinque lire di Genoua il Finale, e tutto il suo Territorio con tutti quei Jus, Adiacenze, Pertinenze, e Dipendenze, che ad esso, ed à suoi Predecessori appartenessero in qualonque modo, dandogliene L'Inuestitura nella forma, ch'era stata data à Filippo III. e Filippo IV. Rè di Spagna; e ne prese il possesso in nome della med.ma Republica Filippo Cattaneo il giorno 7. di Settembre.

Nel 1705. Filippo V. fece rinoncia all'Imperatore nel Trattato di Vienna de i Stati d'Italia, e vi espresse anco il Finale, come comprato dalla Rep.ca sino del 1713.

Del 1743. à 13. Settembre nel Trattato di Vorms, La Regina d'Vngheria fece cessione al Rè di Sardegna di tutte le raggioni, che pretendeua auere sopra il Marchesato del Finale, senza che essa Regina, ne il detto Rè fussero obligati di contribuire al pagamento della Somma sborzata dalla Republica &c.

Quel ch'è successo in seguito di detta Cessione; vedasi quanto è stato diffusamente raportato dal Patritio Francesco Mario Doria: Dall'Autore dell'Istoria Annuale, che si stampa in Asterdam, nelli Anni 1746., e 1747.; e da Castruccio Buonamici.

E' Residenza del Gouernatore, ogni due Anni eletto dalla Rep.ca dell'Ordine Nobile, e del 1.o del Minor Consiglio col Salario di ₰: 5000. annue.

I.i Luoghi componenti tutto il Marchesato sono li seguenti

Castelfranco. Fortezza alla Marina, da Genouesi fabricata dell'Anno 1353., che la Spagna munì di maggiori Fortificazioni del 1619., quali dalla Republica furono fatte demolire.

Castel Gavone. Antica Abitazione de Marchesi Carretti, ridotta in Fortezza con opere esteriori dalla Spagna, stata demolita come sopra.

Castel San Giovanni. soprastante alla Città, in parte demolito come sopra.

Borgo.	Monticello.	Verzi.	Bonanati.
Marina.	Perti.	Varigotti, sue Adiacenze.	Boragini.
Bardino Vecchio.	Rialto.	Ca' de Mori.	Chiesa. Parochio.
Bardino Nuouo.	Vene.	Canonica.	Ferrari.
Calice.	Pia, ossia Valle di Lagrima	Isacco.	Giorni.
Carbuta.	Calvisio.	S. Lorenzo. Parochia.	Poggio.
Feglino.	Cremata.	Pino.	Scietta.
Gora.	Magnone.	Touo distinto ne seguti Quartieri.	Tosse. } Parte di Finale,
Maggiolo.	Orco.		Voze. } e Parte di Noli.
Melogno.	Portio.	Accami.	

NELLE LANGHE

Calizano. Borgo murato con Castello, e di Trafico, con vn Conuento di PP. Domenicani sul Fiume Bormida; Il Podestà che gli manda La Rep.ca dell'Ordine Nobile vi gouerna per due Anni, ed il suo Salario è di ₰: 780: annuali; Le sue adicenze sono la Valle Pasquale, Fraze. Massimino.

Carcare. Borgo sul Fiume Bormida con antichiss.ma Castello. Podestaria in tutto c.a sopra, et hà soggetti li infrascritti Luoghi: = Vi è vn Colleggio de PP. delle Scuole Pie fondato del 1611. da S. Giuseppe Calazanzio fond.re della Religione Religiosa

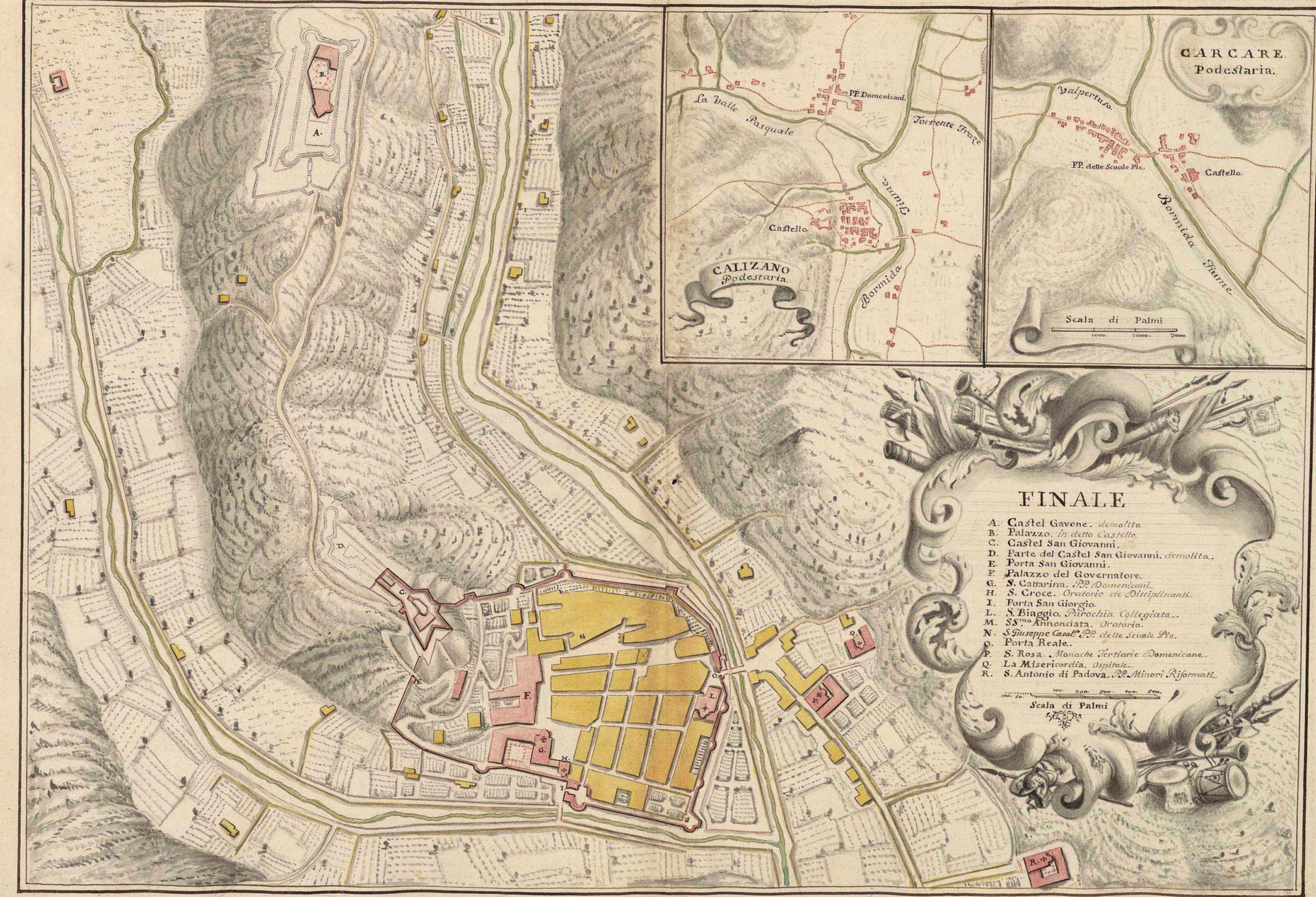
Bormida sue Adiacenze	Costa. Parochia.	Osilia.	Vetria.
Piano Soprano.	Piano di Bormida.	Pallare. Superiore.	Case de Pozzi.
Piano Sottano.	Case di Romano.	Pallare. Inferiore.	

Il suo Territorio di quà da Gioghi è fertile d'Oglio, vini generosi, Limoni, Aranci, Celzi, Castagne, ortaglie, et altri frutti; di là da Gioghi; castagne in abbondanza, Grani, Biade, Boschi d'Abeti, Pascoli, Bestiami, e Ferrere con Boschi à douere.

Del Borgo vi sono due Conventi, vn Colleggio, vn Monastero di Monache, due Oratorij, et un' Ospitale.

Della Marina; Vn Colleggio, due Conuenti, vn Monastero di Oliuetani, e due Oratorij.

Nelle Langhe; Vn Colleggio, et un Conuento.


CARCARE
Podestaria.
Valpertuso.
PP. delle Scuole Pie.
Castello.
Bormida Fiume.
Scala di Palmi
1000. 2000. 3000.
La Valle Pasquale
PP. Domenicani.
Torrente Fraze
Fiume.
Castello.
CALIZANO
Podestaria.
Bormida
FINALE
A. Castel Gavone. demolito.
B. Palazzo. in detto Castello.
C. Castel San Giovanni.
D. Parte del Castel San Giovanni. demolita.
E. Porta San Giovanni.
F. Palazzo del Governatore.
G. S. Cattarina. PP. Domenicani.
H. S. Croce. Oratorio de Disciplinanti.
I. Porta San Giorgio.
L. S. Biaggio. Parochia Collegiata.
M. SS.ma Annonciata. Oratorio.
N. S. Giuseppe Casal.o PP. delle Scuole Pie.
O. Porta Reale.
P. S. Rosa. Monache Tertiarie Domenicane.
Q. La Misericordia. Ospitale.
R. S. Antonio di Padova. PP. Minori Riformati.
100. 50. 100. 200. 300. 400. 500.
Scala di Palmi

FINALE MARINA.

Borgo Insigne, e Ciuile al Lido del Mare; Scalo di Traffico, e molto popolato con singolari Abitazioni, la di cui Chiesa Parochiale è la più ben intesa d'Architettura di tutta la Riuiera di Ponente, e Magnifica.

Vi sono due Conventi, vno de PP. Capucini, l'altro de PP. Gerolimini, vn Colleggio de PP. Bernabiti; due Oratorj, et il Santuario di S. Maria Assonta detta di Pia, alla di cui custodia l'Anno 1476. à 24. Giugno v'entrorono li Monaci Oliuetani, fabricandoui il Monastero, e col reddito bastante per mantenerui dieci Religiosi.

Resta diffeso da vna Fortezza nominata Castelfranco, fabricata da Genouesi dell'Anno 1355., che la Spagna in diuersi tempi munì di maggiori Fortificazioni, col nome di Forti Leganes, SS.ma Annonciata, S. Antonio, e Ligni, quali poi dalla Republica furono fatte demolire.

Nella continuazione della Spiaggia d'Leuante in distanza di poco più d'un Miglio, euui =

= **Varigotti**. alias Città con Castello, e Porto, vedendosi anche al presente le vestigie, e Rouine del primo, e la Torre esistente, quale seruiua di Fanale per il secondo.

Del 671. fù presa, e Saccheggiata da Rotari Rè de Longobardi.

Del 1340. Dal Doge Boccanegra, et Anziani fù fatto rouinare il Castello sino da fondamenti.

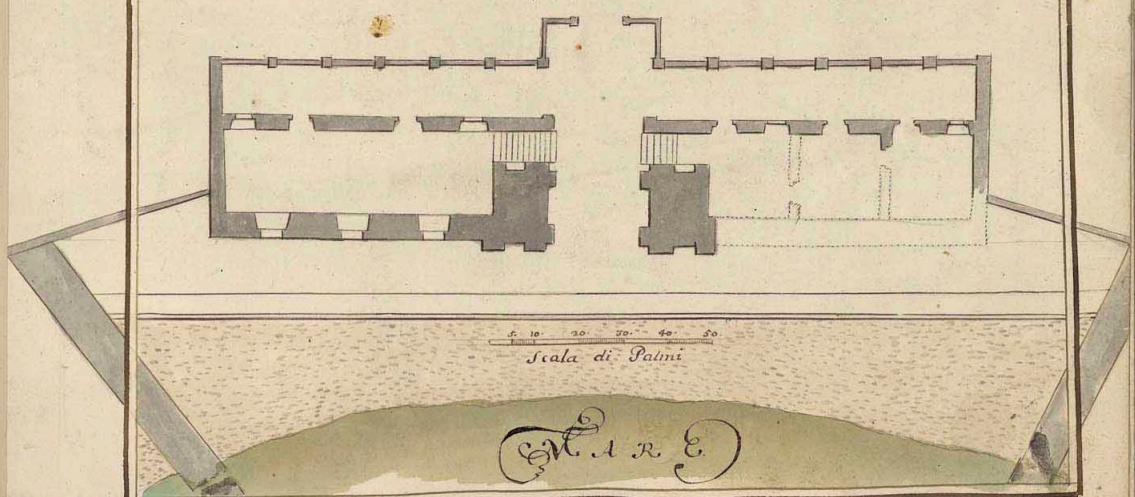
Siccome è sottoposto al Gouernatore, vedasi la Descrizione del Finale Borgo.

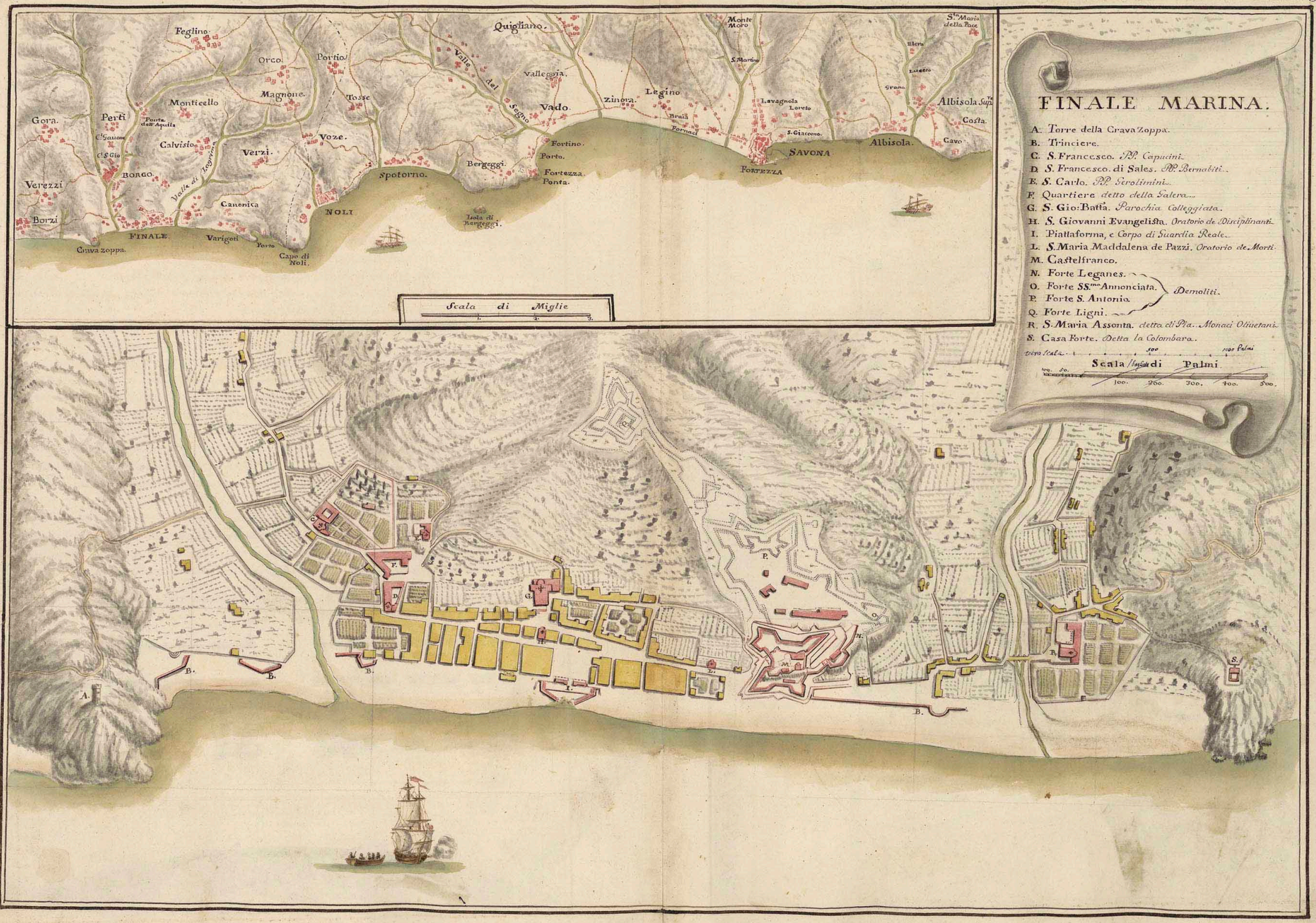
Il Gouerno, e Marchesato del Finale confina da mezzogiorno col Mare, da leuante col Territ.o di Noli, e col Gouerno di Sauona; da tramontana con il Feudo delle Mallare del Conte Cattaneo, e con le proprie sue Podestarie delle Carcare, e Calizano, nominate le Langhe del Finale, e da ponente con Bardeneto, e con la Podestaria della Pietra.

La Podestaria delle Carcare, confina per mezzogiorno mediante i Monti Apennini col suo Marin.a del Finale, da leuante col Feudo delle Mallare sud.to, e con S. Altare, da tramontana col Cairo del Marchese Scarampi Criuelli, da ponente col Marchesato del Carretto, e con la Podestaria di Calizano.

Quale confina da mezzogiorno mediante i Monti Apennini col proprio Marchesato di Finale, con Bardeneto Feudo della Rep.ca condomino il Marchese di Balestrino, che del 1736. passò nel Rè di Sardegna; da leuante colla Podestaria delle Carcare, e con Murialto del Piemonte; da tramontana con Ceua; e da ponente con Bagnasco, e Garescio del Piemonte.

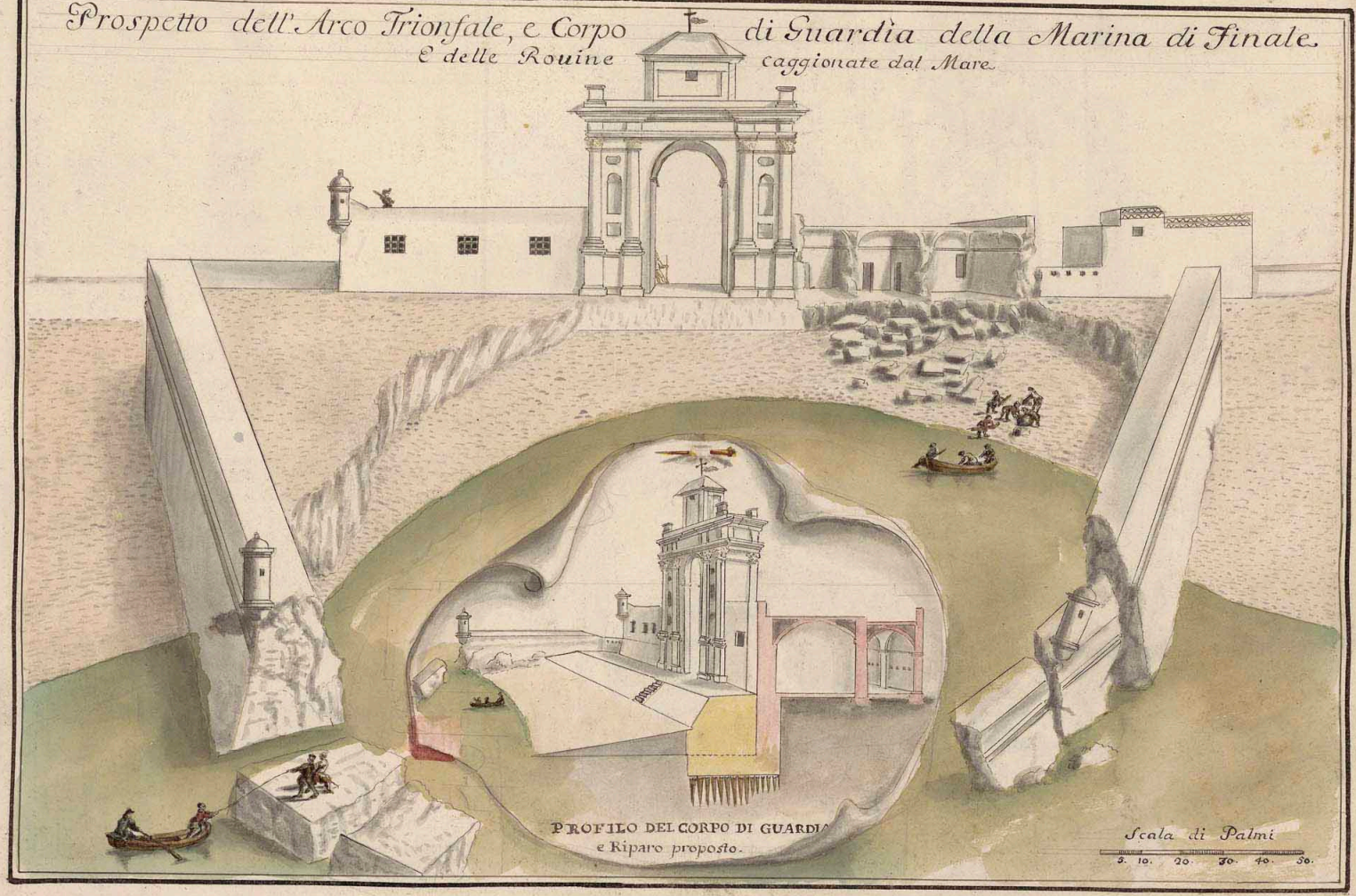
PIANTA DELL'ARCO TRIONFALE, e CORPO DI GUARDIA DELLA MARINA DI FINALE.




FINALE MARINA.
A. Torre della Crava Zoppa.
B. Trinciere.
C. S. Francesco. PP. Capucini.
D. S. Francesco. di Sales. PP. Bernabiti.
E. S. Carlo. PP. Gerolimini.
F. Quartiere detto della Galera.
G. S. Gio: Batta. Parochia Colleggiata.
H. S. Giovanni Evangelista. Oratorio de Disciplinanti.
I. Piattaforma, e Corpo di Guardia Reale.
L. S. Maria Maddalena de Pazzi. Oratorio de Morti.
M. Castelfranco.
N. Forte Leganes.
O. Forte SS.ma Annonciata.
P. Forte S. Antonio.
Q. Forte Ligni.
Demoliti.
R. S. Maria Assonta. detta di Pia. Monaci Olivetani.
S. Casa Forte. Detta la Colombara.
Scala di Palmi
Scala di Miglie
Feglino
Orco
Portio
Quigliano
Monte Moro
S.ta Maria della Pace
Valle del Segno
Valleggia
Vado
Zinora
Legino
Lavagnola
Loreto
S. Giacomo
Albisola
Albisola Sup.re
Costa
Cavo
Gora
Perti
Monticello
Magnone
Tosse
Calvisio
Verzi
Voze
Spotorno
Bergeggi
Fortino
Porto
Fortezza
Ponta
Savona
Fortezza
Borgo
Verezzi
Borzi
Finale
Canonica
Varigoti
Noli
Isola di Bergeggi
Crava zoppa
Capo di Noli
Valle di Lagrime

Prospetto dell'Arco Trionfale, e Corpo di Guardia della Marina di Finale.

e delle Rouine caggionate dal Mare



PROFILO DEL CORPO DI GUARDIA
e Riparo proposto.

Scala di Palmi
5. 10. 20. 30. 40. 50.

NOLI

Città, che anticamente era delle più floride, e ricche, che fussero nella Riuiera, come dimostrano le alte, et antiche Torri, che si vedono in quella, de quali è tradizione, che chi aueua vna Torre douea auere vna Naue da Sabbia in Mare; hora però decaduta dal suo antico splendore in quanto alle Richezze mantenendosi però nella sua libertà, et assoluto Gouerno con mero, e misto Impero, et Ius Sanguinis, che viene aministrato da due Consoli, che gouernano quatro mesi, quali vengono estratti da un Bussolo di otto Soggetti nominati dal Minor Consiglio composto di 24. –

Il Maggior Consiglio è di 140; et a questo è appoggiato il Gouerno delle cose ordinarie, ma la maggior autorità è conferta nell' Vniuersità, che consiste di tutti i Capi di Casa della Città, e Borghi –

L'Anno 1191. Noli dal Marchese Enrico suo Sig.re acquistò (mediante il prezzo di lire Mille quatro cento quaranta di Genoua) la sua libertà, auendole detto Marchese venduta la Giurisdizione col mero, e misto Impero, e dell' Intro ne fù rogato l'Atto dal Notaro Gerano li 27. Agosto; e l'Anno 1198. li 2. Settembre tal acquisto fù confermato dall' Imperatore Enrico.

Del 484. Fiorenzo, Vindemiale, et Eugenio Vescoui da Vandali dall' Africa furono relegati in Corsica, doue morì Fiorenzo: Eugenio, e Vindemiale venuti in Liguria, predicorono la Fede à Sauona, e Vado, – rimouendo dell' adorazione d'una Statua d'vn Drago quei Popoli, fatta somerger in Mare –

Eugenio iui morì, e fù sepolto nell' Isola vicina, doue fù eretta vna Chiesa dedicata al suo Nome, et un Monastero del 998. –

Da Ottone III. fù dato alla Chiesa di Sauona, mà nel 1239. da Gregorio Nono nell' erezione del Vescouato di Noli fù assegnato alla Mensa Episcopale, e l'uni à quello di Brugnato, Innocenzo IV. confermò detta erezione, mà nel 1248. separò detti Vescouati, e fece, che ciascheduno auesse particolar Vescouo; et il Corpo di quel Santo fù trasportato nella Catedrale di Noli; come ricauasi dalla sotto.ta memoria.

In Annalibus Prælatæ Ciuitatis Sauonæ reperitur memorabile, ac scitu dignum, quod sequitur, ex quo aperte constat quanti fuerit Ciuitas Naulen: quantique meriti apud Summum Pontificem. hoc est.

„ Sanctus Albertus Episcopus Savonæ, Natione Novarien: Iurisperitus, Vir magni cordis, multa passus
„ fuit pro Ecclesia sua in tantum, vt cum Martiribus merito possit computari; Sedit in Episcopatu –
„ Anno à Nativitate Domini Millesimo, ducentessimo vigeximo primo, vixit in Episcopatu Annos vigin
„ tinovem, tempore Honorij Papæ Tertij; Iste Episcopus claruit multis miraculis, Civitas Naulen:
„ tunc temporis Burgum noncupata, subditaque in temporalibus Marchionibus de Carretto, in ~~
„ Spiritualibus verò Episcopo Savon: ob nonnullas [licet exigui momenti] contentiones inter –
„ Speuturnium, et suos Burghenses, cum iniuriam æquo animo ferre non possint, Speuturnium invase-
„ runt vna cum hominibus de Signo, ipsumque dextruxerunt, Castrumque ceperunt, et eorum bona in præda
„ acceperunt.
„ Quare motus prædictus Episcopus Savon: cum suos tali iniuria affectos audisset [tunc temporis enim
„ Speuturnium in Spiritualibus, et Temporalibus subditus erat predicto Episcopo] Naulensibus maledictionē
„ intulit Anno Domini Millesimo Ducentesimo vigesimo septimo.
„ Quod cum ad aures Summi Pontificis peruenisset, sciens quanta Naulenses in defensione Apostolicæ –
„ Sedis passa essent, cum in adiutorium septuaginta duas Naues, et ultrà multas Barcas, et Ligna minis-
„ straverint, Burgum Naulensem liberavit à Jurisdictione prædicti Episcopi, honoreque Civitatis existimans
„ dignum; Anno Domini Millesimo Ducentesimo Trigesimo Nono, cum Reverendissimum Dominū Iacobum
„ Prænestinum Sanctæ Apostolicæ Sedis Epūm Cardinalem Legatum ad Partes Vltramontanas mississet, vt
„ Naulum in Civitatem erigeret, ei negotium dedit.
„ Qui cum voluntate Summi Pontificis adimplere voluerit Reverendum Guglielmum Canonicum Januensem in
„ Episcopum creavit, & sic de Burgo fecit Civitatem, vnde versus. = Vrbs meruit dici, mutato nomine Vici.
„ Naulum Ianuensium Colonia in tertia ætate Mundi ædificatum videlicet, in tempore Moijsis, et Sansonis, et
„ ante Romam per annos septingentos, et ultrà; à Cartaginensibus in Bello Punico ferè destructū fuit Anno ab
„ Vrbe condita Quingentesimo Trigesimo Quarto, et ante Christi adventum per Annos tercentum decemseptē.
„ Postea à Januensibus restauratum Anno ab Vrbe condita Quingentesimo Quinquagesimo Primo, et ibi de
„ Janua multorum Civium Colonia missa fuit; Deinde Illud Januensium Coloniam denominaverunt.

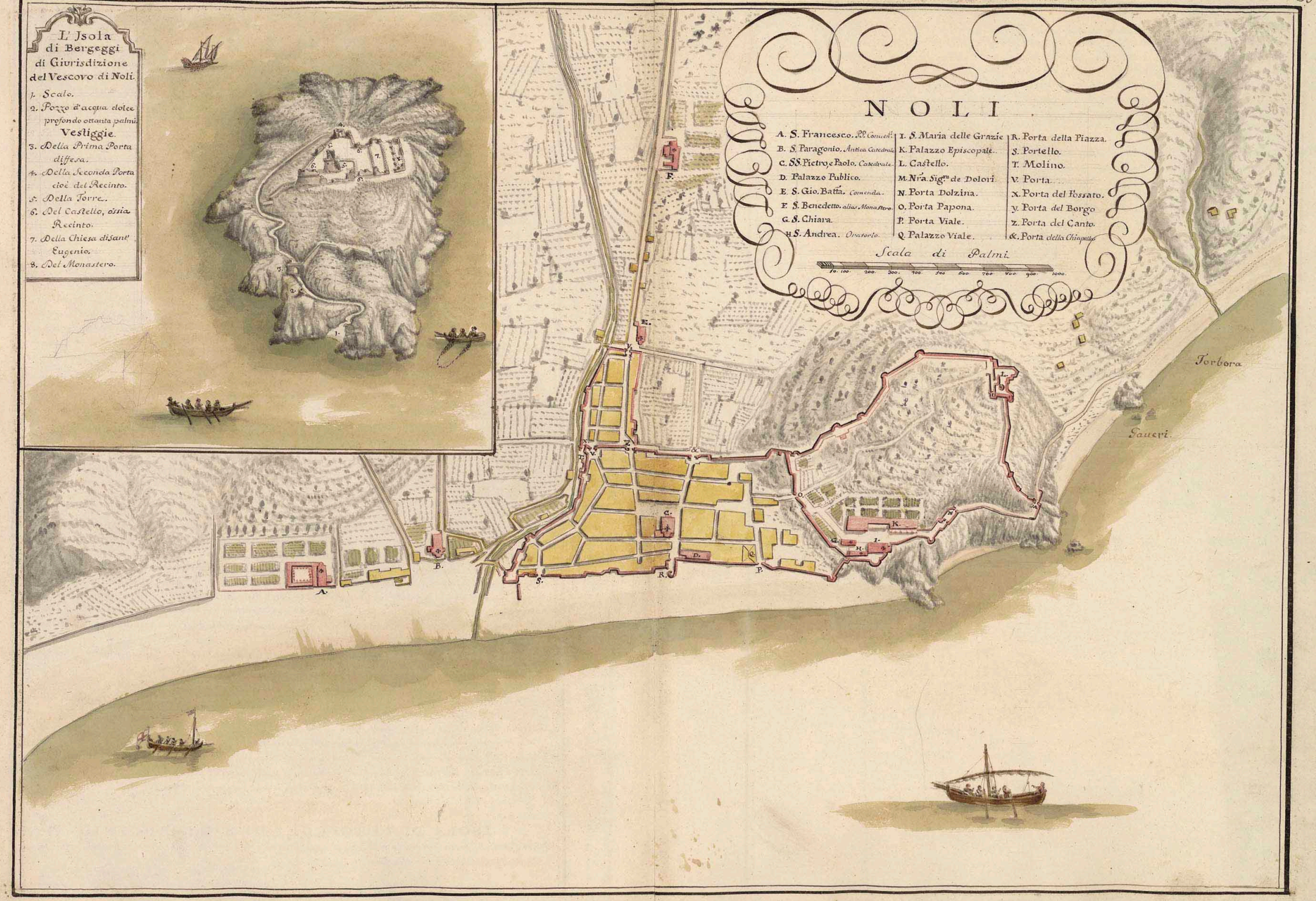
Oltre la Catedrale, vi sono più Chiese, vn Conuento, e due Oratorij. –

Nel suo ristretto Territorio, che s'estende à i luoghi delle Voze, e Tosse si ricaua Oglio, Vino, et altri frutti, et essendo Porto Naturale dal Mare, e sue spiaggie non poca pescaggione –

ISOLA DI BERGEGGI, ò DI SANT' EUGENIO.

Quest'Isola, che resta dirimpetto à Bergeggi, appena vn miglio discosto da Spotorno, e' al presente sotto la – Giurisdizione del Vescouo di Noli.

Segue –


L' Jsola
di Bergeggi
di Giurisdizione
del Vescovo di Noli.
1. Scalo.
2. Pozzo d'acqua dolce profondo ottanta palmi.
Vestiggie.
3. Della Prima Porta diffesa.
4. Della Seconda Porta cioè del Recinto.
5. Della Torre.
6. Del Castello, ossia Recinto.
7. Della Chiesa di sant' Eugenio.
8. Del Monastero.
NOLI.
A. S. Francesco. PP. Conuen.
B. S. Paragonio. Antica Catedrale.
C. SS. Pietro e Paolo. Catedrale.
D. Palazzo Publico.
E. S. Gio. Batta. Comenda.
F. S. Benedetto. alias Monastero.
G. S. Chiara.
H. S. Andrea. Oratorio.
I. S. Maria delle Grazie
K. Palazzo Episcopale.
L. Castello.
M. Nra. Sigra. de Dolori
N. Porta Dolzina.
O. Porta Papona.
P. Porta Viale.
Q. Palazzo Viale.
R. Porta della Piazza.
S. Portello.
T. Molino.
V. Porta.
X. Porta del Fossato.
Y. Porta del Borgo
Z. Porta del Canto.
&. Porta della Chiapella
Scala di Palmi.
50. 100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800. 900. 1000.
Torbora
Saueri.

E' antica tradizione, che in questa vi abitasse Sant' Eugenio vno di quei Vescoui, i quali da Vnerico Rè de Vandali furono banditi dall' Africa; Conuertiti alla Fede di Christo i Popoli di Sauona, e Vado Sabbatio, con far sommerger in Mare vna Statua d' vn Drago, che quelli adorauano, accompagnando Iddio la sua predicazione con molti prodiggj, frà quali vno memorabile, quando fece scatorire in mezzo al Mare vna vena d'acqua dolce entro un Pozzo d'altezza straordinaria, che iui fece scauare.

Del 480. terminò in pace i suoi giorni, onde si mosse la Città di Sauona ad instanza del Vescouo Gerolamo Chiesa, à cui allora era soggetto Spotorno, e l'Isola, à fabricarui vn Tempio nell'alta cima l'Anno 991, e l'Anno seguente vn Monastero, nel quale furono chiamati ad abitarui i Monaci Lirinensi per custodir le Reliquie del Santo.

Dimororono in questo Monastero li Monaci per lo spazio di 260. Anni.

Fù poi per giuste cagioni dalla Santa Sede supresso il Monastero; ed essendo Noli stato onorato in quei tempi della Catedra Episcopale, fù soggettata l'Isola al Vescouo della nuoua Città, con l'assegnamento delle rendite di quella Abbadia, e per questa caggione Intitolato il Vescouo Padre Abbate di Sant' Eugenio dell' Isola della Liguria.

Nel 1140. Innocenzo II. il Monastero di S.t Eugenio dell' Isola della Liguria, vulgo di Berzezzi, lo riseruò sotto l'immediata protezione della Sede Apostolica.

Visono anche memorie, che nel 1162. Alesandro III. essendosi ricouerato il Giouedì Santo nel Porto di Vado, quando fugiua dal furore dell' Imperatore Federico, et essendo obligato dal tempo contrario à trattenersi alcuni giorni in quel Porto, si portasse il giorno di Pasqua à celebrare nella detta Chiesa di Sant' Eugenio.

Sopra la Porta dell' antico Tempio in cima dell' Isola ui era la seg.ta Inscrizione.

VALERIAE. D. F. PROC
LAE. L. NEMANIVS. C. M.
SEVERVS. VIR. ET PAPIRI
A SEX. L. PRISCA. MATER
SIBI. ET. SVIS. V. F.

Noli=

=Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante col Gouerno di Sauona; da tramontana, e ponente col Gouerno del Finale.

SPOTORNO

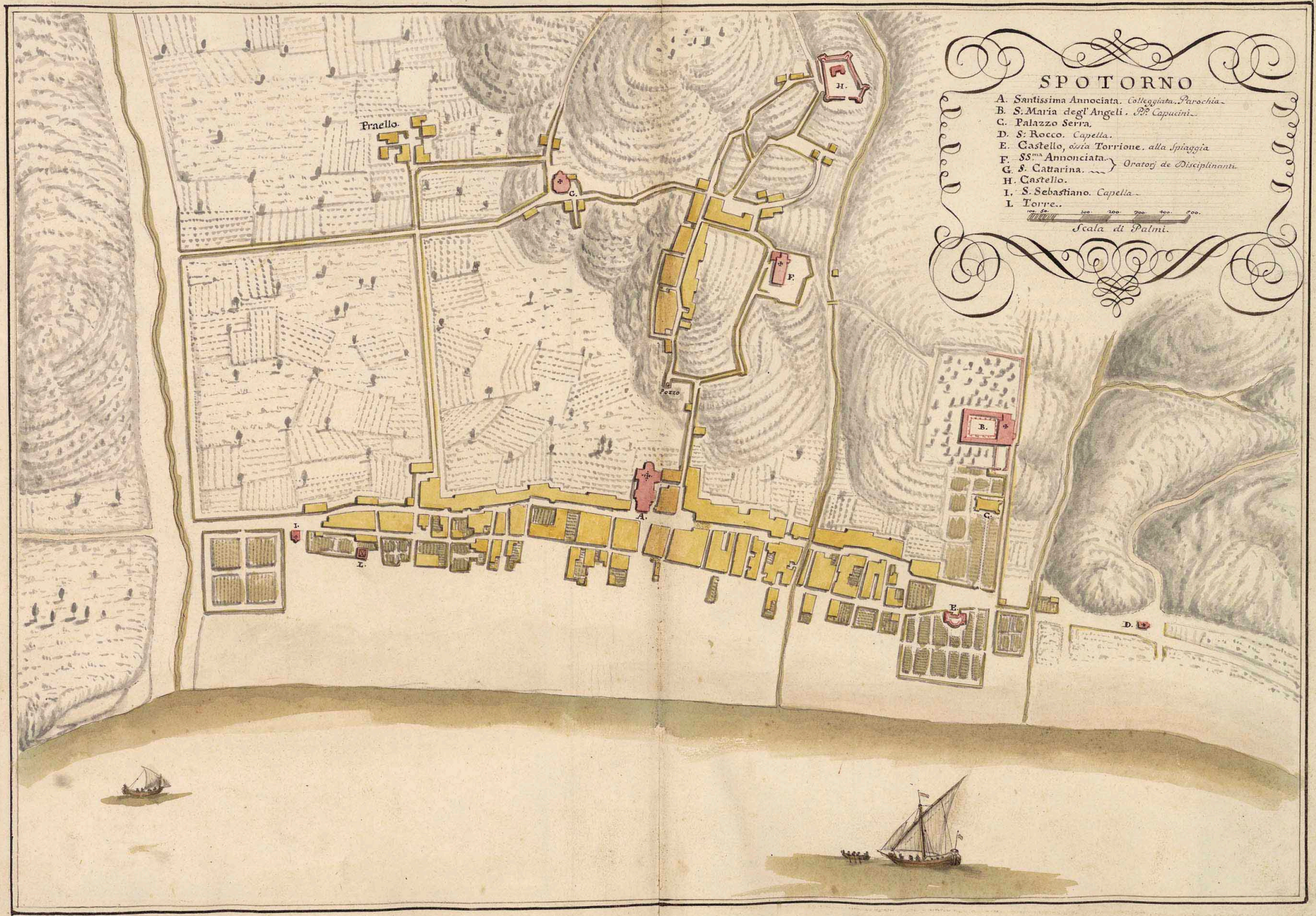
Borgo Insigne al Lido del Mare con Castelli, che anticamente era sotto il Dominio del Papa, che fù cambiato, assieme con la Pietra, et altri Luoghi alla Republica, per la Città di Corneto. vedi la Carta della Pietra.

Oltre la Chiesa Parochiale Collegiata vi è un Convento, due Oratorij, e due Capelle.

Resta Residenza del Podesta Locale, che gli gouerna in Ciuile, et è il Termine del Souerno di Sauona da Ponente.

15 agosto

27/11


SPOTORNO
A. Santissima Annociata. Colleggiata. Parochia.
B. S. Maria degl' Angeli. PP. Capucini.
C. Palazzo Serra.
D. S. Rocco. Capella.
E. Castello, ossia Torrione, alla Spiaggia
F. SS.ma Annonciata. } Oratorij de Disciplinanti.
G. S. Cattarina. }
H. Castello.
I. S. Sebastiano. Capella.
L. Torre.
Scala di Palmi.
Praello.
Pozzo
A.
B.
C.
D.
E.
F.
H.
I.
L.

VADO

Forte, Borgo, e Porto *naturale detto dagl'Antichi* **Vadi Sabatij**; *Era Città prima Capo di questa Diocesi, e doppo che fù rouinata, più non aueua che il nome, e li suoi Vescoui abitauano à Legino, Terra discosta vn miglio, e mezzo circa da Sauona, e s'intitolauano Vescoui di Sabbatio, e Sauona:*

Nell' Anno 966. Bernardo di Santa Chiesa Sauonese, e Vescouo di questa Diocesi trasferì da Sabbatio la sua Sede in Sauona; e nel 999. ottenne da Gregorio V. che Sauona fusse dichiarata Capo, e Metropoli della Diocesi.

Aueua da ponente in faccia al Mare vna Fortezza Reale fabricataui l'Anno 1669. dalla Republica per sicurezza del Porto, quale fù nel 1678. demolita, restandoui vn solo Bastione detto il **Fortino** *à cagione, che dall'Ingegniere Berretta fù principiata, opponendouisi il Padre Genaro Affitto Napolitano, che voleua, che si auanzasse più in Mare, il che non esseguito, conuenne atterrarla per l'aria, e l'acque corrotte da quelle de Fossi, per cui morivano e Comandanti, e Soldati.*

Nel scauar li Fondamenti per detta Fortezza, si ritrouorono Magazeni di grano fracido, et oglio, che suanì in fumo, monete diuerse con le lettere **V.S.** *interpetrate* **Vada Sabbatia**, *altre con* **S.C.** *per* **Sabbatia Civitas**., *et altre con l'impronto di Claudio Cesare, Idoli di Bronzo, e di Marmo, et altre Statue.*

Bagnauansi le Mura di Sabbatio dall'Acque del Porto, e dentro d'terra dalle Paludi, che volgarmente si chiamano del Luzzo

Vn Comento sopra Pomponio Mela stampato nell'Anno 1522, e nel 1557. in Parigi, con Silio Italico Poeta, dice, esser stata fondata da quel Sabbatio Genitore di Sabo, che lasciato il natiuo Paese, andò ad abitare nella Romagna, e fù origine di que' Popoli da lui detti Sabini. **Non ignoro Etruriæ partem Sabbatiæ dictam à Sabbatio scilicet eius Sabi patre, qui Sabinis nomen imposuisse creditur.**

Nel Luogo del Porto li Abitanti sono tutti Pescatori.

Nel Borgo vi risiede il Podestà locale, che gouerna in Ciuile.

Il suo Territorio è molto fertile, et ameno con bella conueniente pianura.

Dell'Anno 1618. vi fù inalzato vn Forte di quatro Baluardi chiamato San Giacomo alle radici d'vna punta di Monte à ponente, che stendendosi in Mare vi forma Promontorio, e cuopre le sue acque da Lebeccio, e gli fù cauato il Fosso nel viuo Sasso.

Altro ne fù construtto sul Monte che gli soprasta detto di San Stefano, Giorgio Centurione n'ebbe l'incarico, che poi fù Doge della Republica; quale del 1658. in tempo che pure era Doge suo Figlio Gio. Batta. fù distrutto, perche giudicato inutile per esser predominato dall'erta del Monte, e scoperto, e soggetto anche alli Colli vicini.

Nel 1757. prima con l'intervento di Lorenzo Mari Senatore perpetuo, e poi di Marcello Durazzi Jo: Luc. Senatore di Senato si inalzò nuouamente il sudetto Forte San Giacomo; Fabricato vn Quartiere nel Fosso del Fortino, fatta nuoua, et ampliata la strada coperta, e distrutte ancora le Case, che erano alloggi degl'Vfficiali della già Fortezza Reale, e tutti gl'auanzi di quella, per seruirsi delle pietre in detti lauori, e per la construzione della Ridotta detta della Braia, pure fabricata di nuouo in quest'Anno ne i Beni de Sansoni Nobili di Sauona con la distruzione delle loro Case iui; Che per esser stata construtta contro tutte le Regole della Fortificazione è stata in appresso razzata, e compensati i danni à d.ti Sansoni, come altresì sono stati diretti il Forte San Giacomo, e li Lauori al Fortino da Monsù Jobert poco buono Ingegniere.

VADO

A. Forte San Stefano. *demolito*
B. Forte San Giacomo.
C. Porto.
D. S.S Nicolò & Erasmo.
E. Fortino.
F. Torrente della Valle del Segno.
G. S. Gio. Batta. *Parochia.*
H. SS^ma Annonciata. *Oratorio*
I. Guardia. *per la Sanità.*
L. Borgo di Vado.
M. Piazza.
N. Casino Nobile, e Ville Mari.

Scala di Palmi

SASSELLO

Borgo Ciuile, e Popolato sul Fiume Cioua distante 17. miglie da Sauona, del quale la Republica del 1593. ne comprò la terza Parte da Stefano Doria; E l'Anno 1605. attesa la Confisca fattane à i Sig.ri Doria dall' Imp.re Ridolfo Secondo, ne fù preso il possesso dal Conte Gio: Batta Carretto, e dal Barone Beccaria Comissarj Imperiali.

Del 1611. à 11. Luglio, passorono le altre due terze Parti per conuenzione sotto il Dominio della Ser.ma Republica, mediante l'Inuestitura gliene fù data dall' Imperatore in Praga, con le condizioni in essa, in eadem qualitate, & natura, come era posseduto da i Doria, col sborzo di cento sessanta mille Fiorini, con obligo di pagare nel 1763. altri Quindeci milla Fiorini, Da nuouamente cio' esseguirsi ogni cinquant'Anni nella Festa di San Giacomo.

Viene gouernato col suo Distretto da vn Podestà dell' Ordine Mobile, che annualmente elegge la Rep.ca col salario di ₤. 1163. 6. 8.

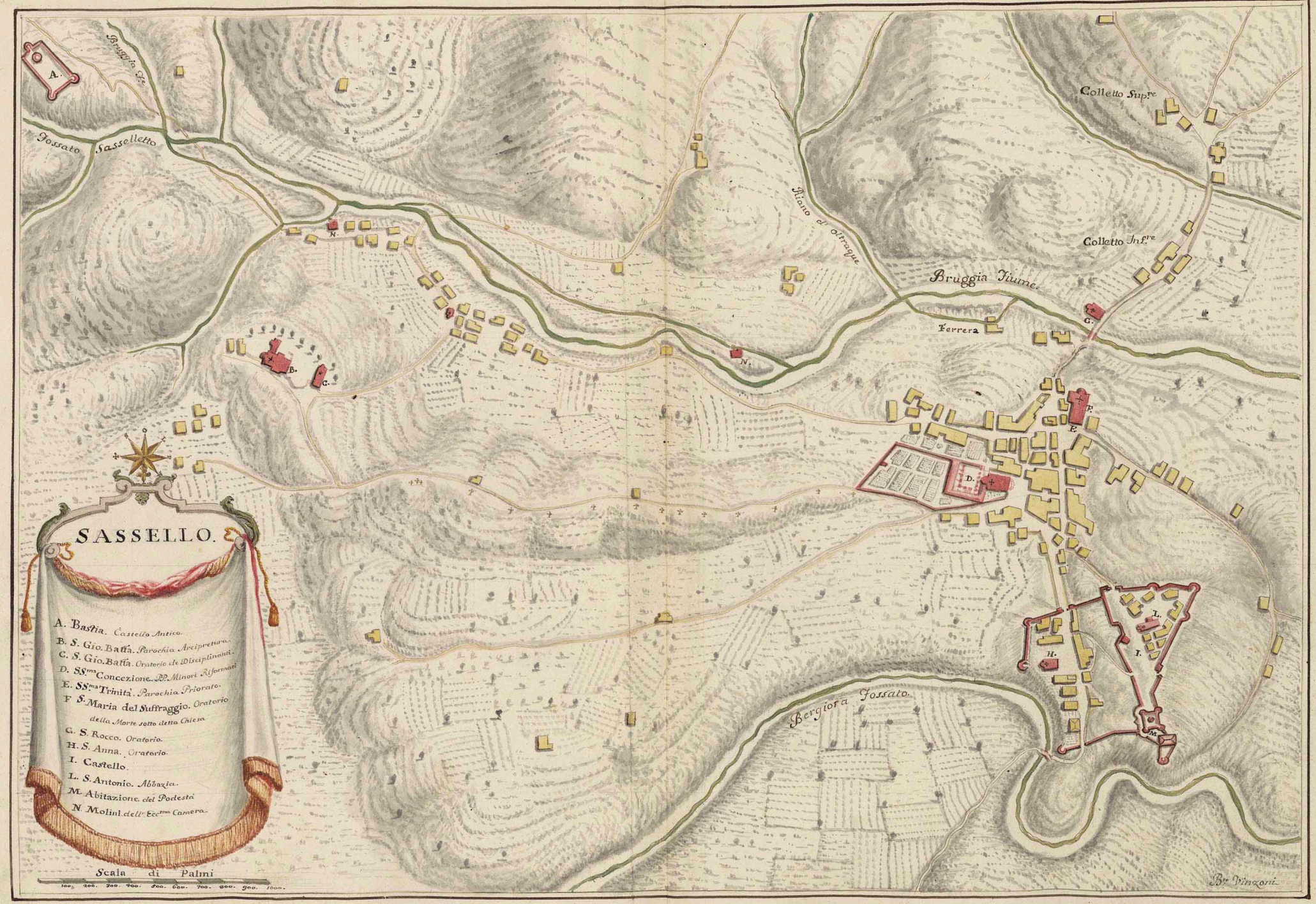
Vi è vn Conuento, due Parochie, vn' Abbazia, e due Oratorj.

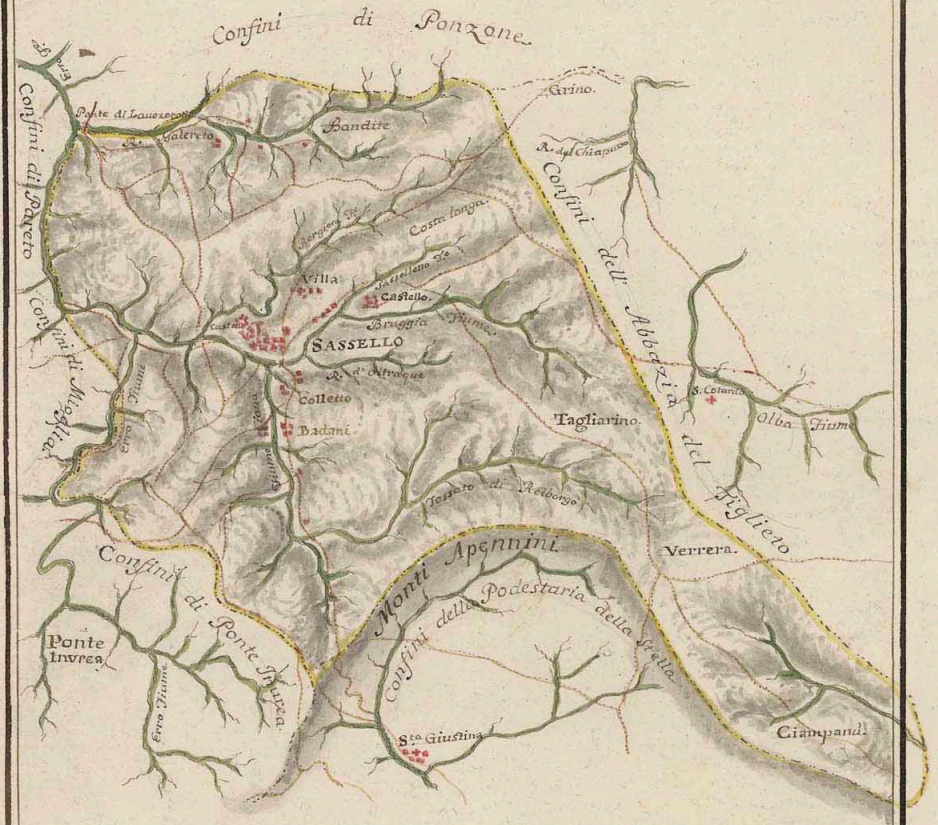
Sono le sue Pertinenze.

Badani. *sul Fiume Cioua.*	Ciampanù. *sul Giogo.*	Tagliarino. *sù la Strada di Voltri*
Bandite. *Territorio con Casali.*	Colletti. *Sobborgi.*	Verera. *sul Giogo.*
Casine de Lauuti. *al Fiume Erro*	Ferrere. *sù la Chioua Sp.*	Villa. *Sobborgo.*

Abbonda di Castagne, Biade, Boschi, Pascoli, e Ferrere.

Confina da mezzogiorno mediante i Monti Apennini con la Podestaria di Varagine, e Capitan.a di Voltri; da leuante con l'Abbazia del Figlieto del Marchese Raggi; da tramontana con Ponzone del Monferrato; da ponente con Mioglia del Marchese Scarampi Criuelli, e col Ponte Inurea del Marchese Imperiali Cercari.


SASSELLO.
A. Bastia. Castello Antico.
B. S. Gio. Batta. Parochia Arcipretura.
C. S. Gio. Batta. Oratorio de Disciplinanti.
D. SS.ma Concezione. PP. Minori Riformati
E. SS.ma Trinità. Parochia Priorato.
F S. Maria del Suffraggio. Oratorio della Morte sotto detta Chiesa
G. S. Rocco. Oratorio.
H. S. Anna. Oratorio.
I. Castello.
L. S. Antonio. Abbazia.
M. Abitazione del Podestà
N. Molini dell' Ecc.ma Camera.
Scala di Palmi
100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800. 900. 1000.
Bruggia Fe.
Fossato Sasselletto
Piano d' oltraque
Bruggia Fiume.
Ferrera
Colletto Sup.re
Colletto Inf.re
Bergiora Fossato.
Br. Vinzoni.


Confini di Ponzone
Confini del Piemonte
Ponte di Lauzerotto
Valeretto
Bandite
Grino.
R.a del Chiapuso
Confini dell' Abbazia del Figlietto
Cosma longa
Villa
Castello.
Bruggia
Fiume
SASSELLO
R.a d'Ottaque
Colletto
Badani
Tagliarino.
S. Colombo
Olba
Fiume
Confini di Mioglie
Fiume
Fiume
Fiume

SAVONA

Città ch'ebbe origine da Giano, ossia Jaffet primogenito di Noè 150. Anni doppo il Diluuio, e 1106. da Adamo con la fondazione di Genoua, nominata allora Custodia del Presidio.

Priamar Capitano Cartaginese impadronitosene la munì, e col suo nome chiamolla Castello di Priamar.

Mà doppo non molto tempo da Romani distrutta, fù indi da Sagone Cartaginese redificata, e dal nome del Fondatore, ossia Ristoratore ebbe il nome di Sagona, poi corrotamente Saona, e finalmente Sauona.

Da Sabbatio quatro miglie distante da Magone Africano nelle guerre con Romani distrutto, riceuè molto agumento onde da diuersi Autori fù detta Sabbatia, in luogo della quale fù sostituita Città.

L'Anno 46. di nostra salute abbracciò la Santa Fede.

Doppo varie vicende di Potenze straniere, del Romano Impero, e de Marchesi del Carretto sino al 1191, Del 1250. da Ottone Carretto Marchese di Sauona comprò la metà della Città, riscattandosi per cinque milla Sauonesi moneta di detta Città; in Atti di Reimondo Giudice d'Albenga.

Doppo di che stabilì vn Democratico Gouerno, nel quale egualmente ammessi al comando li Nobili, Mercanti, e Plebei.

Dal che nate in diuersi tempi delle discordie, e da queste l'alienazione più volte dalle conuenzioni stabilite con la Republica di Genoua, à segno che nel 1528. essendo Doge Antoniotto Adorno, oltre la multa di Venticinque milla Scuti, et altre pene, gli fù riempito il Porto.

In appresso hà date nelle occasioni delle Guerre, proue così sincere della sua deuozione alla Republica, che con Decreto di quel Senato si è meritata il Titolo di **Fedelissima.**

È Sede Episcopale, et hà auuti dignissimi Uomini, che gli sono di molto ornamento, e frà gl'altri due Sommi Pontefici Sisto IV, e Giulio II. 15. Cardinali; 79. Vescoui; vn Patriarca, Duchi di Sora, Aeri, e d'Urbino con tanti Uomini Illustri, che per breuità si tralasciano, potendo il cortese Lettore riconoscerne il Dettaglio dal Monti. Stt. Sau.

È ornata di sontuosi Edificij sì dentro, che fuori, tanto nella Pianura, quanto ne i Colli, che la circondano, e sono tali, e tanti li Palazzi, e Casini di Delizie, che non se ne gode vna tal vista in altre Parti; De quali il Martini nelle sue descrizioni à c. 27. dice. - **Iuxtà Vrbem multa privatorum prædia, edesque conspicux, ac potissimum in Suburbiis Lavaniola, & Legio; vbi etiam Villæ multæ, nedum ad delicias, sed ad proventus, redditusque non exiguos cultæ: Territorium enim equè amenum, et ferax, præcipuè vini optimi.**

Frà dentro, e fuori vi sono 19. frà Conuenti, e Monasteri; 25. frà Oratorij di Confraternite, e Chiese diuerse, e 4. Ospitali compreso quello di Nostra Signora;

Mà però il maggior Decoro di questa Città è il tanto Celebre Santuario **di Nostra Signora di Misericordia,** col sontuoso Ospitale, oue apparue la SSma Vergine ad Antonio Botta dell'Anno 1536. li 18. Marzo, e del 1606. à 18. Marzo al Padre Agostino da Genoua Guardiano de Capucini.

È Residenza del Gouernatore dell'Ordine Nobile, e del Nro del Minor Consiglio eletto per due Anni dalla Repca col salario annuale di £. 5360.; Ca di cui Giurisdizione consiste come in appresso.

GOVERNO DI SAVONA

Savona, e Borghi della Consolazione.
S. Giouanni.
Lauagnola. e
Molo. dì stutto del 1747.

Qvigliano.

Poder di Genova cioè

Morasso.
Noce.
Cazola.
Taisano.
Zanrosso.
Reisasca.
Marina di Vado.

Quigliano.

Poder di Savona cioè

Quartieri del Borgo.
Piazzo.
Quiglianetto.
Perviale.
Tre Ponti
Capanne. e
Canevali.
Rouiasca.
Cervaro.
Solairolo.
Chichezza.
Serzi.
Ruia.
Pomo.
Saghaldi.
Valleggia.
Montagna di San Michele.
=di Quigliano.
Castello della Stella.
Teggia.
Mezzano.
Sameragna.
Vado.
Vezzi.
Segno.
Spotorno.
Bergeggi.

Nella **FORTEZZA** di Savona Risiede vn Soggetto d'Ordine Senatorio, per Comandante col Titolo di Comissario, estratto dal Bussolo ogni sei Mesi.

Quigliano. Borgo nella Valle.; Li di cui Signori si diedero col loro Castello alla Republica, e giurarono fedeltà dell'Anno 1227. e del 1289. Genoua comprò da Brancaleone Doria la metà di Quigliano. in atti di Guglielmo Capone. Del 1192. à 9. Xbre. Ottone Marchese del Carretto vendè alla Communità di Sauona Quigliano, e Vezzi con le sue pertinenze, ed il Bosco della Cosenola in Atti di Reimondo Cittadino d'Alba Notaro.

Lavagnola. Borgo, e Valle estesa, **Legino,** ò **Leze,** dell'Anno 1191. à 10. Aprile gli vendè Ottone Marchese del Carretto alla Communità di Sauona in Atti del Notaro Guido di Milano.

Segno. e suoi Quartieri, che assieme con la Valle di Vado, vendè il Marchese Giacomo del Carretto alla Comunità di Noli del 1193. 15. Nouembre; e del 1215. 2. Febraro il restante, che possedeua in detto Luogo, e Ville.

Nèl 1389. 4. Ottobre. Li Consoli di Noli à titolo di transazione cederono alla Città di Sauona il detto Castello del Segno, e Valle di Vado.

Vado. vedi la sua Carta.

Bergeggi., che fù contracambiato assieme con la Pietra, Spotorno, et altri con la Città di Corneto l'Anno 1387. 17. Decembre, come più diffusamente nella descrizione della Pietra.

Isola di Bergeggi. ò di Sant'Eugenio. Quest'Isola, che resta dirimpetto à Bergeggi, appena vn miglio discosta da Spotorno, è al presente sotto la giurisdizione del Vescouo di Noli - vedasi più diffusamte nella Carta di Noli.

Spotorno. vedi la sua Carta.

Confina da mezzogno col Mare; da leuante con la Podestaria di Varagine, e Podestaria della Stella; da tramontana mediante li Monti Apennini col Feudo del Ponte Inureo, con Montenotte del Marchese Scarampi Criuelli, coll'Abbazia di Ferrania con l'Altare del Rè di Sardegna, e col Feudo delle Mallare del Conte Cattaneo; e da ponente col Gouerno di Finale, e con Noli.

LA CITTÀ DI SAVONA

Nº 1. Fortezza.
2. SS. Anna, e Maria del Carmine. PP. Carmelitani Scalzi
3. S. Maria dell'Olmo. Chiesa di diuozione.
4. S. Croce. PP. Serui di Maria.
5. S. Filippo Neri. PP. delle Scuole pie.
6. Spirito Santo. Monache Carmelitane Scalze.
7. Sala. Del Consiglio.
8. Loggia. De Mercanti.
9. Palazzo. Del Gouernatore.
10. S. Pietro. Parochia.
11. S. Chiara. Monache Fran.ne che fù Palazzo di Giulio II. S. P.
12. SS.ma Trinità. Oratorio.
13. Natività di Maria Vergine. Oratorio secreto.
14. Ospitale. De i Calzolari.
15. S. Maria Assonta. Duomo. Catedrale Parochia. vi fù messa la prima pietra del 1589, e fù terminata del 1602, in vece dell'Antico, che col Titolo di Nr.a Signora di Castello, esisteua, oue dl pnte è la Cittadella della Fortezza
16. S. Francesco. Capella di Sisto IV. Sommo Pontefice.
17. SS. Gioanni Evang.ta e Gio. Batta. Oratorio.
18. S. Cattarina. Oratorio.
19. S. Maria di Castello. Oratorio.
20. Palazzo. Del Vescouo.
21. S. Francesco. PP. Minori Conventuali
22. Loggia. De Nobili.
23. SS. Ignazio, e Francesco Saverio. PP. Gesuiti, alias S. Andrea Parochia, che fù trasportata à S.t Agostino.
24. Purificazione della Santis.ma Vergine. Gesuite.
25. Monte. Della Pietà.
26. Ospitale. Di San Paolo.
27. SS.ma Annonciata. Monache Agostiniane.
28. S. Domenico. PP. dell' Ordine de Predicatori.
29. S. Giovanni. Parochia. Comenda de Caual.ri di Malta.
30. SS.mo Christo di Pasqua, e S. Domenico. Oratorio.
31. S. Agostino. Oratorio.
32. S. Agostino. PP. Agostiniani della Cong.ne di Lombardia Parochia.
33. Porta della Quarda, ora di S.t Agostino.
34. Porta del Ponte.
35. Porta di Piazza Caneua.
36. Dogana.
37. Porta di Piazza d'Erbe.
38. Porta di Pescaria.
39. Pescaria.
40. Porta. del Molo.
41. Porta Bellera.
42. Porta San Giovanni.
43. Sperone, alias Castello.

Borgo della Consolazione

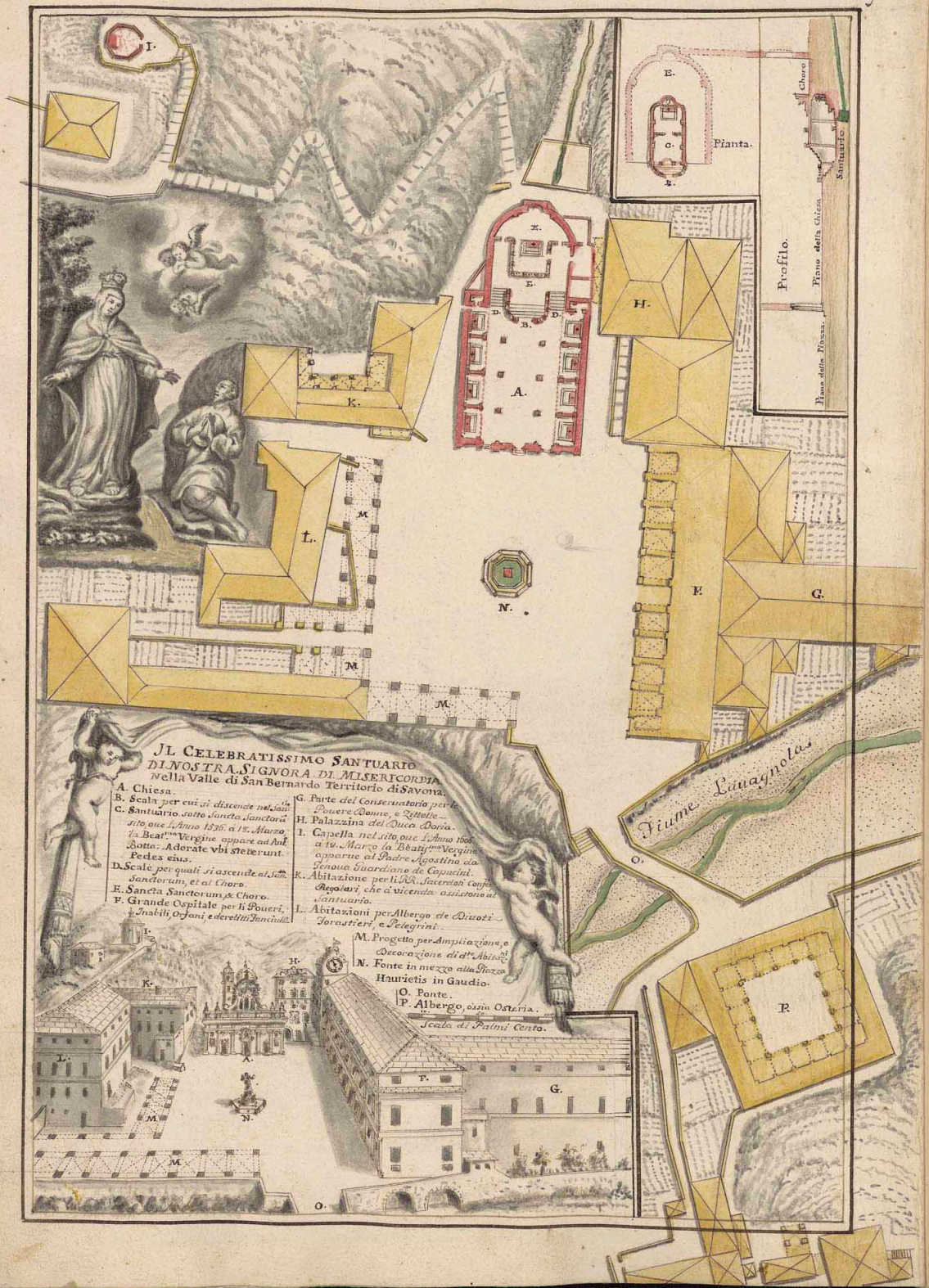
44. S. Maria di Consolazione. PP. Agos.ni della Cong.ne di Genoua
45. Fiume Lauagnola.

Borgo di S. Giovanni.

46. SS.ma Concezione. Monache Franciscane Riformate
47. S. Teresa. Monache Carmelitane Scalze.
48. SS. Francesco di Paola, e Lazaro. PP. Minimi.
49. Monte Albano.
50. S. Giuseppe. PP. Capucini.
51. S. Bruno, alias Nr.a Sig.ra di Loreto. PP. Certosini.
52. Loreto.
53. S. Giacomo. PP. Minori Riformati.
54. S. Lucia. Chiesa di diuozione.
55. Lazaretto. alias.

Borgo del Molo. distrutto del 1747.

56. S. Ermo.
57. Porto Antico riempito.
58. Porto come stà al presente.
59. Darzena.



JL CELEBRATISSIMO SANTUARIO
DI NOSTRA SIGNORA DI MISERICORDIA
Nella Valle di San Bernardo Territorio di Savona.
A. Chiesa.
B. Scala per cui si discende nel Sant.rio
C. Santuario sotto Sancta Sanctorũ sito, oue l'Anno 1536. a 18. Marzo la Beat.ma Vergine appare ad Ant. Botta: Adorate vbi steterunt Pedes eius.
D. Scale per quali si ascende al Sant. Sanctorum, et al Choro.
E. Sancta Sanctorum, & Choro.
F. Grande Ospitale per li Poueri, Inabili, Orfani, e derelitti Fanciulli.
G. Parte del Conseruatorio per le Pouere Donne, e Zittelle.
H. Palazzina del Duca Doria.
I. Capella nel sito, oue l'Anno 1606. a 19. Marzo la Beatis.ma Vergine apparue al Padre Agostino da Genoua Guardiano de Capucini.
K. Abitazione per li RR. Sacerdoti Confer. Regolari, che à vicenda assistono al Santuario.
L. Abitazioni per Albergo de Diuoti Forastieri, e Pelegrini.
M. Progetto per Ampliazione, e Decorazione di d.te Abitaz.ni
N. Fonte in mezzo alla Piazza Haurietis in Gaudio.
O. Ponte.
P. Albergo, ossia Osteria.
Scala di Palmi Cento.
Pianta.
Profilo.
Piano della Chiesa
Piano della Piazza.
Santuario.
Choro
Fiume Lauagnola

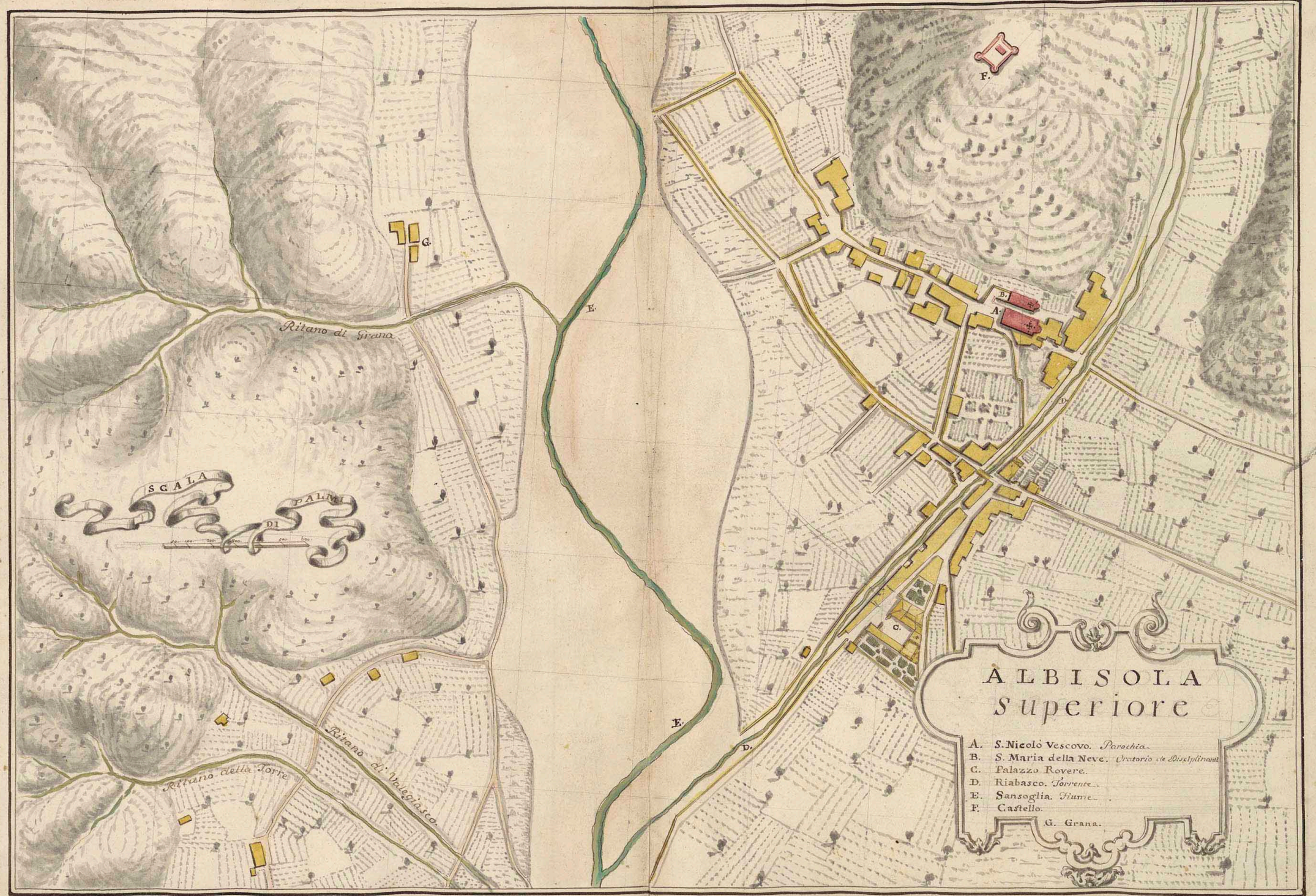
ALBISOLA SUPERIORE

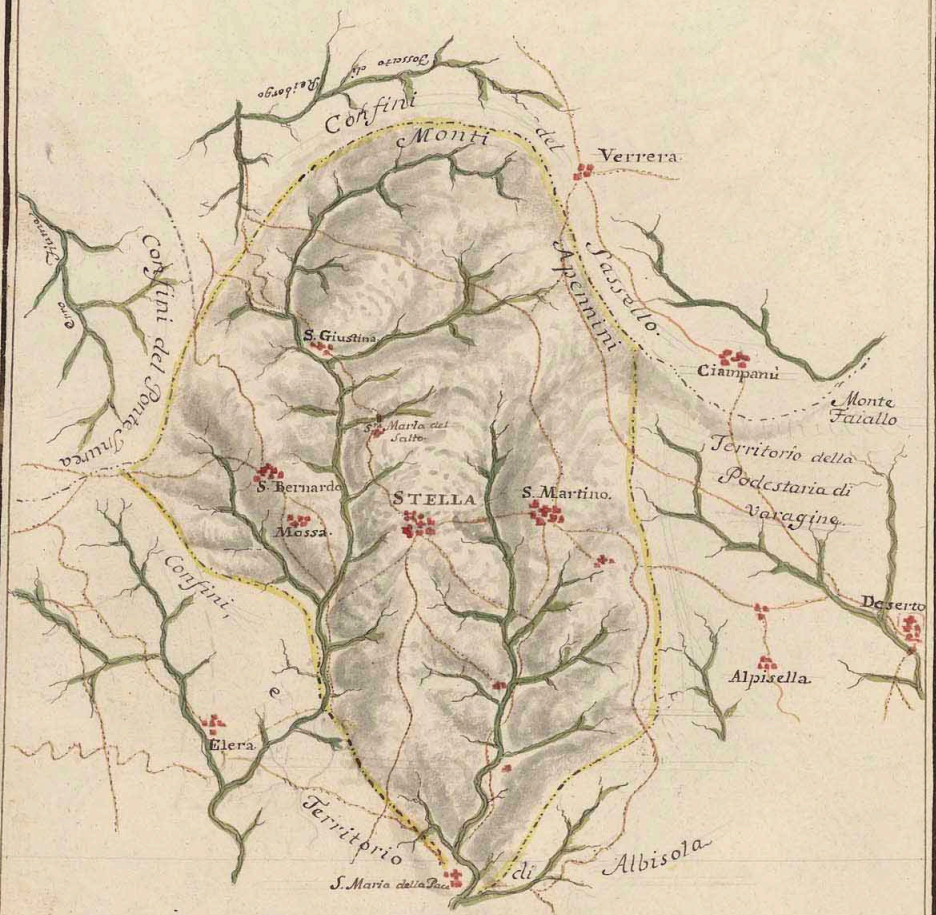
Borgo sul Torrente Riabasco, detto dagl'Antichi Albadocila, diuiso dal Torrente in due parti. Soggetto nel Criminale al Podestà di Varagine, nel resto è gouernato da vn Console, ò Vicario Locale. Oltre Chiesa Parochiale, et vn Oratorio, in distanza di circa due miglia sù la destra riua del detto Torrente, vn Conuento d'PP. Agostiniani Scalzi. Le Abitazioni sono Ciuili, mà Conspicuo il Palazzo, Galerie con numerose Statue di Marmo, et altro della Famiglia Rouere di Genoua, con Magnifica Capella col titolo del Transito di S. Catarina Fieschi Adorna.

Compongono questo Vicariato le seguenti Adiacenze, ossiano Contrade cioè.

Montecaluo.	Calcinaro, e	Chiappa.	Magrauia.
Costa.	Piazza.	Boraxe.	Paroni.
Paraxo.	Capelli.	Luceto.	Chria.
Coruo.	Erchi.	Carpeneto.	Montegrosso.
Cauo.	Grana.	Valle.	Ellera Superiore.
Batelupo.	villa.	Pilla.	Pernigati.
Pace di là da Riabasco	Foderato.	Ellera.	Biole.
Cassina.	Mazzucco.	Molino di sopra all'Olmo.	Marone.

Sul Colle soprastante, vn antico Castello.


F.
G.
E.
Ritano di Grana
SCALA
DI
PALMI
E.
E.
D.
Ritano della Torre
Ritano di Valegiasco
B.
A.
C.
ALBISOLA
Superiore
A. S. Nicolò Vescovo. Parochia.
B. S. Maria della Neve. Oratorio de Disciplinanti
C. Palazzo Rovere.
D. Riabasco. Torrente.
E. Sansoglia. Fiume.
F. Castello.
G. Grana.



TERRITORIO, e PODESTARIA
DELLA STELLA

Scala di Miglie.

ALBISOLA

Borgo al Lido del Mare, che si gouerna per mezzo d'vn Console, ò Vicario locale; e nel Criminale soggetto al Podestà di Varagine

Del 1239. Il Castello di Albisola venne in Bailia di Genoua; che del 1290. comprò alquante parti di Celle, et Albisola, come da Instro in atti di Giacomo di Beneria Notaro.

Pretende di contrastare à Sauona li Sommi Pontefici Sisto IV, e Giulio II, indicando vna Casa nel suo Territorio, al presente rouinata distante vn tiro di Moschetto dal detto luogo di Albisola sopra vn Colle, e che in quella sij nato il Sudetto Sisto IV.

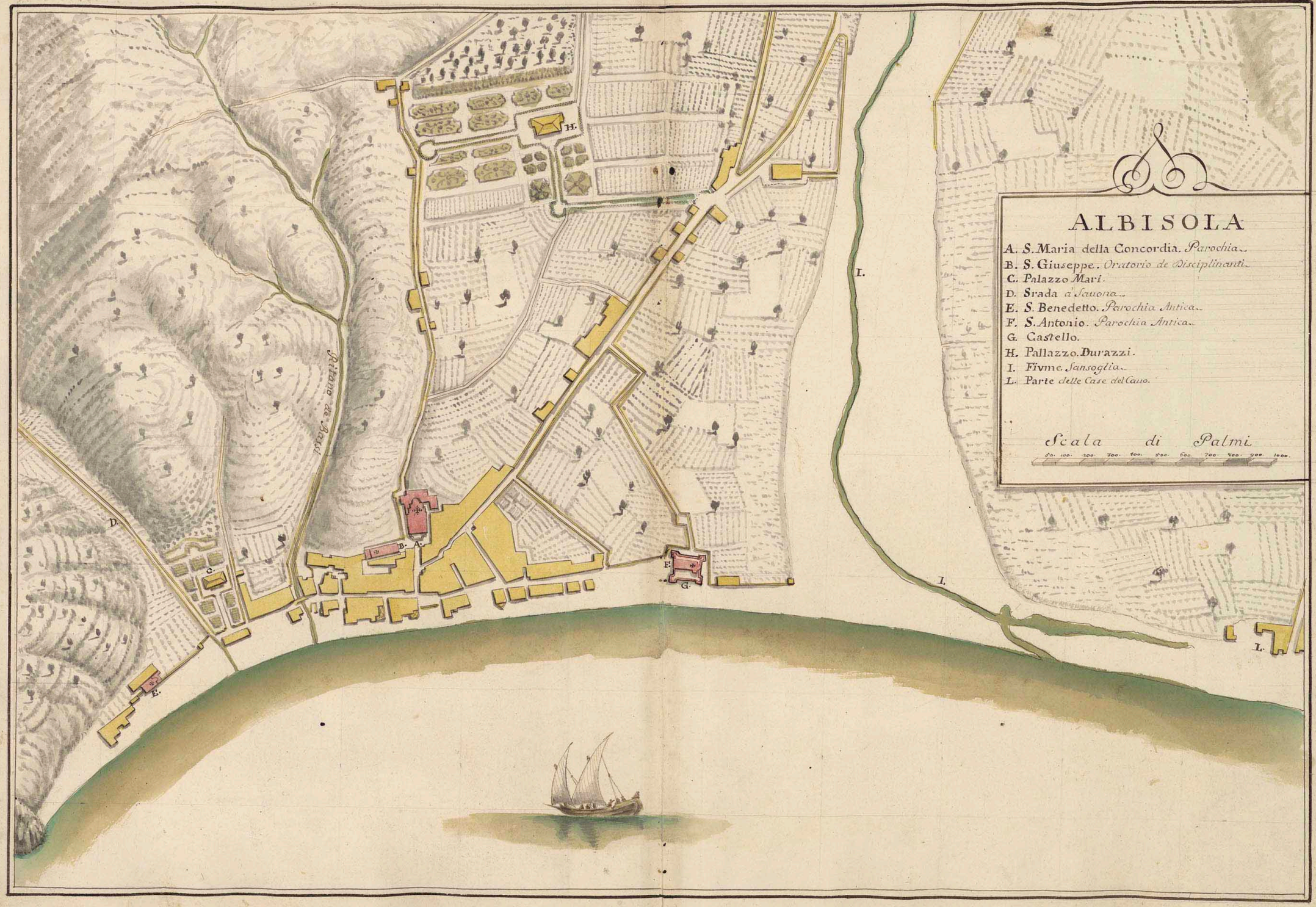
È fertile il suo Territorio di ottimi Vini, Ogli, e Celzi per la Seta.

Vi sono due Chiese Parochie antiche vna à ponente, l'altra seguente inclusa nel Castello.

Da Pier Francesco Costa Vescouo di Sauona, per sedare le liti per le d.te due Parochie, eresse la nuoua col titolo di Santa Maria della Concordia; et iui vicino vn Oratorio.

Ottime sono le Abitazioni, distinguendosi il Palazzo Mari; et in Collinetta vicina il Sontuoso Palazzo Durazzi con Giardini, e Capella dedicata à Nrā Sig.ra di Misericordia.

15° gruppo
32/11


ALBISOLA
A. S. Maria della Concordia. Parochia.
B. S. Giuseppe. Oratorio de Disciplinanti.
C. Palazzo Mari.
D. Srada à Sauona.
E. S. Benedetto. Parochia Antica.
F. S. Antonio. Parochia Antica.
G. Castello.
H. Pallazzo. Durazzi.
I. Fivme. Sansoglia.
L. Parte delle Case del Cauo.
Scala di Palmi
50. 100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800. 900. 1000.
Ritano de Bassi
A.
B.
C.
D.
E.
F.
G.
H.
I.
I.
L.

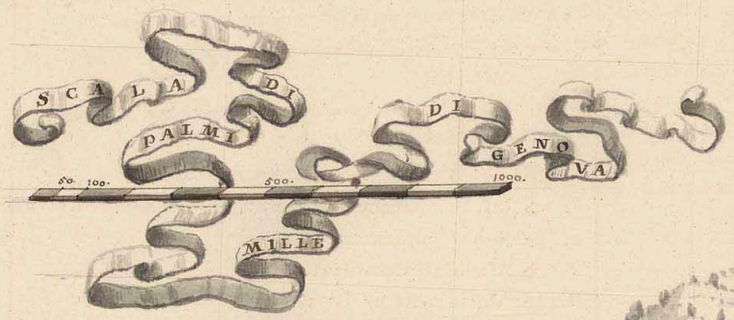
CELLE

Borgo, quale assieme con Albisola, e Varagine, e loro adiacenze erano soggetti à i Marchesi del Carretto; l'Anno 1345 à 6. Aprile in atti di Nicolò Bonifacio della Via Notaro vennero sotto il Dominio della Republica, essendo Doge Simone Boccanegra e Capo del Consiglio Antonio Bono di Monterosso, come si riconosce dalle loro Convenzioni che sono considerati come Cittadini, e

Sono gouernati nel Ciuile da un Console, ossia Vicario Locale eletto annualm.te dal Popolo, e nel Criminale dal Podestà di Varagine.

Euui un Conuento, due Oratorj, una Capella di diuozione, e due Castelli

Le sue Adiacenze. Sono.. Orio, Villa, Malvicini; Costa; Ferrari; Sanda; Cascissi..



IL BORGO DI CELLE

A. S. Michele Arcangelo. *Parochia.*
B. S. Michele Arcangelo. *Oratorio de Disciplinanti.*
C. S. Sebastiano. *Oratorio.*
D. S. Maria di Consolazione. *PP. Agostiniani.*
E. S. Maria della Crocetta. *Capella di divozione.*
F. Castello.
G. Rocca.
H. Spiaggia *degli Piani.*

Podestaria di Varagine.

Detto già Vico della Regina, et anco il Castello della Vergine; Luogo murato con due Sobborgi uno à Ponente, recinto detto il Borghetto, oue si fabricano Vascelli, l'altro à leuante nominato il Solaro, tutti con ottime Abitazioni, con due Conventi, 4. Oratorij, due Chiese, vn Ospitale, e Capelle campestri. La Republica annualm.te elegge il Podestà dell'Ordine Nobile con L. 822. 18. 8., e con autorità nel ciuile, e criminale, et ha soggette le due Albisole, e Celle, che si gouernano per mezzo de Consoli, ò Vicarij locali. — Contiene la sua Giurisdizione li seguenti Luoghi, et Adiacenze.

Comunità di Varagine, cioè	Cantalupo.	Borghetto.	Borgo mezetto.
Solaro.	Casanoua.	Castagnabona.	Celle. vedi la sua Carta
Alpicella.	Ierile.	Casanoua.	Le due Albisole. vedi la loro Carta.

Del 1277. Genoua comprò il Borgo di Varagine, ossia Varazze; E nel 1289. acquistò da Giacomo e Bonifacio fratelli, e figlj di Lanfranco Marocello la restante parte di Varazze L. 3250. —

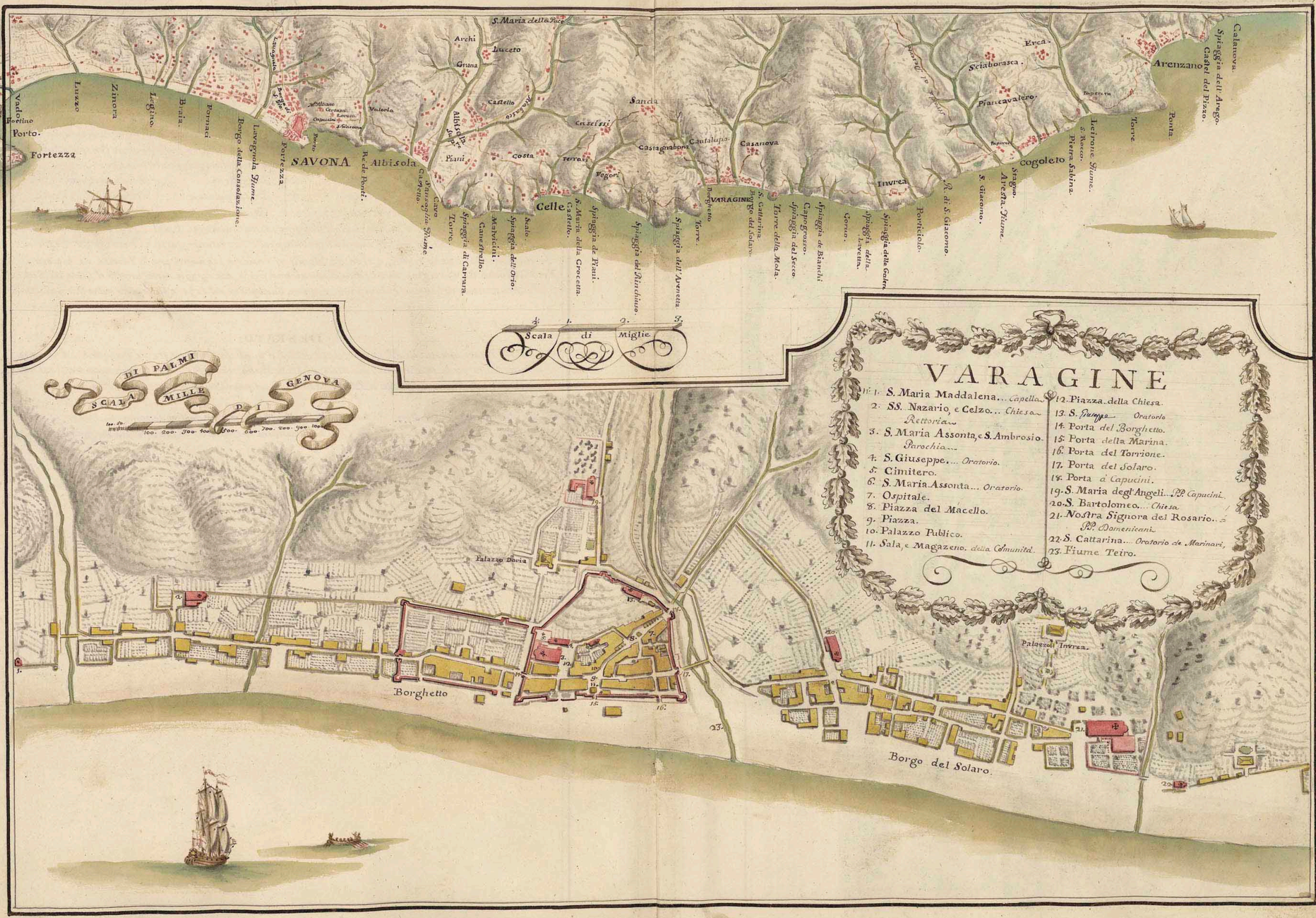
Le due sue Valli sono fertili; e di là da Gioghi si cauano legnami per la Fabrica de Vascelli. —

Fr: Giacomo da Varagine dell'Ordine Domenicano per le sue egregie virtù meritò il Titolo di Beato; Fù Arciuescouo di Genoua L'Anno 1292., passò da questa vita del 1298. e fù sepolto nella Chiesa di S. Dom.

DESERTO.

Eremo sul Fiume Aresta de PP. Carmelitani Scalzi, à quali la Communità di Varagine l'Anno 1615. concedè il sito per la fondazione sotto titolo di S. Gio: Batta; e nel 1618. acquistorono altri siti; e nel 1633. si dilatò detto Eremo con obligo à PP. di portare ogni Anno vn Cereo al Doge della Republica. —

Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante col Capitaneato di Voltri; da Tramontana mediante li Monti Apennini col Capitaneato di Ouada, e con la Podestaria del Sassello; da ponente con la Podestaria della Stella e col Gouerno di Sauona.



VARAGINE

1. S. Maria Maddalena... Capella.
2. SS. Nazario, e Celzo... Chiesa Rettoriale.
3. S. Maria Assonta, e S. Ambrosio. Parochiale.
4. S. Giuseppe.... Oratorio.
5. Cimitero.
6. S. Maria Assonta... Oratorio.
7. Ospitale.
8. Piazza del Macello.
9. Piazza.
10. Palazzo Publico.
11. Sala, e Magazeno. della Comunità.
12. Piazza della Chiesa.
13. S. Giuseppe Oratorio
14. Porta del Borghetto.
15. Porta della Marina.
16. Porta del Torrione.
17. Porta del Solaro.
18. Porta d'Capucini.
19. S. Maria degl'Angeli... PP. Capucini.
20. S. Bartolomeo.... Chiesa.
21. Nostra Signora del Rosario... PP. Domenicani.
22. S. Cattarina... Oratorio de Marinari.
23. Fiume Teiro.

A. Monastero.
B. Eremitorio SS. Annon.ta
C. Erem.rio SS. Concezione
D. Erem.rio S. Francesco.
E. Erem.rio S. Giuseppe.
F. Erem.rio S. M.ia Assonta
G. Erem.rio SS. Natale.
H. Erem.rio Nr.a Sig.ra di Misericordia
I. Fontana di S.t Elia.
K. Fiume Aresta.
L. Condotto d' Aqua.
M. Porta dell' Eremo con Capella
SAN GIOVANNI BATTISTA
Eremo de RR. PP. Carmelitani Scalzi
nel Territorio di Varagine.
1. Porta del Monastero.
2. Ospizio con Capella.
3. Refetorio, e Cucina.
4. Dormitorj
5. Celle con Orti.
6. Vestiario.
7. Bibliotecha.
8. Luogo della Conferenza
9. Celle de i Fratelli.
10. Chiesa, e Choro.
11. Sacristia.
12. Capitolo.

45

COGOLETO.

Borgo al Mare. Patria di Christoffaro Colombo, che del 1492. à 3. Agosto, sotto gl'auspicij d'Isabella Regina di Castiglia, partì da Porto Polo, et alli 11. Ottobre arriuò all'Isole incognite dell'Indie Orientali; Alla prima diede il nome di S. Saluatore, alla seconda la Spagnuola.

INVREA.

Alias Santa Maria de Areneto anticamente de Latronario, trà Cogoleto, e Varagine fù fondata l'Anno 1192. per le Monache di Cistello, vnita poi all'Ospitale di Pammatone, et indi dal Magistrato trasferitone in altri il Dominio, che al presente resta nella Casa Imperiale di Genoua.

Nella Parete sinistra esteriore dell'Antica Chiesa del Monastero, ui è vna lapide marmorea, come in appresso.

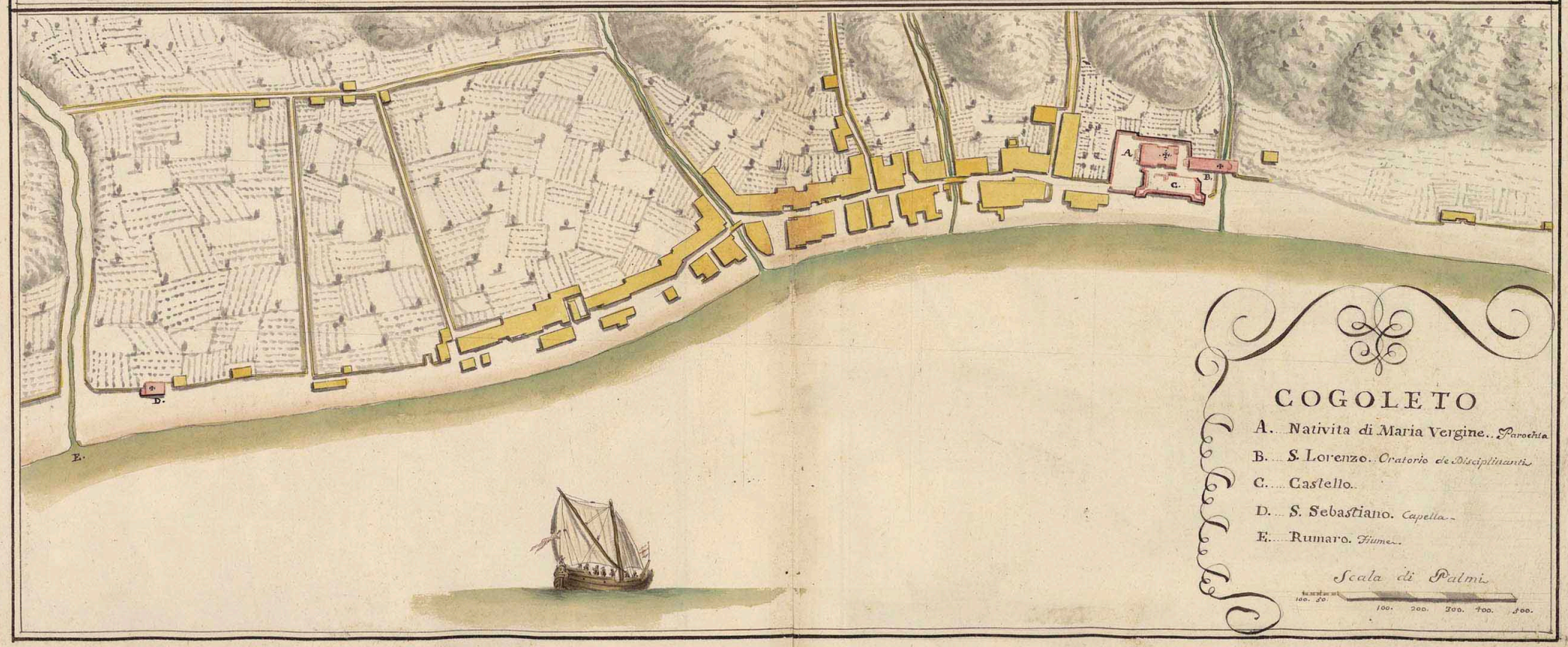
✠ SEPVLCRV
IACOBI: EX
DNIS: DE QLIA:
NO: ET: MAGTI
A: VXORIS: EI²
MILLO: CC: LXXII.

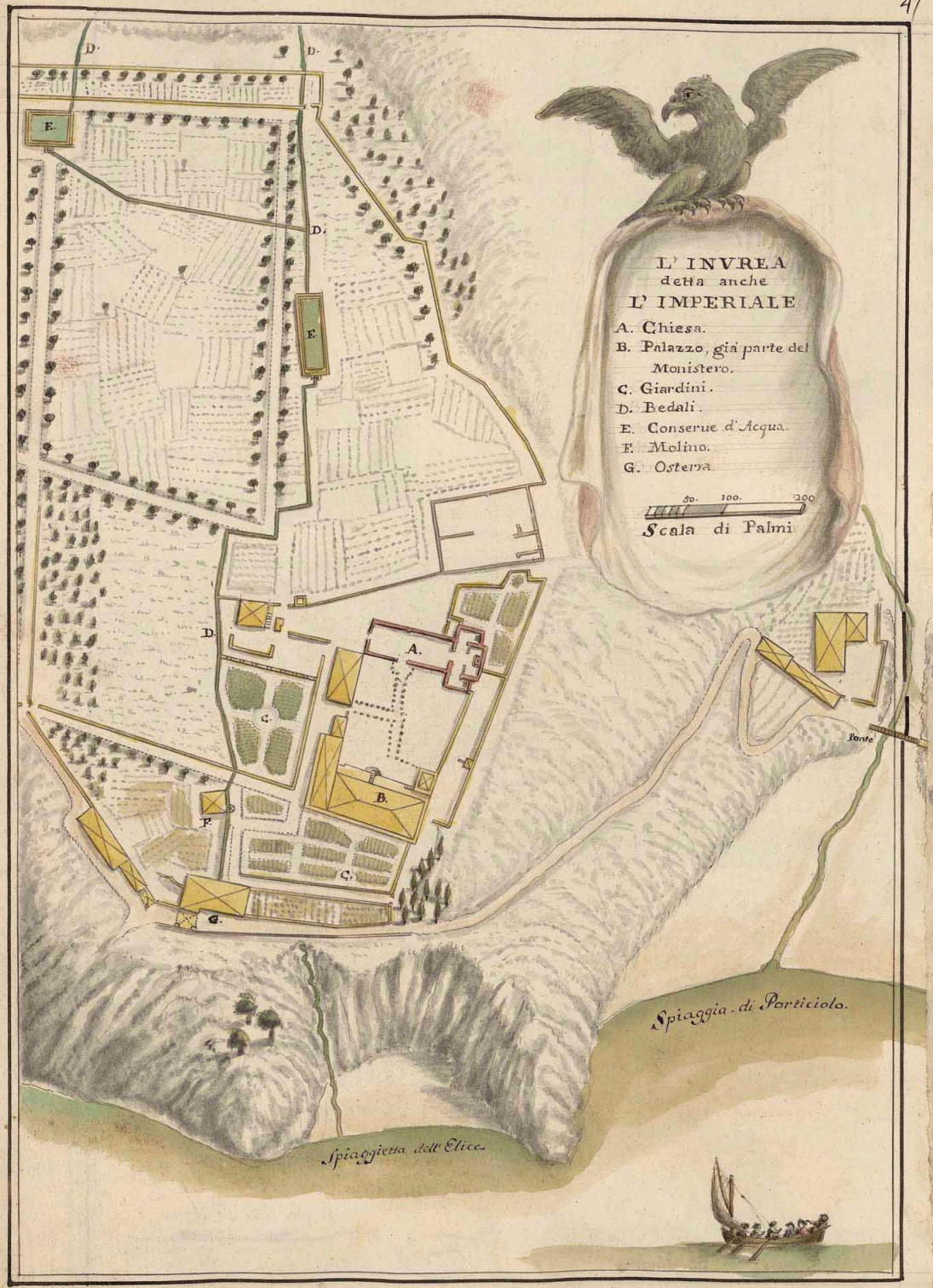
Altra Lapide alla destra d'vna Capella.

✠ HOMO. RESPICET. QUOD.
ES. FUIT. QUOD. SUM. ERIT.
PAT. NR. PRO. ANIMA. DNI.
DABBADINI. DE. NIGRO. M°CC°.
LXXI. DE. MENSE. MADII. FACTU. FUIT.

8° gen. 35/11

Paperara
Aresta. Fiume.
Stagno.
Rumero. Fiume.
S. Sebastiano.
COGOLETO.
S. Lorenzo.
Castello.
Natività di Mr.a Vergine. Parochia.
Pietra Sabina.
Paperera.
S. Rocco.
Leirone Fiume.
Torretta
Punta
S. Martino.
Castello.
S. Antonio.
ARENZANO.
S. Sebastiano.
Castello del Pizzo.
Spiaggia dell'Arego.
Calamuova
Lorera.
Agoglia
Scala di Palmi
500. 1000. 2000. 3000.


A.
B.
C.
D.
E.
COGOLETO
A. Nativita di Maria Vergine. Parochia
B. S. Lorenzo. Oratorio de Disciplinanti
C. Castello.
D. S. Sebastiano. Capella.
E. Rumaro. Fiume.
Scala di Palmi
100. 50. 100. 200. 300. 400. 500.


L' INVREA
detta anche
L' IMPERIALE
A. Chiesa.
B. Palazzo, già parte del Monistero.
C. Giardini.
D. Bedali.
E. Conserue d'Acqua.
F. Molino.
G. Osteria
50. 100. 200
Scala di Palmi
Ponte
Spiaggia di Porticiolo.
Spiaggietta dell' Elice.

Arenzano.

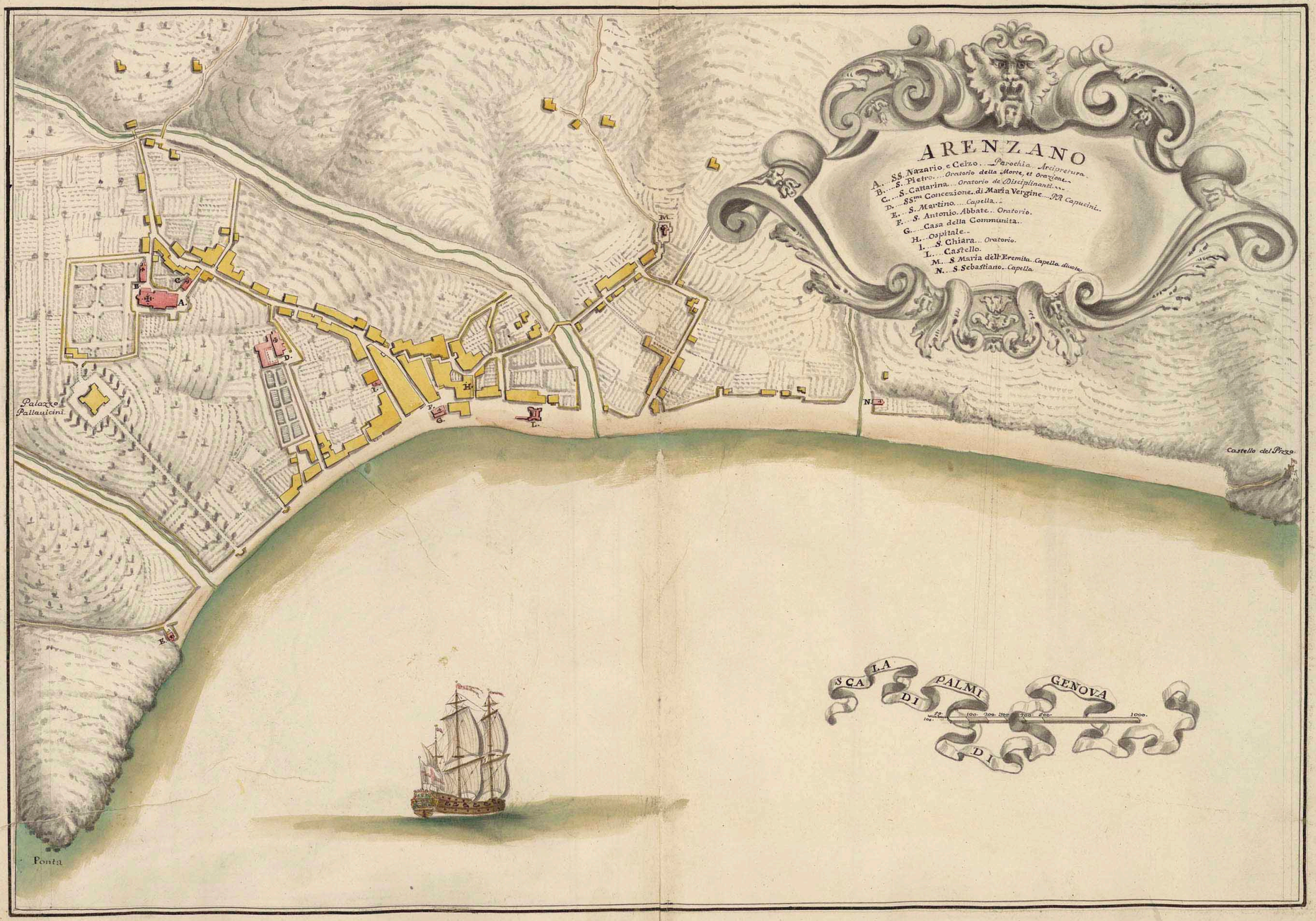
Borgo Insigne, oue si fabricano continuamente Vascelli, e li suoi Mercanti, et Abitanti, ne anno grosso numero. Vi sono vn Conuento, tre Oratorij, 3. Capelle, et Ospitale.

Vezema

Villa sù la Strada trà Voltri, et Arenzano, oue anticamente era vn Monastero di Monache, et hora apartiene alla Famiglia de Mari di Genoua.

Nel 1260. Adda Figlia d'Alberto del Vento fece ristorare la Chiesa di S. Pietro della Vezema, che i suoi Antecessori aueuano fondata. Federici.

Del 1583. Nella Villa della Vezema morì Adamo Polano Sacerdote, et Eremita, il di cui Cadauere longo tempo incorroto rimase.


ARENZANO
A. SS. Nazario e Celzo. Parochia, Arcipretura.
B. S. Pietro. Oratorio della Morte, et Orazione.
C. S. Cattarina. Oratorio de Disciplinanti.
D. SSma Concezione. di Maria Vergine. PP. Capucini.
E. S. Martino. Capella.
F. S. Antonio. Abbate. Oratorio.
G. Casa della Communita.
H. Ospitale.
I. S. Chiara. Oratorio.
L. Castello.
M. S. Maria dell'Eremita. Capella diuota.
N. S. Sebastiano. Capella.
Palazzo Pallauicini.
Castello del Pizzo.
Ponta
SCALA DI PALMI DI GENOVA
100. 200. 300. 400. 500. 1000.

CAPITANEATO DI VOLTRI

Insigne, e grosso Borgo distinto in tre detti Cerusia, Leira, e Gattega, e li due vltimi diuisi dal Fiume Leira; Ornato di belli Edificj, e numerose Fabriche di Carta della più stimata di tutta l'Europa, quale apporta richezze grandi à questo Luogo, con altri negotj, che fanno i suoi Mercanti, à segno che si và acrescendo, e nobilitando ogni giorno.

È vna delle tre Podestarie vnite alla Città Dominante; con 4. Conuenti, 6. Oratorj, e 3. Castelli.

Gouernata da vn Capitano dell'Ordine Nobile eletto annualmente dalla Rep.ca col Salario di ₰. 1575. 4. 10. si in Ciuile, che in Criminale; La sua Giurisdizione s'estende sù l'infrascritti Luoghi. cioè.

Communità di	Carnoli	Crevari. cioè	Lerca.
Cerusa, e Chialle.	Melle. cioè.	Borgonouo.	Arenzano, vedi la sua Carta
Fabriche, e Sciorino.	Edificj.	Fontana.	Prà.
Leira.	Villa, e	Vezzuo.	Sapello.
Gattega.	Casine.	Cogoleto. vedi la sua Carta	Palmaro.

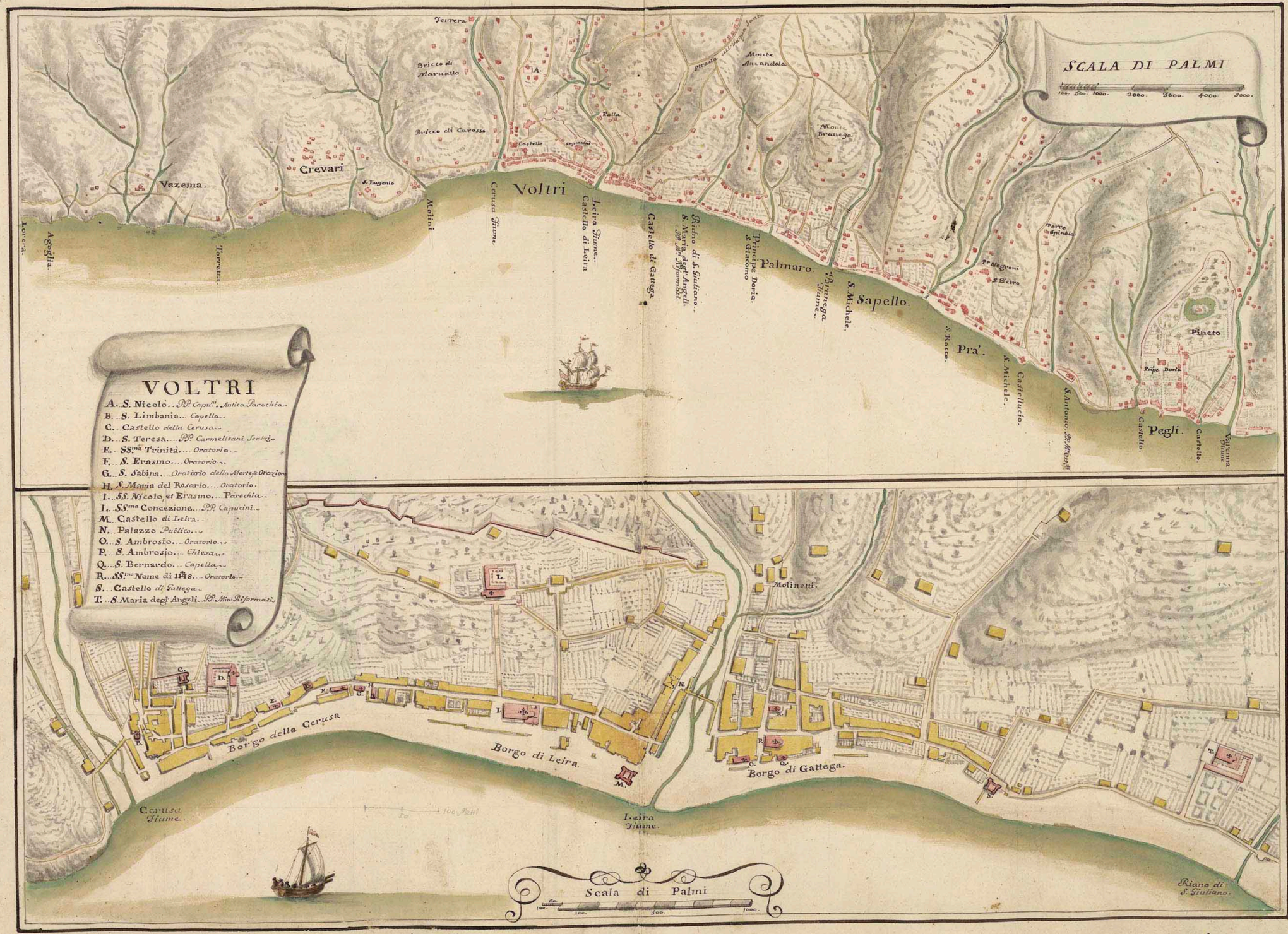
Del 343. fù construtta la Chiesa di San Nicolò, che morì del 326, e fù consecrata del 345. da San Romolo essendo Vescouo di Genoua, e fù per molti Anni Parochia.

Del 1568. fù data à Capucini, ex actis Hijeronimi Iustin: in Arch: Not.

Prà Luogo alla spiaggia, oue si fabricano Naui; alias vi esisteua vna Fortezza detta di Castiglione.

Sul Fiume Leira, vi è la Chiesa di Nrà Sig.ra detta dell'Acqua Santa, di grande diuozione.

Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante col Gouerno di Sestri; da tramontana mediante li Monti Apennini col Feudo di Maxone, e col Capitaneato d'Ouada; da ponente con la Podestaria di Varagine


SCALA DI PALMI
100. 500. 1000. 2000. 3000. 4000. 5000.
Ferrera
Bricco di Maruatto
Bricco di Carosso
Castello
Polla
Monte Amandola
Monte Branega
Vezema.
Crevari
S. Eugenio
Voltri
Molini
Cerusa Fiume
Leira Fiume
Castello di Leira
Castello di Gattega
Riano di S. Giuliano
S. Maria degl' Angeli
PP. M.ri Riformati
Principe Doria
S. Giacomo
Palmaro.
Branega Fiume
S. Michele.
Sapello.
S. Rocco.
Pra'.
S. Michele.
Castellucio.
S. Antonio. PP. M.ri Rif.
Torre Spinola
Pineto
Pegli.
Castello.
Castello.
Varenna Fiume
Lorera.
Agoglia.
Torretta.
VOLTRI
A. S. Nicolò. PP. Capu.ni Antica Parochia.
B. S. Limbania. Capella.
C. Castello della Cerusa.
D. S. Teresa. PP. Carmelitani Scalzi.
E. SS.ma Trinità. Oratorio.
F. S. Erasmo. Oratorio.
G. S. Sabina. Oratorio della Morte & Orazione
H. S. Maria del Rosario. Oratorio.
I. SS. Nicolo, et Erasmo. Parochia.
L. SS.ma Concezione. PP. Capucini.
M. Castello di Leira.
N. Palazzo Publico.
O. S. Ambrosio. Oratorio.
P. S. Ambrosio. Chiesa.
Q. S. Bernardo. Capella.
R. SS.mo Nome di Iesus. Oratorio.
S. Castello di Gattega.
T. S. Maria degl' Angeli. PP. Min: Riformati.
Molinetti.
Borgo della Cerusa
Borgo di Leira.
Borgo di Gattega.
Cerusa Fiume.
Leira Fiume.
Riano di S. Giuliano.
Scala di Palmi
50. 100. 500. 1000.

Pegli

Borgo Delizioso, in riua al Mare, tanto per li Palazzi, quanto per li vaghi Giardini, trà quali tengono il primo Luogo quei del Prencipe Doria, con Giuochi d'Acque, e Boschi; e molti Caualieri, e Cittadini di Genoua vanno spesse volte ad abitare per la temperie dell'Aria particolarmente d'Inuerno.. Vi sono 4. Conuenti, 2. Oratorj, et il Castello in Mare.

Del 1345. Muore Il Venerabile Eremita Martino, quale nato nella Marca Anconitana, fece vita.. eremitica nel Territorio di Pegli, oue al presente è il Conuento de PP. Minori Osseruanti, e sepolto nella Chiesa di S. Benigno, che soleua frequentare.

Nel 1600. Il Conuento de Carmelitani del Monte Oliueto di Pegli, che fù sottoposto alla Prouincia de Carmelitani, per breue di Clemente VIII. si esime..

Moltedo.

Del 1516. Fr. Vgone Marengo di Nbui Carmelitano della Congregazione di Mantoua institui vna nuoua Riforma, à cui Leone X. concedè la Chiesa Parochiale de SS. Nazario, e Celzo di Moltedo; da li quali Religiosi dell'Anno 1584. fabricata altra Chiesa col titolo di S. Maria del Monte Oliueto, in questa fù translato il Ius Parochiale, e l'antica conuertita in Oratorio.

PEGLI

A. S. Antonio Abbate... *PP. Minori Osservanti.*
B. Castello.
C. S. Maria delle Grazie... *PP. Agostiniani.*
D. S. Martino... *Oratorio de Disciplinanti.*
E. S. Martino. Parochia... *Monaci Cassinensi.*
F. SS^mo Trinità... *Oratorio de Disciplinanti.*
G. Castello.
H. S. Rocco... *Capella.*
I. Principe Doria.
L. Palazzi Lomellini.
M. Molini.

Pineto

Varenna
Fiume

Scala
di Palmi Genovesi

100. 200. 300. 400. 500.

GOVERNO DI SESTRI
di Ponente

Borgo Insigne à riua del Mare distante da Genoua cinque miglie, Popolato, et Ornato di vaghi Edifitij, e Giardini, li di cui Uomini soleuano già interuenire alli Consilj della Città, e di più aueuano uno frà li dodeci Anziani.

La Republica vi manda un Gouernatore dell' Ordine Nobile, e del nº del Minor Consiglio col Salario di £. 3109. 6., et un Dottore per Vicario; Sono della sua Giurisdizione li seguenti Luoghi: cioè

Due Borghi di	Briscata.	Trasta.	Sorriua.
Lardara, e	Prà, e	Multedo.	Longarello Villa
Castiglione.	Serra.	Pegli.	della Parochia
Pian di Forno.	Priano.	Feggino.	di Prà, e delle
Sazzo.	Coronata.	Borzoli.	Giurisdizº di Sestri.

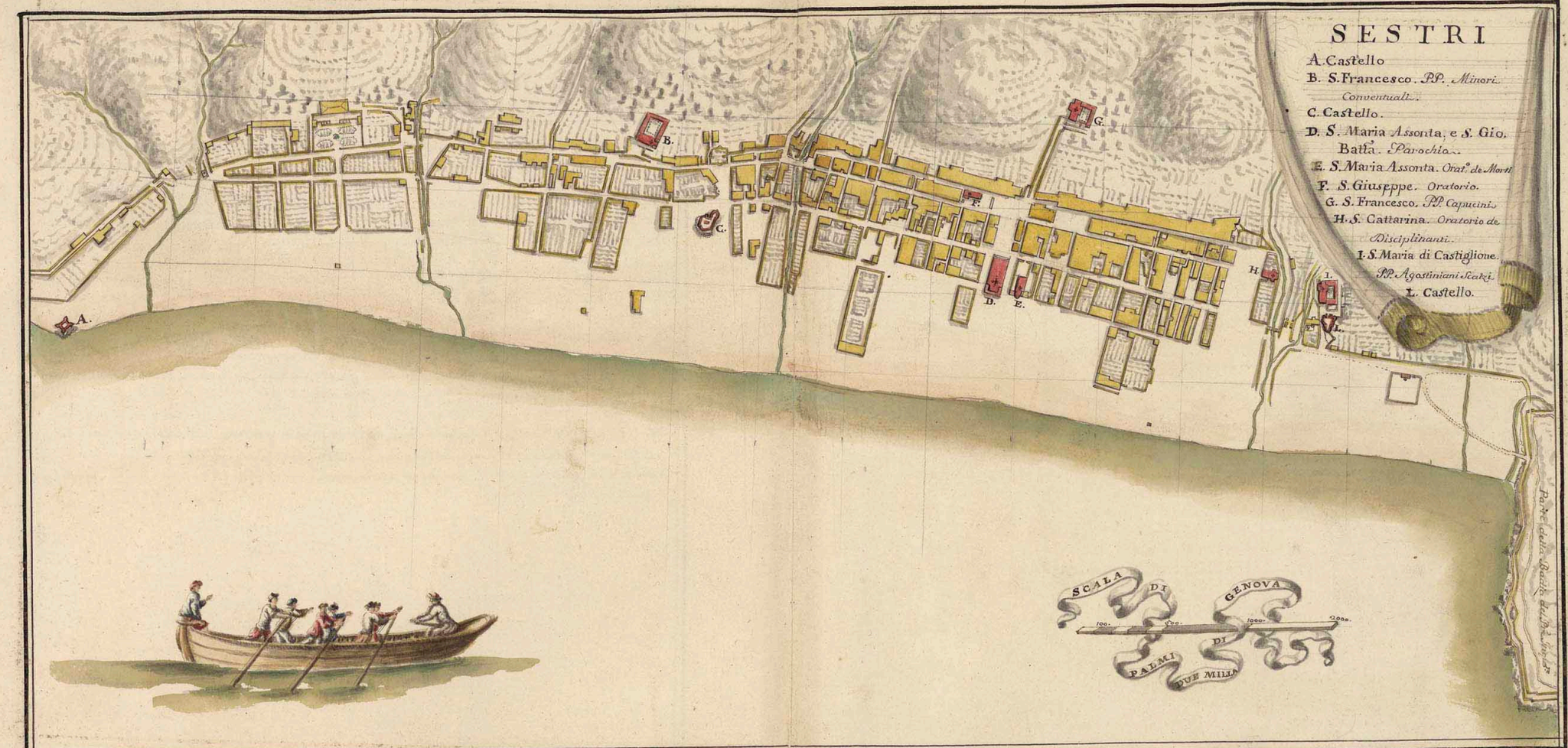
Quatro Conuenti con tre Oratorij esistono iui; e del 1351. dalla Spagna vennero tre PP. della Congregazione di S. Gerolamo, quali fondorono la Chiesa, e Monastero di S. Maria della Costa Questi per Indulto di Paolo II. l'Anno 1464. presero l'abito, e la regola del Beato Pietro da Pisa.

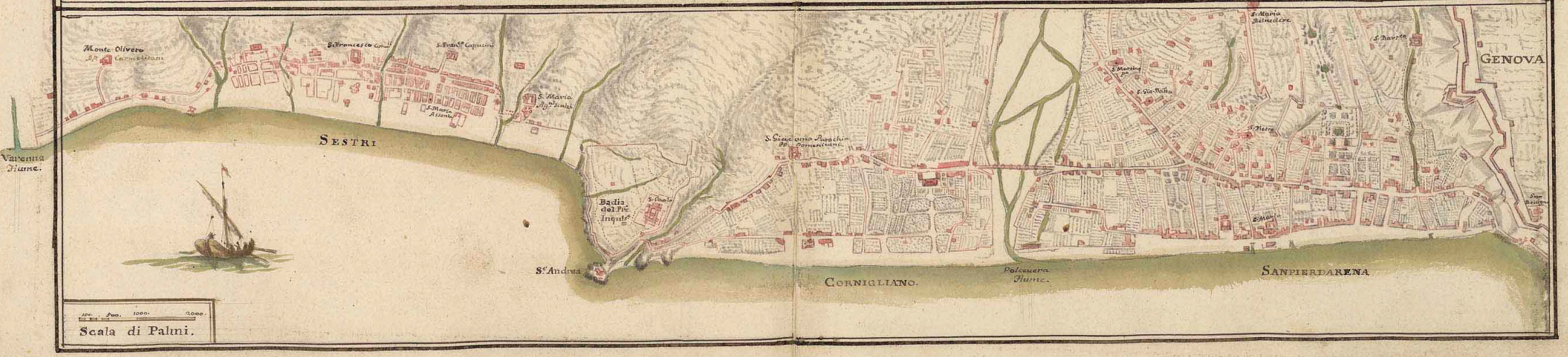
Nel 1308. fu fondata l'Abbazia di Cassinelle sopra Sestri.

Pegli - vedi la sua Carta.

Del 1183. Fu fondata per li Canonici Regolari Mortariensi la Chiesa di S. Maria di Priano, alias S. Lorenzo; l'Anno 1453. unita al Monastero di S. Teodoro di Genoua... ora Virgo Potens.

Confina da mezzogiorno col Mare; da leuante, e tramontana col Gouerno della Polceuera; e da ponente col Capitaneato di Voltri.


SESTRI
A. Castello
B. S. Francesco. PP. Minori Conventuali.
C. Castello.
D. S. Maria Assonta, e S. Gio. Batta. Parochia.
E. S. Maria Assonta. Orat.o de Morti
F. S. Giuseppe. Oratorio.
G. S. Francesco. PP. Capucini.
H. S. Cattarina. Oratorio de Disciplinanti.
I. S. Maria di Castiglione. PP. Agostiniani Scalzi.
L. Castello.
SCALA DI GENOVA
PALMI DI DUE MILLA
100. 500. 1000. 2000.
Parte della Badia del Pre Inquis.


Monte Oliveto
S. Francesco Conv.
S. Fran.co Capucini
S. Maria Assonta
S. Maria Ag.ni Scalzi
Varenna Fiume.
SESTRI
Badia del Pre Inquis.
S. Andrea
S. Giacomo Parochia PP. Domenicani
CORNIGLIANO.
Polcevera Fiume.
SANPIERDARENA
GENOVA
S. Maria Belvedere
S. Martino
S. Gio. Batta
S. Pietro
S. Maria
100. 500. 1000. 2000.
Scala di Palmi.

XL

UOLTAGGIO

Borgo Insigne, e Castello antico sul Fiume Lemo, e Strada Reale da Genoua in Lombardia, da quella distante 20. miglie..

Quale con Fiacone, Pietra Bissara, e loro Pertinenze sino dell' Anno 1121. la Republica comprò da Alberto Marchese di Gaui per lire quatrocento.

I suoi Abitanti sono Ciuili, e molto co'modi per raggione del transito per Lombardia.

Il Podestà, che ui gouerna è dell' Ordine Nobile, et alle volte del Ciuile, annualm.te eletto dalla Rep.ca col Salario di ₤. 1095. 1.4.

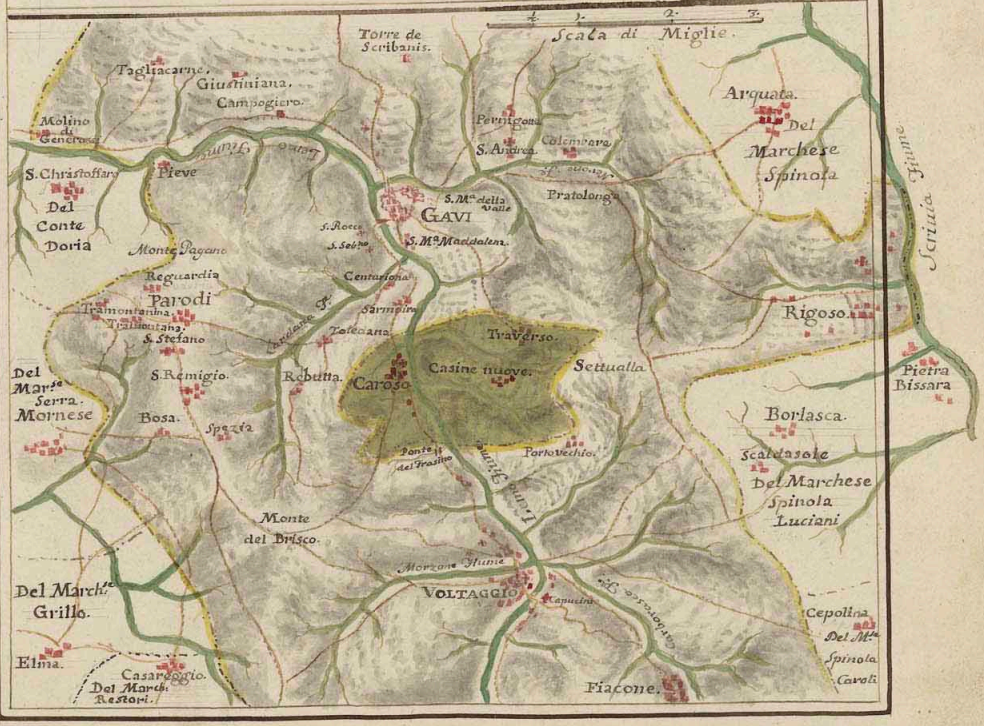
Sono sue Pertinenze.

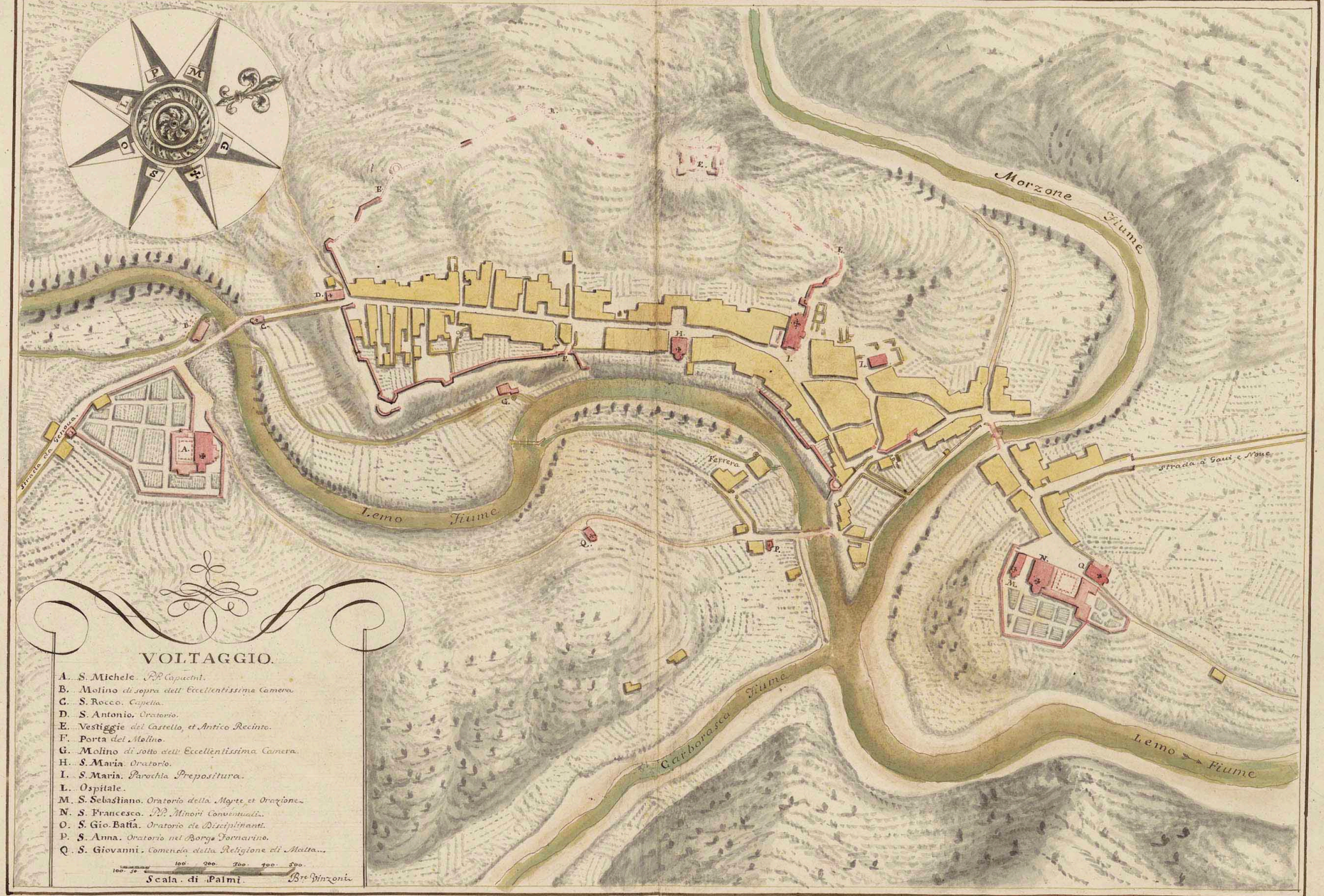
Casine.	Molini.	Serrea.
Castagola.	Ponte del Frasino.	Settualla.
Fiacone. Consolato.	Portovecchio.	Teglia.
Lavagina.	Sansenoso.	Torre di Bolino.

CAROSO

Sul Fiume Lemo, de Sig.ri Marchesi Lercari, altro de Feudi occupati alla Ser.ma Republica dell' Anno 1735. — sue Adiacenze. Casine nuoue, Trauerso;

Voltaggio. Confina da mezzogiorno mediante i Monti Apennini col Gouerno della Polceuera; da Leuante col Borgo de Fornari, e Ronco del Marchese Spinola, e con Pietra Bissara del M.se Spinola Luciani; da tramontana con Caroso Feudo del M.se Lercari, Feudatario della Rep.ca che c.a sopra 80 e col Capitaneato di Gaui; da ponente con l'Elma del Duca Grillo, e Casaleggio del M.se Restori, e col Capitaneato d'Ouada.




Morzone Fiume
Lemo Fiume
Carborasca Fiume
Lemo Fiume
Strada da Genoua
Strada à Gaui e Noue
Ferrera
VOLTAGGIO.
A. S. Michele. P.P. Capucini.
B. Molino di sopra dell' Eccellentissima Camera.
C. S. Rocco. Capella.
D. S. Antonio. Oratorio.
E. Vestiggie del Castello, et Antico Recinto.
F. Porta del Molino.
G. Molino di sotto dell' Eccellentissima Camera.
H. S. Maria. Oratorio.
I. S. Maria. Parochia Prepositura.
L. Ospitale.
M. S. Sebastiano. Oratorio della Morte et Orazione.
N. S. Francesco. P.P. Minori Conventuali.
O. S. Gio. Batta. Oratorio de Disciplinanti.
P. S. Anna. Oratorio nel Borgo Fornarino.
Q. S. Giovanni. Comenda della Religione di Malta...
100. 50. 100. 200. 300. 400. 500.
Scala di Palmi.
Bre Vinzoni

GAVI

Borgo Ciuile, sù li Fiumi Lemo, e Neirone distante da Genoua miglie 20. c.
Recinto di Mura con Fortezza di Riputazione, acquistato con le sue Adiacenze dalla Repullica l'Anno 1202. da i Marchesi Alberto, Guglielmo, e Raineri per lire quattro milla di Genoua, e furono ascritti Cittadini.

Del 1536. Carlo Quinto confermò à fauore di Genoua la donazione già fatta di Moue, Voltaggio, Gaui, e Parodi.

Vi sono due Conventi, tre Oratorij, Ospitale, Monte di Pietà, e Scuola Publica.

Ad esso, e suo Distretto amministra giustizia vn Capitano dell'Ordine Nobile eletto ogni Anno dalla Repca con £. 1382.3.4. di Salario. Le sue Adiacenze sono le infrascritte.

S. Andrea.	Molini di Generassi	Torre de Scribanis.	Maruni.
Arzi.	Moschina.	Valleggie.	Costa.
Campogiero.	Nra Sigra della Valle.	Rigoroso. che si distingue	Manfredi.
Centuriona.	Conto de PP. Min. Osseruanti	ne seguti Quartieri.	Poggio.
Centurionetta.	Pieue.	Cassina Mezzana.	S. Andrea. Parochia.
Colombara.	Pomeirolo.	Faghe.	Ponta.
Fontanaccie.	Pratolongo.	Pelizone.	Giacomassi.
Giustiniana.	Robutta.	Semina.	Case di Sotto.
Lauandara.	Salmoira.	Forche.	Casabianca.
Lomelina.	Scorca.	Casa del Priaco.	Boria.
Maddalena.	Tagliacarne.	Casa di sopra.	Produce il suo Territorio Vino
Meirana.	Toledana.	Spescia.	Grani, Biade, e Pascoli.

PARODI.

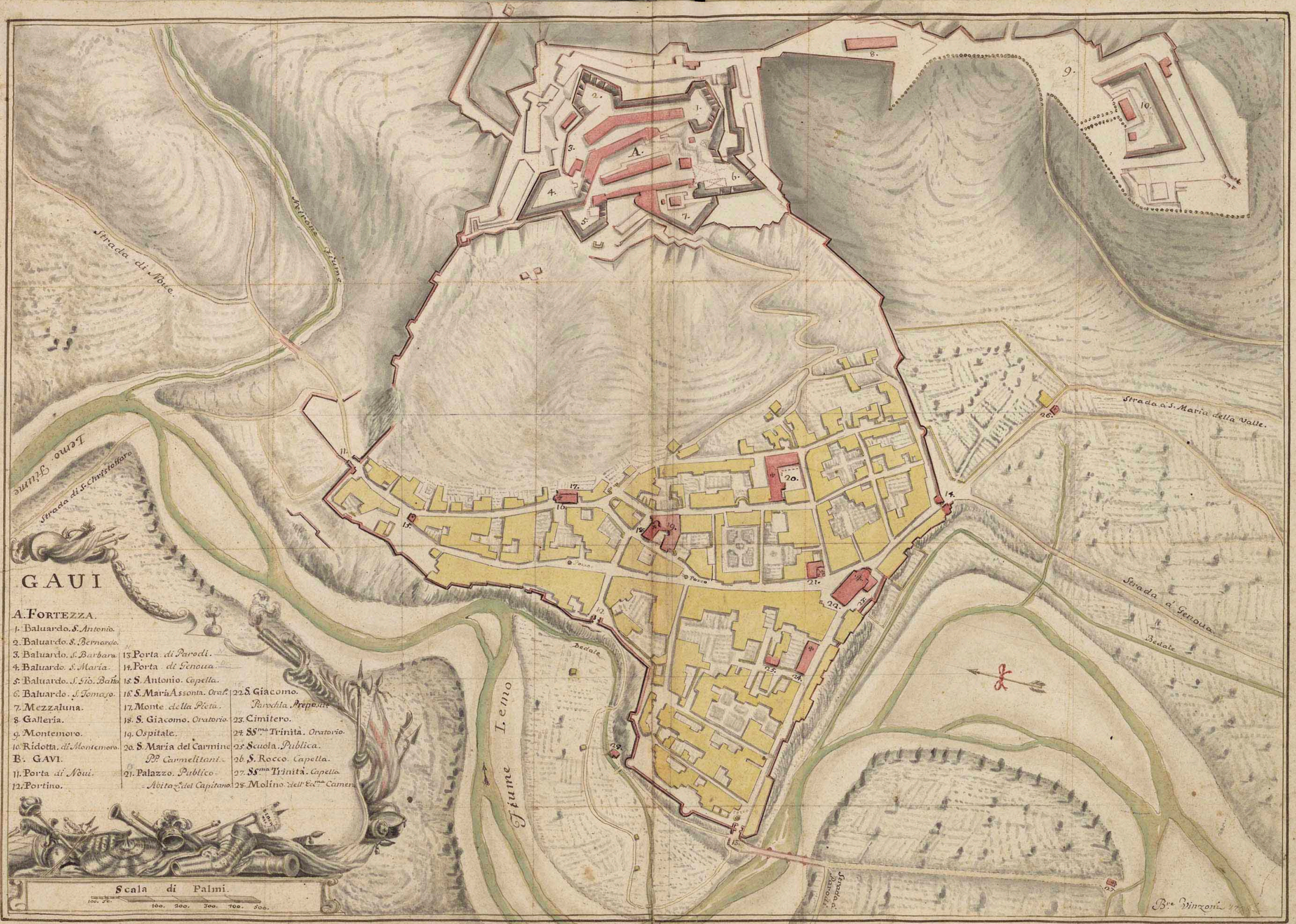
Che la Republica sino del 1152. compro da Oberto Marchese, e dalla Contessa Matilde per Scuti Settecento; e del 1191. fù confermata la compra da Enrico VI. Imperatore.

Oue ogni Anno dalla Repca gli è mandato à Gouernare vn Podestà dell'Ordine ciuile col Salario di £. 360., distinto ne i Quartieri, ossiano Borghate.

S. Maria. Parochia.	Parodi. S. Rocco.	Pallavicino.	Bozzo.
Tramontana. Parochia.	Residenza del Podestà	S. Stefano. Parochia.	Serra.
Tramontanina.	Castello.	Costa.	Codepiaggio
Guaschi.	Reguardia.	Zucche.	S. Remiggio. Parochia
Grilla.	Merlo.	Spezza.	Curlano.
Listri.	Ponassi.	S. Martiano. Parochia.	Valletta.

Confina da mezzogiorno con la Podestaria di Voltaggio; da leuante con Caroso Feudo del Marchese Lercari della Scrma Repca che del 1736. passò al Rè di Sardegna, e col Capitaneato di Gaui; da tramontana col dto Capitaneato di Gaui, e San Christoffaro del Conte Boria; da ponente con Mornese della Marchesa Serra, con Selma del Duca Grillo, e con Casaleggio del Marchese Restori.

Gavi. Confina da mezzogiorno con Caroso del Marchese Lercari, che &c. Negora, con la Podestaria di Parodi e quella di Voltaggio; da leuante con Pietra Bissara del Marchese Spinola Luciani, mediante il Fiume Scrivia con Montesoro degli Eredi del Marchese Ridolfo Spinola, con Arguata del Marchese Ferdinando Spinola, e con Serravalle di Tortona; da tramontana col Gouerno di Moue, e da ponente con San Christoffaro del Conte Boria, e con la Podestaria di Parodi.


GAUI
A. Fortezza.
1. Baluardo. S. Antonio.
2. Baluardo. S. Bernardo.
3. Baluardo. S. Barbara.
4. Baluardo. S. Maria.
5. Baluardo. S. Gio. Batta.
6. Baluardo. S. Tomaso.
7. Mezzaluna.
8. Galleria.
9. Montemoro.
10. Ridotta. di Montemoro.
B. Gavi.
11. Porta di Noui.
12. Portino.
13. Porta di Parodi.
14. Porta di Genoua.
15. S. Antonio. Capella.
16. S. Maria Assonta. Oratt.
17. Monte della Pieta.
18. S. Giacomo. Oratorio.
19. Ospitale.
20. S. Maria del Carmine PP. Carmelitani.
21. Palazzo. Publico Abitaz.ne del Capitano.
22. S. Giacomo. Parochia. Prepositi.
23. Cimitero.
24. SS.ma Trinita. Oratorio.
25. Scuola. Publica.
26. S. Rocco. Capella.
27. SS.ma Trinita. Capella.
28. Molino. dell' Ecc.ma Camera.
Scala di Palmi.
100. 200. 300. 400. 500.
Strada di Noue.
Strada di S. Christofaro
Strada a S. Maria della Valle.
Strada a Genoua.
Bedale
Fiume Lemo
Bre Vinzoni

OVADA

Borgo Insigne murato con Castello antico, assai mercantile per la vicinanza del Monferrato et altri Stati, e Feudi; situato nell' vnione de i Fiumi Olba, e Stura distante da Genoua mi.a 20.

Vna parte del quale, e di Rosiglione, e tutto Tagliolo del 1210. venne sotto il Dominio di Genoua à titolo di donazione fatta per beneficij riceuuti da i Marchesi Ottone, e Nipoti del Bosco; e del 1277. da Tomaso Malaspina la metta d' Ouada, e Rosiglione con la Giurisdizione d' altri Luoghi per dieci milla lire in atti di Lanfranco Notaro.

E del 1279. Da Leone Marchese di Ponzone, che vendè à nome di Guerriera sua Moglie figlia del fu Enrico Marchese del Bosco, il rimanente d' Ouada per lire due milla.

Vi sono due Conventi, tre Oratorij, e la Chiesa, et Ospedale di S.t Antonio.

Il Giusdicente, che con titolo di Capitano gli manda la Rep.ca per vn Anno hà di salario £. 1182. 17., e sono di sua Giurisdizione.

Cabanne di Marcarolo.	Girlano.	Pian di Valoria.
Casina nuoua. à Confini di Silvano	Lercara.	Rosiglione Superiore con Conuento di M.ri Osseruanti
Casine di Piana.	S. Lorenzo. Parochia.	Rosiglione. Inf.re Parochia.
Casine di Serra.	S. Martino.	Valenzona.
Costa. Parochia.	S. Nazario.	

Il suo Territorio produce Vino, Biade, Castagni, Boschi, e Bestiami.

CAMPOFREDDO.

Sù la Stura con vn Conuento di PP. Gerolimini distante da Voltri miglie dieci.

La Republica l'Anno 1635. compró portione del Luogo da Fran.co M.a Spinola q.m Francesco.

MAXONE.

Con Castello sù la Stura, con Conuento de PP. Agostiniani Parochia da Voltri m.a 8.

Già Feudo de i Spinola, ora de Centurioni, condomini con la Rep.ca

ABBADIA DEL TIGLIETO

De Sig.ri Raggi di Genoua. distante da Voltri miglie 15, da Ouada 13, dal Sassello 5.

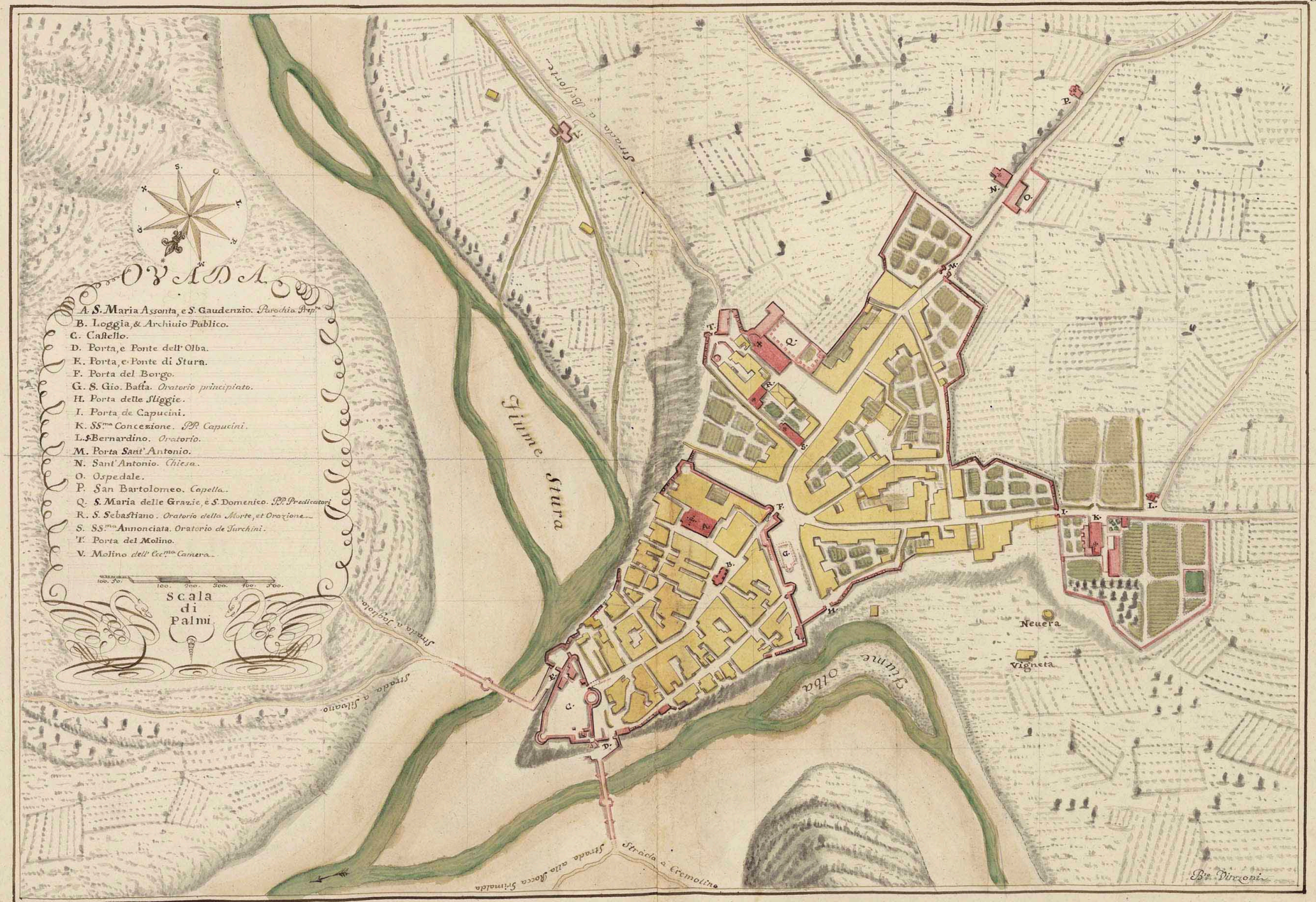
Il Beato Pietro Abbate Cisterciense del 1110. fondò la Chiesa, e Monastero sotto titolo di Santa Maria del Figlietto all' Olba, e fù la decimaquarta fondazione di quest' ordine.

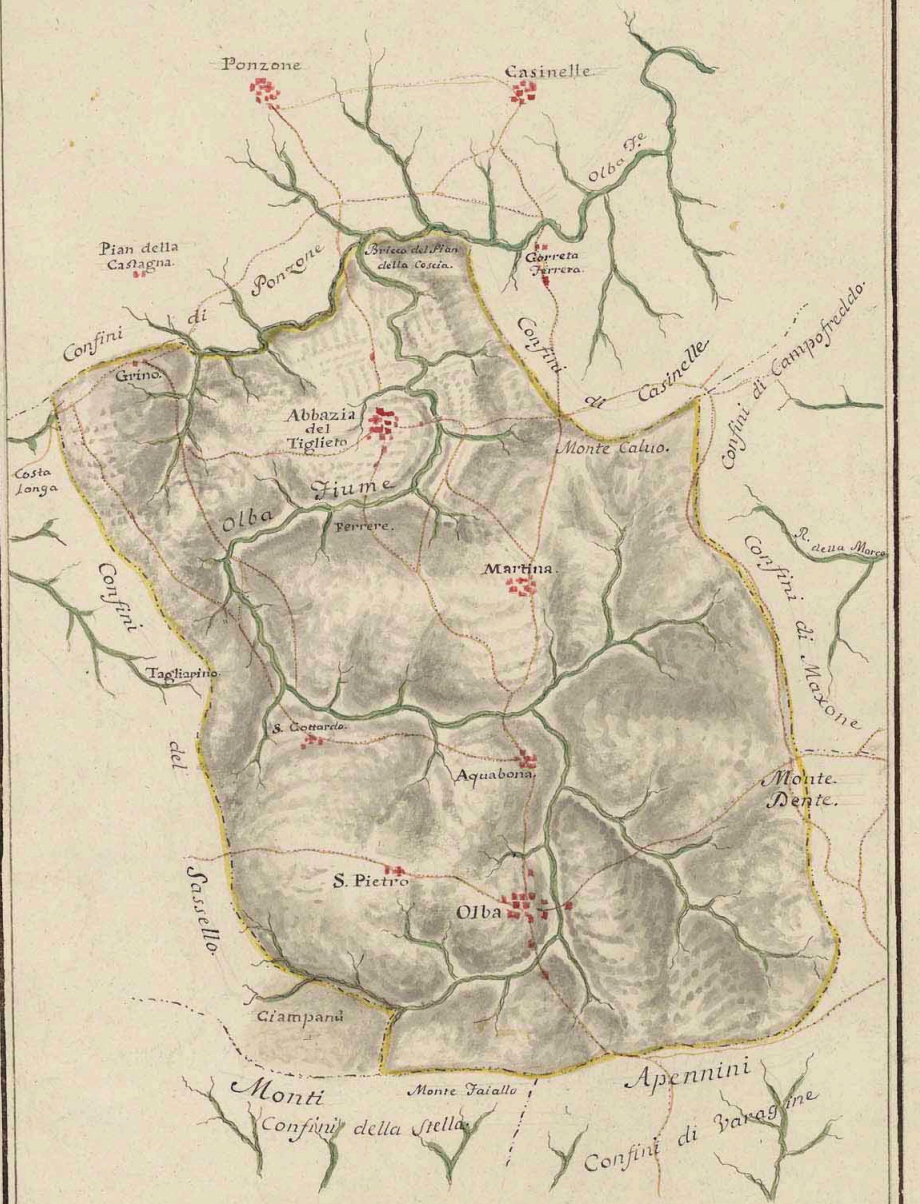
Del 1117. San Bernardo Abbate uiueua in questo Monastero, e fù eletto Vescouo di Genoua da Genouesi, quale ricusò la Dignità, e scriuendo vna lettera à medemi, trà le altre salutifere parole piene d' affetto, contiene le seguenti. Nunquam obliviscar tui Civitas Illustris Populus Fidelis.

Sono sue Adiacenze, Aquabuona; San Cottardo; Ferrere; Grino; Martina; S. Pietro dell' Olba.

Confina da mezzogiorno mediante li Monti Apennini col Capitaneato di Voltri; da leuante con Maxone e Campofreddo; da tramontana con Ponzone del Monferrato, e Casinelle del Duca Grillo, e del March.e Gentile; da ponente con la Podestaria del Sassello.

Ouada. Confina da mezzogiorno con Campofreddo; da leuante col Gouerno di Polceuera, con Casaleggio del Marchese Restori, con S.t Elma del Duca Grillo, con Belforte del Marchese Cattaneo, e con Tagliolo del Marchese Gentile; da tramontana con Siluano del Marchese Botta Adorno, con la Rocca Grimalda del Conte Grimaldi; da ponente con Tresobbio del Marchese Spinola, con Cremolino del Marchese Doria, con Mollare, e Casinelle del Duca Grillo, e Marchese Gentile.


OVADA
A. S. Maria Assonta, e S. Gaudenzio. Parochia Prep.ta
B. Loggia, & Archiuio Publico.
C. Castello.
D. Porta, e Ponte dell' Olba.
E. Porta, e Ponte di Stura.
F. Porta del Borgo.
G. S. Gio. Batta. Oratorio principiato.
H. Porta delle Sliggie.
I. Porta de Capucini.
K. SS.ma Concezione. PP. Capucini.
L. S. Bernardino. Oratorio.
M. Porta Sant' Antonio.
N. Sant' Antonio. Chiesa.
O. Ospedale.
P. San Bartolomeo. Capella.
Q. S. Maria delle Grazie, e S. Domenico. PP. Predicatori
R. S. Sebastiano. Oratorio della Morte, et Orazione.
S. SS.ma Annonciata. Oratorio de Turchini.
T. Porta del Molino.
V. Molino dell' Ecc.ma Camera.
100. 50. 100. 200. 300. 400. 500.
Scala di Palmi
Fiume Stura
Fiume Olba
Neuera
Vigneta
Strada a Bessorte
Strada a Jagliolo
Strada a Silvano
Strada alla Rocca Grimalda
Strada a Cremolino
B.ta Virzoni



ABBAZIA DEL TIGLIETO

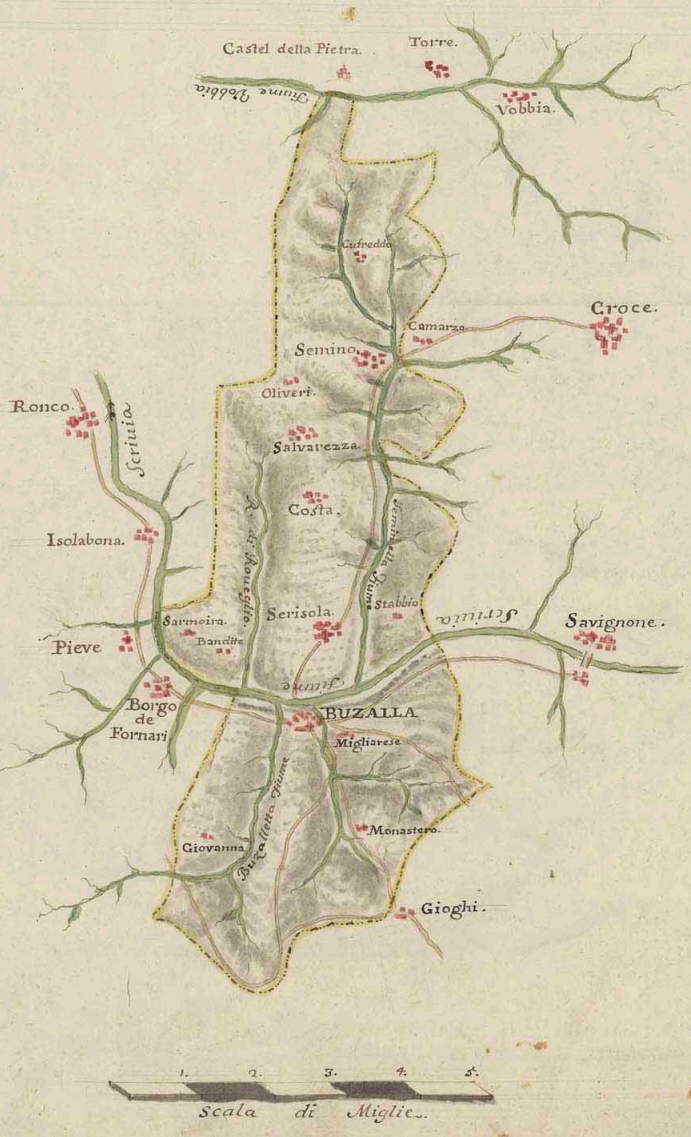
Scala di Miglie

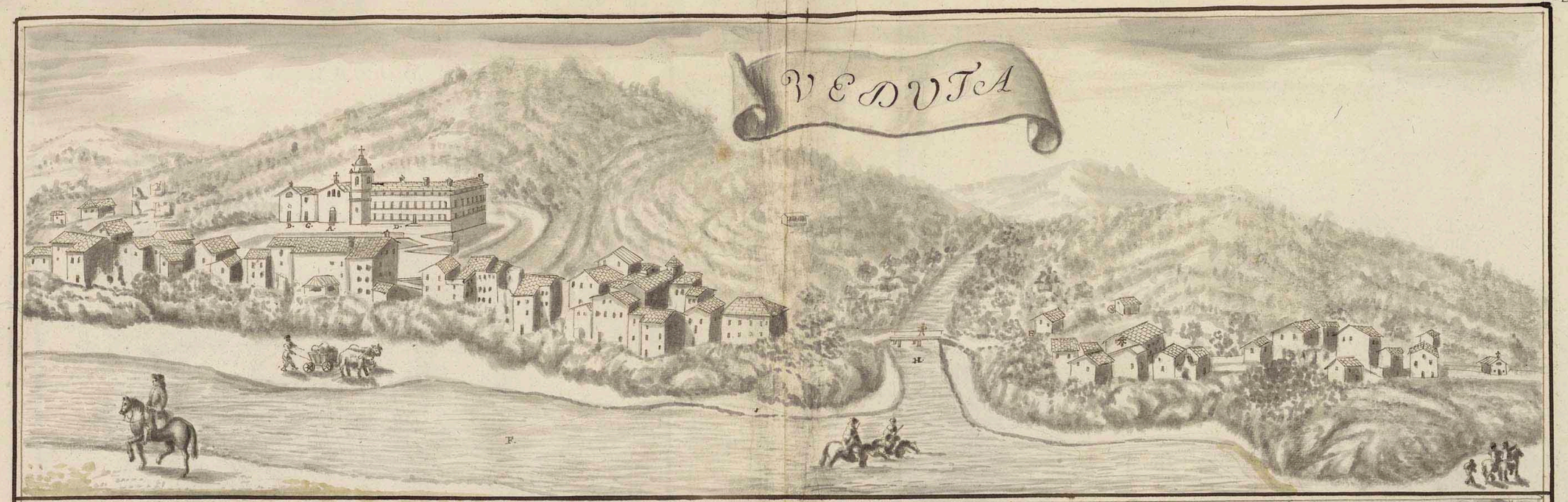
BUZALLA

Borgo Capo di Feudo con titolo di Marchesato sul Fiume Scrivia distante da Genoua miglie quindeci acquistato dalla Republica circa l'Anno 1705. dal Marchese Carlo Spinola.
Vien gouernato da vn Cõmissario dell' Ordine ciuile eletto dalla Repĩca per il tempo a suo beneplacito.
Sono sue adiacenze

Bandite.	Migliarese.	Sarmoria.	Stabbio.
Costa.	Monastero.	Semino. Parochia.	Olliueri.
Cufreddo.	Salvarezza.	Serisola. Parochia.	Giovanna.

Vino, Castagne, Grane, et altre Biade si raccolgono nel suo Territorio, che ha Boschi, Legumi, e Pascoli.
Confina da mezzogiorno mediante i Monti Apennini col Gouerno della Polceuera; da Leuante con Sauignone del Conte Fieschi, e con Croce del Marchese Fieschi; da Tramontana mediante il Fiume Vobbia col Castel della Pietra del Marchese Botta Adorno, e da ponente Col Borgo de Fornari del Marchese Spinola.

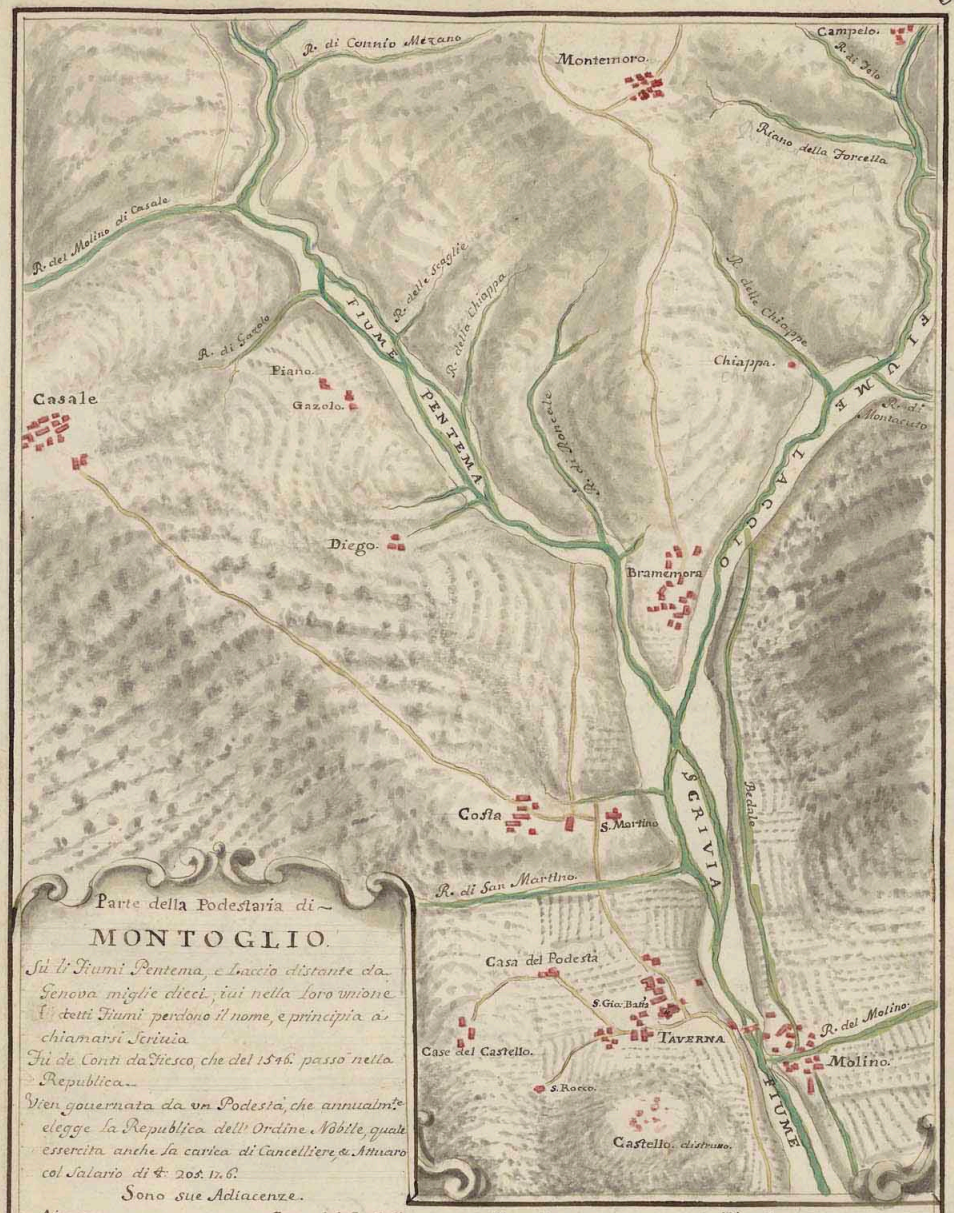




PIANTA DI BUZALLA

A.... S. Giorgio. *Parochia.*
B.... SS. Giorgio, e Bernardo. *Oratorio.*
C.... Abitazione. *del Parocco.*
D.... Palazzo.
E.... Molini.
F.... Fiume. *Scriuia.*
G.... Migliarese. *Canale.*
H.... Fiume. *Buzaletta.*

Bre Vinzoni.



Parte della Podestaria di
MONTOGLIO.

Sù li Fiumi Pentema, e Laccio distante da Genova miglie dieci, iui nella loro unione li detti Fiumi perdono il nome, e principia à chiamarsi Scrivia.

Fù de Conti da Fiesco, che del 1546. passò nella Republica.

Vien governata da un Podestà, che annualm.te elegge la Republica dell'Ordine Nobile, quale essercita anche la carica di Cancelliere, & Attuario col Salario di £. 205. 17. 6.

Sono sue Adiacenze.

Aimoso.	Case del Castello.	Ferretto.	Pianetto.
Aquafredda.	Casa del Podestà.	Fontanasse.	Piano.
Assereto.	Casarino.	Frascineto.	Pratogrande.
Bramemora.	Castello.	Freggiasso.	Pratolongo.
Cagnoli.	Castiglione.	Gazzotto.	Regiosi.
Caisasca.	Carsi.	Gravera.	Sanguineto.
Campo Veneroso.	Ciapparo.	Molino.	Sella di Crevasco.
Campelo.	Codevilla.	Montacuto.	Seriasca.
Canarese.	Costalta.	Montemoro.	Taverna.
Canevare.	Costapianella.	Morasco.	Ternano. Borgo, e Parochia.
Casaleggio.	Costa.	N.ra S.gra delle tre Fontane.	Trombetta.
Casa della Gallina	Diego.	Noci.	Vallecalda.

Confina da mezzogiorno mediante i Monti Apennini col Souerno del Bisagno, da leuante, e tramontana con Torriglia del Prencipe Doria, e da Ponente con la Casella del Conte Fieschi.

10. 50. 100. 200. 500.

Scala di Canne di Palmi dieci l'una.

CORNIGLIANO

E' il Primo luogo considerabile della Valle di Polcevera, che contiene molte ampie, magnifiche Ville de Nobili, e Cittadini di Genoua con Abitazioni più conuenienti a Principi, che a Caualieri priuati, fra quali è molto riguardeuole il moderno Palazzo, e Giardini Durazzi.

Fù questa Villa, secondo alcuni, di Corneglio Cittadino Romano, dal quale hà preso il Nome.

Vi è vn Convento di Dominicani, ch'è anche Parochia, et altro d'Coronata de Canonici Regolari di S. Saluatore.

Abbadia di S. Andrea, e Monastero di S. Paolo.

Nel 1146. Morì il Beato Giouanni Genouese Monaco Camaldolese, che fù Abbate di questa Abbadia, poi di S. Stefano di Genoua; e del 1244. fù ritrouato il suo Corpo intiero, et incorrotto.

Del 1223. Viueua in questa Abbadia S. Alberto Laico Cisterciense, canonizato da Alesandro IV.; La Chiesa dedicata ad esso Santo è in distanza di c.a quatro miglie, oue si venera il suo Corpo.

Del 1241. L'Armata Genouese da Ciuitavecchia porto a Genoua; schivando le insidie di Federico Imperatore, e de Pisani; Innocenzo IV. che s'amalò in Genoua, e si portò a mutar aria in questa Abbadia. Fù.

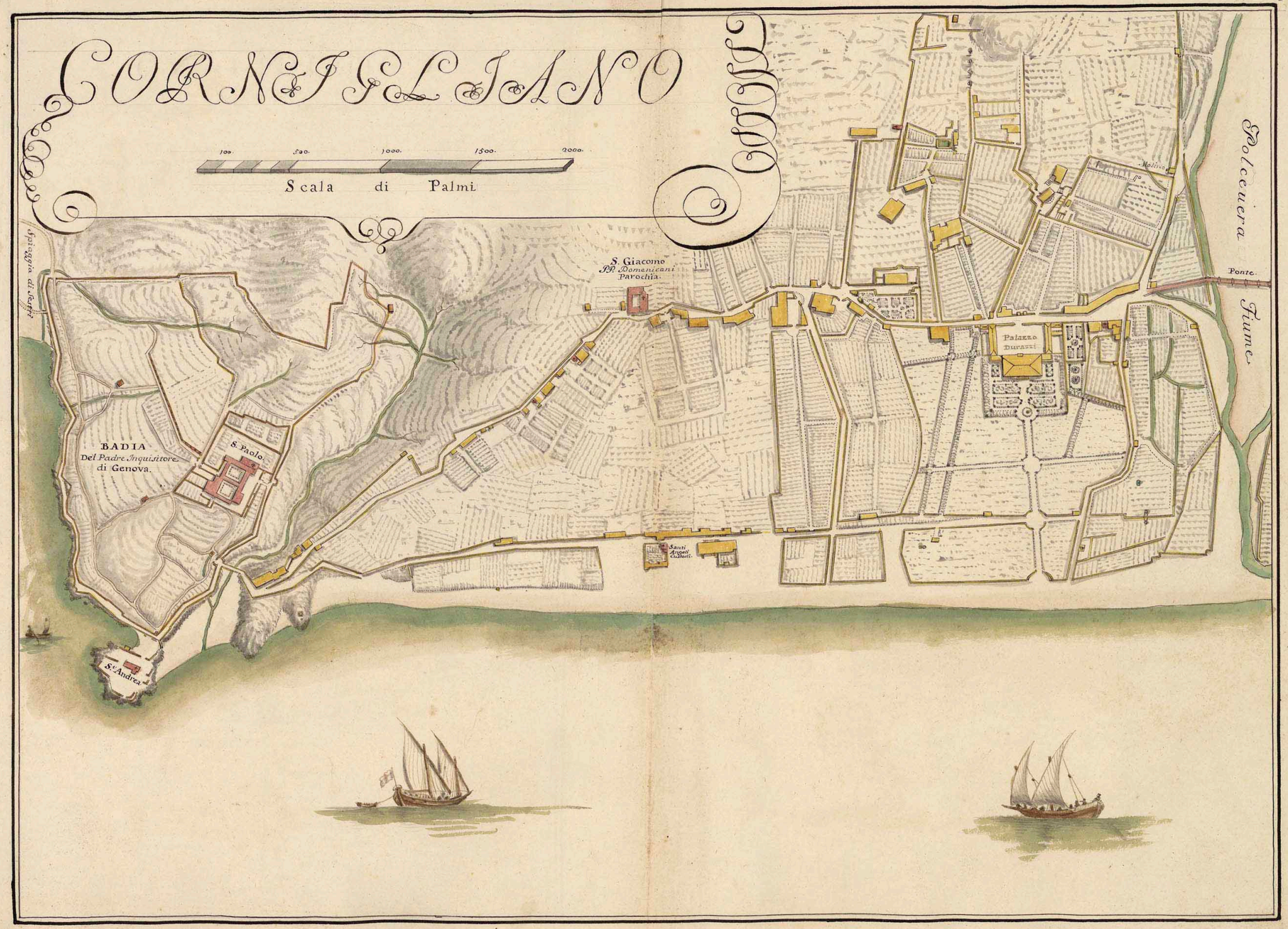
L'Anno 1468. cessò di viuere Bartolomeo Squaquaro Abbate di S. Andrea; l'Abbadia fù ridotta in Comenda del Cardinal Riario Nipote di Sisto IV.

Del 1569. Pio Quinto l'assegnò all'Inquisitore di Genoua, che al presente la gode.

Nella Pilla dell'Acqua Benedetta

D. M.
I. FAENIVS.
ZOSIMVS.
F. SIBI. ET
FAENIAE
HEVRETEI
ET. SVIS.
POSTERISQ. EOR.

Vol. 2°
16 agosto


CORNIGLIANO
100. 500. 1000. 1500. 2000.
Scala di Palmi
Spiaggia di Sestri
S. Giacomo
PP. Domenicani
Parochia.
Molino
Polceuera
Fiume
Ponte.
Palazzo
Durazzi
BADIA
Del Padre Inquisitore
di Genova.
S. Paolo.
Santi
Angeli
Custodi.
S.t Andrea

GOVERNO DI RIVAROLO
ossia
DELLA POLCEVERA

Valle amenissima per la bellezza, e Sontuosità degl' Edificj, e Giardini, che ui si vedono, e particolarm.te in Sanpierdarena, che non ne sono pari in Europa.

E' vna delle tre Podestarie della Città Dominante.

Prende il suo nome dal Fiume, che la trauersa formato da più rami, et hanno vnitamente principio sopra i Gioghi dell' Appennino, stendendosi poi insino al Mare, in vn spazio di quindeci miglie, doue sono otto Pieui. E' comendabile la Valle per essere abondante di Biade, Vini, frutti, e Bestiami.

I suoi Abitanti sono Vomini ingegnosi, e corragiosi, et all'occasione può in poche ore vnire da cinque milla Soldati Scelti.

Il Gouernatore risiede in Riuarolo, che viene eletto dalla Rep.ca per due Anni dell' Ordine Nobile, e del n.o del Minor Consiglio con l'annuo Salario di 4. 5222. 4. 11., et vn Dottore per Vicario; et ha soggetti l'infrascritti Luoghi. cioè

Pieve di Sanpierdarena distinta in 3. Quartieri cioè
- Della Pieue
- Mercato, e
- Capo di Faro.
- Cornigliano Superiore.
- Cornigliano Inferiore.
- Campi.
- Riuarolo sotto.
- Promontorio.
- Gallieno.

Pieve di Rivarolo.
- Riuarolo Superiore.
- Morta.
- Teglia.
- Bolzoneto.
- Costa.
- Cremeno.
- Garbo.
- Braxile.

Pieve di Mignanego.
- Paueto.
- Fumeri.
- Mignanego.
- Beghè.
- Zemignano.

Pieve di S. Cipriano.
- S. Cipriano.
- S. Quilico.
- Cessino.
- Morego.
- S. Biaggio Chiesa.
- S. Biaggio sotto.

Pieve di Ceranesi.
- S. Martino di Paravonico.
- S. Carlo.
- Casa di Marcarolo.
- Torbi.
- Ceranesi.
- Liuellato Chiesa.
- Liuellato sotto.
- Marceno.
- Borlo.

Pieve di Serra.
- Gioue.
- Montanesi.
- Serra verso Mignanego.
- Serra verso Riccò.
- Magnera.
- Massonega.
- Isosecco.
- Pernecco di Serra.

Pieve di S. Stefano.
- Pietra Lauezara.
- Cielmezzano.
- Isouerde.
- Crauasco.
- Langasco grande.
- Langasco piccolo.
- Campo morone.
- Quarto di Campora.
- Quarto di Leuerato.
- Quarto di Larvego.
- Quarto di Galoneto.

Pieve di S. Vlcese.
- Pino sotto.
- Pino soprano.
- Perpezengo.
- Comago Chiesa.
- Comago Cecca
- Vigomorasso.
- Casanoua Torassa.
- Casanoua Chiesa.
- Trensasco.
- Pernecco di S. Vlcese.
- Beregni.
- S. Vlcese.
- Beeleno.
- Orero San Lorenzo.

Annotazioni

Cornigliano – vedi la sua Carta

Nostra Signora della Guardia. Chiesa sul Monte Ramairone fondata per l'Apparizione della Santiss.ma vergine l'Anno 1490. à 29. Agosto à Benedetto Pareto, e gl'ordinò la Fabrica in suo onore sopra quel Monte, che ora si chiama della Guardia, quale poi da Bartolomeo Gerzi l'Anno 1530. fù ampliata.

Sant' Vrsese. ossia Vrsicino. Della Chiesa Parochiale in cui si venera il Deposito di detto Santo, se ne hà notizia l'Anno 1355., l'ottennero i PP. Carmelitani di Genoua l'Anno 1554, che la tennero sino al 1603. permutandola con Santa Margarita di Marassi.

Ponte di Cornigliano. Nel 1550. Benedetto Gentile q.l Giovanni fece legato di lire ventimilla ne i Monti di San Giorgio per rifare questo Ponte.

Sanpierdarena. al Lido del Mare, che contiene più d'vn miglio di Spiaggia comodissima al varar delle Naui. I Cauaglieri, e Cittadini di Genoua vi anno inalzato insino al Colle vn numero grande di superbi Palazzi, con i loro deliziosi Giardini per passarui i più belli giorni dell'estate, e dell'autonno: con 7. trà Colleggi, e Conuenti.

Nella Valle vi sono li Conuenti
- **De Certosini.** à Riuarolo.
- **Minori Rif.ti** à Riuarolo.
- **Can.ci Reg.ri di S. Sal.re** à Coronata
- **Capucini.** à Campi.
- **Casinensi.** al Boschetto.
- **Conventuali** alla Chiapeta
- **Capucini;** à Ponte decimo.

Confina da mezzogiorno col Mare, da levante col Gouerno del Bisagno, da tramontana mediante li Monti Apennini col Contado di Sauignone del Conte Fieschi, col Feudo di Buzalla della Rep.ca, con la Podestaria di Voltaggio, con li Feudi dell' Elma, Mollare, e Cassinelle del Duca Grillo, e Casaleggio del Marchese Restori; e da ponente col Governo di Sestri di Ponente.

A. CASTELLO DI BALZONETO.

B. Chiesa di S. Felice del Brasile.

C. Case delle Bratte.

D. Molini.

50. 100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800. 900. 1000.

Scala di Palmi.

NOVE

Giace alla falda di piccola Collina, oue apponto dalla parte Meridionale termina la vasta Pianura della Lombardia, dieci miglie da Tortona distante, dodeci da Alesandria, ed una piccola giorn.ta dal Mare, oue risiede Genoua, che gli resta à meriggio lontana trenta miglie.

Rachiude nel suo giro da dieci milla, e più Abitanti, e quantonque sin dal duodecimo Secolo, allor quando disceso l'Imperatore Federico detto Barbarossa in Italia, teneasi dal suo Essercito assediata la Città d'Alesandria, dicesi per costante, sia stata come si troua al presente cinta di Mura; Pure per restarui il Colle, che totalmente la domina, debole di natura, ne fortificata dall'arte, non è capace, à peuoter resistere al sforzo d'vn Armata.

Chi la rende conspicua, oltre la primaria, e principal Chiesa Insigne Colleggiata, e Pievana vfficiata da vn Venerando Capitolo di 14. RR. Canonici, trà quali il Primo insignito con la Dignità d'Arciprete, assieme d'altre sotto titolo di Preuosto, e Primicerio, Decano, e Prebenda Teologale, à cui come Capo, e Matrice restano soggette le tre Chiese Parochiali e Curate San Nicolò, Sant'Andrea, e San Pietro, vnitamente al celebre Colleggio di San Giorgio de RR. PP. Somaschi, e l'altro di San Francesco Sauerio de RR. PP. della Compagnia di Gesù; Li tre Conuenti dell'Ordine Mendicante, Carmine, S. Francesco Minori Osservanti, e Capucini, col Monastero di Sacre Vergini dell'Instituto di S. Chiara, che in perpetua Clausura dimorano da 50. circa velate Religiose.

I quatro Oratorj delle Confraternite Secolari; Quello de Religiosi Secolari, li Spedali di S. Giacomo, e della SS.ma Trinità, col Sacro Monte di Pietà.

Sono pure l'Aria aperta delle Strade, la venustà de suoi Edificj, e la splendidezza de suoi superbi Palazzi, mà più il suo quotidiano traffico, il suo Comercio, e le rinomate antiche, e presenti prerogatiue.

Di Noue ne furono Padroni, secondo le varie mutazioni, e contingenze de tempi, oltre la Rep.ca di Genoua, diuersi altri Principi, e Sig.ri; Quali furono i Visconti, e Sforza, Duchi, e Prõni del Stato di Milano, li Adorni, e poscia i Fregosi, che furono l'ultimi Possessori sino all'Anno 1519.

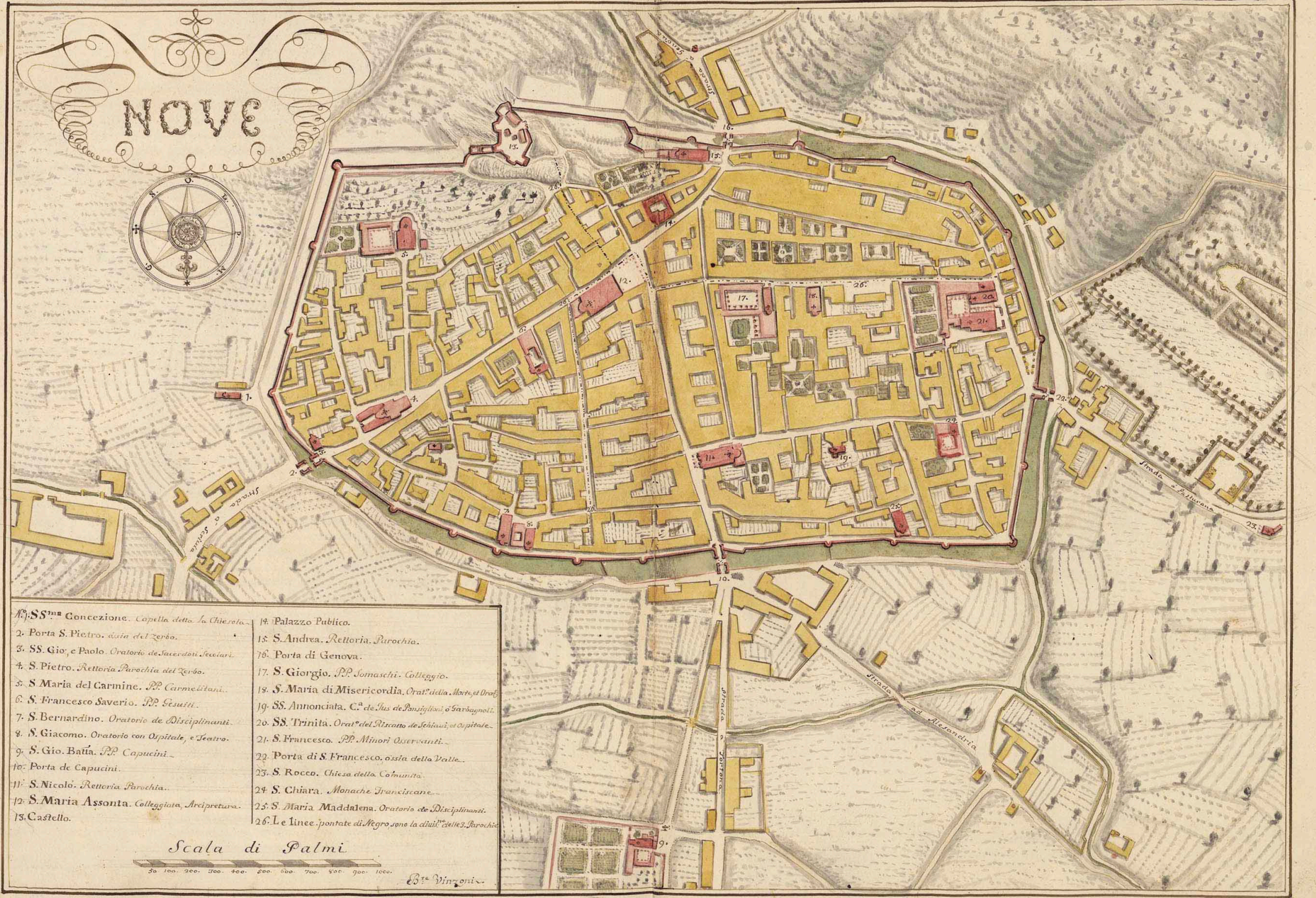
Gode al pnte il Popolo di Noue tranquillam.te sotto il Dominio della Ser.ma Rep.ca, che n'è la Dominante il preggio della Libertà, diretto, e Gouernato da vn Nobile, e del n.o del Minor Consiglio elletto dalla med.ma per due Anni col salario di ₤. 6381. 3. 9., e la sua Giurisdizione s'estende da Noue sino alla so'mità de i Monti della Boccheta, attesoche da esso dipendono li Capitaneati, e Podestarie di Gaui, Voltaggio, Fiaccone, Ouada Rosiglione, e Parodi, con tutte le dipendenze esistenti, come Com.issario Gnle dell'armi hà il Vicario Iureconsulto per il Ciuile, et un Notaro per Cancelliere.

Sono le Adiacenze di Noue le seguenti.

Abrana. nel Piano à Scriuia.
Alesandrina. alla Strada del Bosco.
S. Angelo. alla Stadra grande di Scriuia.
Babulana. à Scriuia.
Balbi. sul Colle di Beluedere.
Barbellotta. à Confini di Serrauallle.
Bavastra. al Riano Retorto.
Belgodere. vicino alla Città.
Bellavista. sul Colle di Cassinelle.
Bellanotta. à Confini del Bosco.
Bettola. al Fiume Scriuia.
Bolera. à Confini di Possolo.
Bolognina. sul Colle di Cas.l Marengo.
Buseto. sù la Scriuia.
Carmine. alla Strada grande.
Castel Marengo. sù la strada della Bochetta.
Castel Buseto. sù la Scriuia.
Castel del Gazzo. alla Str.da di Fregarolo.
Cassinette. all'origine del Riano Serra.
Cattanea. alla strada di Fregarolo.
Cosma. alla Stradella.
Fossati, sul Colle di Bellauista.
Ghirardengo. à Conf.ni di Pasturana.
Grimalda. sù la Strada di Pastur.na
Lodola. trà la Stradella, e la grãde.
Macarina. nel Piano.
Maddalena. à Confini del Bosco.
S. Martino. sù la Strada di Fregarolo.
Massa. sul Colle.
Merella. sù la Strada di Serrauallle.
Molini. sù la Scriuia.
Negrona. sù la Strada del Bosco.
Nr.a Sig.ra della Pieue. Canonicato.
Pissorna. alla Strada di Gaui.
Rebuffa; sul Colle à Confini di Serravalle.
Richina. nel piano sopra la Stradella.
Tagliacarne. alla Scriuia.
Tana. sul Fiume Scriuia.
Tonello. à Confini di Possolo.
Tovera. sul Colle alla Strada di Serrauallle.
Vignale. à Confini di Serrauallle.

Confina da mezzogiorno col Capitaneato di Gaui; da levante con Serravalle di Tortona, e mediante la Scriuia con Casciano del Marchese Gianotto Spinola; da tramontana con Pozolo del Marchese Staglia; da ponente con Bazaluzzo della Marchesa Lercari, e con Pasturana, e Tassarolo del Marc.se Spinola.

NOVE



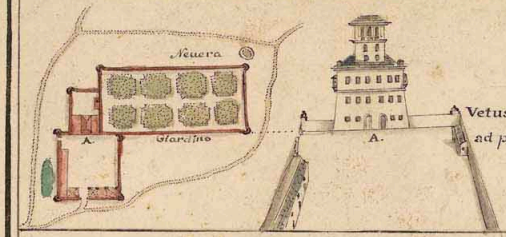
1. SS.ma Concezione. Capella detta la Chiesola.
2. Porta S. Pietro. ossia del Zerbo.
3. SS. Gio.e Paolo. Oratorio de Sacerdoti Secolari.
4. S. Pietro. Rettoria Parochia del Zerbo.
5. S Maria del Carmine. PP. Carmelitani.
6. S. Francesco Saverio. PP. Gesuiti.
7. S. Bernardino. Oratorio de Disciplinanti.
8. S. Giacomo. Oratorio con Ospitale, e Teatro.
9. S. Gio. Batta. PP. Capucini.
10. Porta de Capucini.
11. S. Nicolo. Rettoria Parochia.
12. S. Maria Assonta. Collegiata, Arciprettura.
13. Castello.
14. Palazzo Publico.
15. S. Andrea. Rettoria. Parochia.
16. Porta di Genova.
17. S. Giorgio. PP. Somaschi. Colleggio.
18. S. Maria di Misericordia. Orat.o della Morte, et Orat.o
19. SS. Annonciata. C.a de Jus de Pansiglioni, o Garbagnoli.
20. SS. Trinita. Orat.o del Riscatto de Schiavi, et Ospitale.
21. S. Francesco. PP. Minori Osservanti.
22. Porta di S. Francesco, ossia della Valle.
23. S. Rocco. Chiesa della Co.munita.
24. S. Chiara. Monache Francescane.
25. S. Maria Maddalena. Oratorio de Disciplinanti.
26. Le linee spontate di Negro sono la divis.ne delle 3. Parochie.

Scala di Palmi

50 100. 200. 300. 400. 500. 600. 700. 800. 900. 1000.

B.ta Vinzoni.

CASTELLO DI GAZZO.

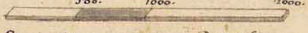


Castrum Gadij Notissimum.

Vetustate ne dissolueretur in Rudera Augustinus Salutius. ad perennis Togæ studia compescenda erigendo restaurauit. 1678.

IL TERRITORIO DI NOVE.

Confina da Mezzogiorno col Capitaneato di Gavi; da Levante con Serravalle del Tortonese, e mediante il Fiume Scrivia con Cassano del Marchese Gianotto Spinola; da Tramontana con Possolo Formigaro del Marchese Giovanni Scaglia; da Ponente col Bosco dell'Alesandrino, con Bazalusso della Marchesa Catterina Lercari, con Pasturana, e Tassarolo del Marchese Massimiliano Spinola.



Scala di Canne di dieci Palmi l'una.